



**RELAZIONE ANNUALE SUL GOVERNO SOCIETARIO
E GLI ASSETTI PROPRIETARI**

ai sensi dell' art. 123 bis TUF

(ANNO 2014)

MODELLO DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO TRADIZIONALE

Data di approvazione della Relazione: 6 marzo 2015

www.atlantia.it/it/corporate-governance/

INDICE	
PREMESSA	5
1. PROFILO DI ATLANTIA S.p.A.	6
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123 bis TUF)	7
<i>a) Struttura del capitale sociale</i>	7
<i>b) Partecipazioni rilevanti nel capitale sociale</i>	8
<i>c) Accordi tra Azionisti</i>	8
<i>d) Clausole di change of control</i>	10
<i>e) Autorizzazione all'acquisto di azioni proprie</i>	15
<i>f) Attività di direzione e coordinamento</i>	15
3. COMPLIANCE	18
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	19
4.1. Nomina e Sostituzione	19
<i>-Piani di successione</i>	22
4.2. Composizione	23
4.3. Ruolo del Consiglio di Amministrazione	25
<i>-Attività svolta nell'esercizio 2014</i>	28
<i>-Valutazione sulla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio di Amministrazione</i>	29
4.4. Organi Delegati	33
<i>-Comitato Esecutivo</i>	33
<i>-Il Presidente del Consiglio di Amministrazione</i>	33
<i>-L' Amministratore Delegato</i>	34
4.5. Amministratori Indipendenti	36
4.6. Lead Independent Director	37
5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	38
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO	40
7. COMITATO PER LE NOMINE	41
8. COMITATO RISORSE UMANE E REMUNERAZIONE	42
9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	46
10. COMITATO CONTROLLO, RISCHI E CORPORATE GOVERNANCE	47
<i>A)Composizione e funzionamento</i>	47

B) Funzioni attribuite al Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance	49
C) Attività svolta nell'esercizio 2014	50
11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	53
- Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria	55
-Descrizione delle principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria	56
-Valutazione sull'adeguatezza, efficacia ed effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei Rischi	58
11.1 Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi	59
-attività svolta nell'esercizio 2014	59
11.2 Responsabile della funzione internal audit	61
11.3 Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001	65
11.4 Società di revisione legale dei conti	67
11.5 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	68
11.6 Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi	68
12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	69
12.1 Comitato degli Amministratori Indipendenti per le Operazioni con Parti Correlate	70
- Interessi degli Amministratori	71
13. NOMINA DEI SINDACI	72
14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE	75
14.1 Procedura per le informazioni al Collegio Sindacale	77
15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	79
16. ASSEMBLEE	80
TABELLE	
Tab. 1: Informazioni sugli assetti proprietari di Atlantia S.p.A.	83

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE AL 31/12/2013	84
Tab. 2: Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati di Atlantia S.p.A.	85
Allegato A	86
Sintesi delle caratteristiche personali e professionali degli Amministratori di Atlantia in carica al 31/12/2012	
Tab. B Anzianità di carica dalla prima nomina in Atlantia S.p.A.	90
Allegato 1	91
Elenco altri incarichi degli Amministratori in altre Società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in Società finanziarie, bancarie, assicurative di rilevanti dimensioni.	
Tab.3: Struttura del Collegio Sindacale di Atlantia S.p.A.	93

PREMESSA

La presente Relazione intende fornire un quadro generale e completo sul sistema di governo societario adottato da Atlantia S.p.A.

Adempiendo agli obblighi normativi e regolamentari in materia, la Relazione contiene le informazioni sugli assetti proprietari, sull'adesione ai Codici di Comportamento e sull'osservanza degli impegni conseguenti, evidenziando le scelte che la Società ha effettuato nell'applicazione dei principi di autodisciplina.

Il testo della presente Relazione è pubblicato sul sito internet della Società, all'indirizzo www.atlantia.it/it/corporate-governance/ ed è trasmessa alla Borsa Italiana con le modalità e nei termini previsti dai regolamenti applicabili.

* * *

1. PROFILO DI ATLANTIA S.p.A.

Lo Statuto Sociale di Atlantia prevede che la Società abbia come oggetto sociale:

- a) l'assunzione di partecipazioni e interessenze in altre Società ed Enti;
- b) il finanziamento, anche mediante il rilascio di fidejussioni, avalli e garanzie anche reali ed il coordinamento tecnico, industriale e finanziario delle Società od Enti ai quali partecipa;
- c) qualsiasi operazione di investimento mobiliare, immobiliare, finanziario, industriale in Italia ed all'estero.

La Società potrà anche, ancorché in via non prevalente, acquistare, possedere, gestire, sfruttare, aggiornare e sviluppare, direttamente o indirettamente, marchi, brevetti, know-how relativi a sistemi di telepedaggio ed attività affini o connesse.

Ai sensi delle vigenti disposizioni statutarie, Atlantia ha adottato un sistema di amministrazione e di controllo di tipo tradizionale. La gestione aziendale è affidata al Consiglio di Amministrazione, le funzioni di vigilanza sono attribuite al Collegio Sindacale e quelle di controllo contabile alla Società di Revisione Legale dei conti nominata dall'Assemblea degli Azionisti.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

a) Struttura del Capitale Sociale

Il capitale sociale di Atlantia S.p.A. è di Euro 825.783.990,00, suddiviso in numero 825.783.990 azioni ordinarie, del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna.

Alla data di efficacia (1 dicembre 2013) della Fusione Atlantia – Gemina, la Società ha emesso n. 163.956.286 Diritti di Assegnazione Condizionati Azioni Ordinarie Atlantia S.p.A. 2013 (“DAC”) da attribuire gratuitamente ai possessori di azioni ordinarie e/o di risparmio di Gemina che abbiano ricevuto in concambio azioni Atlantia a tale data, secondo il rapporto di n. 1 Diritto di Assegnazione Condizionato per ogni azione Atlantia agli stessi assegnata in applicazione del rapporto di cambio.

In data 8 agosto 2013, l’Assemblea Straordinaria degli Azionisti di Atlantia ha infatti deliberato: i) l’emissione - contestualmente all’emissione delle azioni al servizio del concambio della fusione - di massimi n. 164.025.376 DAC ed ii) il contestuale aumento del capitale sociale destinato irrevocabilmente al servizio dei DAC per un ammontare nominale massimo di Euro 18.455.815,00, mediante emissione di n. 18.455.815 azioni ordinarie Atlantia con valore nominale pari e Euro 1,00.

I DAC sono disciplinati dal “Regolamento dei Diritti di Assegnazione Condizionati Azioni Ordinarie Atlantia S.p.A. 2013” (“Regolamento”) disponibile sul sito internet della Società al seguente indirizzo:

www.atlantia.it/pdf/integrazione-del-regolamento-dei-diritti-di-assegnazione-condizionati.pdf

I DAC attribuiscono ai relativi portatori – al verificarsi delle condizioni di assegnazione disciplinate dal Regolamento – il diritto di ricevere un numero di azioni ordinarie Atlantia, determinato in base al Rapporto di Assegnazione Definitivo, nonché l’Aggiustamento dei Dividendi, nei termini indicati nel Regolamento.

Si ricorda che in data 1 agosto 2013 la Consob – a seguito di quesito presentato congiuntamente da Atlantia S.p.A. e Gemina S.p.A. – si è pronunciata in ordine alla non quotabilità dei DAC.

In presenza e per effetto di tale orientamento negativo della Consob, il Regolamento è stato integrato con alcune clausole volte ad assicurare comunque ai possessori dei DAC la possibilità di monetizzare agevolmente gli strumenti e, tra l’altro, la Società ha assunto l’impegno di riconoscere ai possessori dei DAC, per un periodo di tempo di 10 mesi a partire dalla data di emissione degli stessi, una opzione di vendita ad un prezzo fissato al momento dell’emissione.

In esecuzione di quanto precede ed a termini di Regolamento, a partire dal 3 dicembre 2013 - primo giorno di Borsa aperta successivo alla emissione dei DAC - e fino al 3 ottobre 2014, allo spirare del 10° mese successivo alla data di emissione (“Periodo di Esercizio”), ciascun portatore ha avuto il diritto di vendere ad Atlantia tutti (e non solo parte) i DAC detenuti al momento dell’invio della relativa richiesta di esercizio (l’“Opzione di Vendita”). L’Opzione di Vendita era esercitabile ad un prezzo unitario e onnicomprensivo di Euro 0,0732 per ciascun DAC (il “Prezzo di Vendita”).

Nel Periodo di Esercizio intercorso dal 3 dicembre 2013 al 3 ottobre 2014, rispetto ai n. 163.956.286 DAC emessi, sono state esercitate Opzioni di Vendita per n. 160.698.634 DAC, equivalenti al 98% del totale dei DAC emessi.

Le Opzioni di Vendita non esercitate entro il predetto termine non sono più validamente esercitabili o in altro modo utilizzabili nei confronti di Atlantia, mentre tutti i Diritti di Assegnazione Condizionati trasferiti ad Atlantia sono stati annullati.

I portatori dei Diritti di Assegnazione che non hanno esercitato l'opzione di vendita avranno i diritti riconosciuti dall'art. 3 del Regolamento solo al verificarsi dell'Evento Rilevante, entro il periodo di validità dei Diritti di Assegnazione.

Per un dettaglio sul numero di DAC in circolazione alla data del 31/12/2014, si rinvia alla tabella 1 allegata alla presente Relazione.

Per i piani di incentivazione basati su strumenti finanziari in termini di stock option e/o stock grant si rinvia alla relazione sulla remunerazione predisposta ai sensi dell'art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti disponibile sul sito internet della Società (<http://www.atlantia.it/it/investor-relations/assemblee.html>).

b) Partecipazioni rilevanti nel capitale sociale

Al 31.12.2014, sulla base delle comunicazioni effettuate alla Società ed alla Consob ai sensi dell'art. 120 del Decreto Legislativo n. 58/98, risultano le seguenti partecipazioni rilevanti nel capitale di Atlantia S.p.A.:

- Edizione S.r.l.¹ con il 45.564% attraverso Sintonia S.p.A. (già Sintonia S.A.)²;
- Fondazione Cassa di Risparmio di Torino con il 5.062%;
- BlackRock Inc. con il 4,953%³

Si ricorda che, in base alle esenzioni previste dall'art. 119-*bis*, commi 7 e 8 del Regolamento Emittenti, le società di gestione ed i soggetti abilitati che hanno acquisito partecipazioni gestite, in misura superiore al 2% ed inferiore al 5%, non sono tenute agli obblighi di comunicazione previsti dall'art. 117 del Regolamento medesimo.

c) Accordi tra azionisti

Ai sensi dell'art. 122 Testo Unico della Finanza e delle applicabili disposizioni del Regolamento Emittenti, risulta che in data 15 gennaio 2008 è stato stipulato un patto parasociale (di seguito il “**Patto**”) tra Sintonia S.A (ora Sintonia S.p.A., di seguito “Sintonia”), Sintonia S.p.A. (ora Edizione S.r.l.), Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. e Sinatra S.a.r.l. (società posseduta da GS Infrastructure Partners) avente ad oggetto Sintonia e, in alcune disposizioni, Atlantia S.p.A. (di seguito “Atlantia”) l'estratto del Patto è stato pubblicato il 25 gennaio 2008 sui quotidiani “il Sole 24 Ore”, “Milano Finanza” e “Finanza & Mercati”.

Il Patto è stato modificato in data 15 aprile 2008 a seguito dell'adesione allo stesso da parte di Elmbridge Investment Pte. Ltd. ed in data 19 dicembre 2008, a seguito di

¹ Dal 1° gennaio 2009, a seguito dell'efficacia dell'operazione di fusione per incorporazione di Edizione Holding S.p.A. e Sintonia S.p.A. in Ragione, la stessa Ragione ha assunto la denominazione di Edizione S.r.l. ed ad essa fa direttamente capo la subholding Sintonia S.p.A. alla quale fanno capo le partecipazioni del settore utilities e infrastrutture quali, tra le altre, Atlantia.

² In data 27 giugno 2012 la società Sintonia S.A., dopo essere stata trasferita in Italia e trasformata in società per azioni di diritto italiano, è stata iscritta nel registro delle Imprese di Milano con la denominazione Sintonia S.p.A.

³ Successivamente al 31/12/2014 la percentuale di BlackRock Inc. è salita al di sopra del 5%

alcune modifiche apportate alle disposizioni riguardanti l'allora Sintonia S.A. (Aumenti di capitale, diritti e obblighi di Co-vendita, composizione e quorum deliberativi del Consiglio di Amministrazione). Le modifiche sono state pubblicate, ai sensi di legge, su "Il Sole 24 Ore".

In merito alle modifiche intervenute al Patto durante gli anni 2010 -2012 (che hanno riguardato principalmente: il numero di azioni possedute e apportate al Patto da Mediobanca, Elmbridge e Sintonia; le modifiche societarie che hanno interessato Elmbridge, cui è subentrata, quale soggetto aderente al Patto, Pacific Mezz Investco S.ar.l (di seguito "Pacific"); la trasformazione in società di diritto italiano della lussemburghese Sintonia S.A.), si rinvia a quanto già pubblicato nelle Relazioni sul governo societario e gli assetti proprietarie relative agli esercizi precedenti e disponibili sul sito internet della Società al seguente indirizzo: <http://www.atlantia.it/it/corporate-governance/index.html>.

Nel corso del 2013, si sono verificate le seguenti variazioni al Patto, comunicate nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia e pubblicate su "Il Sole 24 Ore":

- in data 15 gennaio 2013, in adempimento a quanto previsto dal Patto, Pacific ha sottoscritto integralmente l'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea dei Soci di Sintonia in data 21 giugno 2012 ad essa riservati, divenendo titolare di ulteriori n. 63.064 Azioni Sintonia di nuova emissione. Per effetto di quanto precede, le azioni Sintonia detenute da Pacific e apportate al Patto sono aumentate da n. 184.529 (pari al 13,80% del capitale sociale di Sintonia) a n. 247.593 (pari al 17,68% del capitale sociale di Sintonia).
- in data 5 luglio 2013, Sintonia ha comunicato di aver acquistato nel primo semestre 2013 (precisamente in gennaio e febbraio), complessive n. 10.239.719 azioni Atlantia, pari all'1,55% del capitale sociale della medesima, incrementando la propria partecipazione dal 46,41% al 47,96%.
- In data 5 dicembre 2013, Sintonia ha comunicato che, per effetto dell'intervenuta efficacia della fusione per incorporazione di Gemina S.p.A. in Atlantia (1 dicembre 2013), la percentuale detenuta da Sintonia nel capitale sociale di Atlantia oggetto del Patto è scesa dal 47,96% al 45,56%.

Prossimo scioglimento del Patto. In data 19 dicembre 2014 Edizione S.r.l. ha inviato ad Atlantia la comunicazione prevista dagli articoli 129 e 131, comma 3, del Regolamento Emittenti, relativa al prossimo scioglimento del Patto. La durata del Patto è fissata al 21 giugno 2015 ed è previsto che lo stesso sia tacitamente rinnovato alla scadenza rispetto a tutti i partecipanti che non abbiano trasmesso una comunicazione di disdetta con preavviso di almeno sei mesi (vale a dire entro il 21 dicembre 2014).

Alla suddetta data del 19 dicembre 2014, conformemente a quanto previsto nel Patto stesso, ciascuno dei partecipanti diversi da Sintonia ha già comunicato di non rinnovare il Patto; conseguentemente il Patto non sarà rinnovato automaticamente alla scadenza del 21 giugno 2015.

Edizione S.r.l. ha quindi comunicato che, ai sensi delle disposizioni del Patto, saranno avviate le attività propedeutiche alla Scissione di Sintonia al fine di assegnare a società interamente controllate da ciascuno degli azionisti uscenti, diversi da Edizione, una

quota delle attività – comprese le azioni ordinarie di Atlantia S.p.A. – e delle passività di Sintonia.

Il Patto scadrà, pertanto, alla data di efficacia della scissione, presumibilmente entro il 21 giugno 2015; qualora non fosse possibile perfezionare la scissione entro tale data, è previsto che il Patto sia prorogato fino alla data di efficacia della Scissione, in ogni caso non oltre la data del 21 settembre 2015.

A seguito della scissione Edizione S.r.l. rimarrà azionista unico di Sintonia.

In relazione al prossimo scioglimento del Patto sono stati tempestivamente effettuati tutti gli adempimenti di pubblicità di cui all'art. 122 del D. Lgs. 58/98 e delle applicabili disposizioni della delibera Consob n. 11971/1999.

d) Clausole di change of control ed assimilabili

La vigente Convenzione unica stipulata in data 12 ottobre 2007 dalla controllata Autostrade per l'Italia S.p.A. (ASPI) con ANAS S.p.A.⁴ – ed approvata per Legge 6 giugno 2008, n. 101 - individua espressamente i requisiti che, in ipotesi di cambio di controllo, ai sensi dell'art. 2359 c.c., del concessionario, devono essere posseduti, a pena di decadenza della concessione, dal nuovo soggetto controllante.

Tali requisiti, in particolare, sono:

- patrimonio netto, risultante dall'ultimo bilancio d'esercizio, almeno pari a 10 milioni di euro per ogni punto percentuale di partecipazione nel capitale del Concessionario;
- sede sociale in un Paese non incluso nelle liste dei Paesi a regime fiscale privilegiato;
- mantenimento in Italia della sede del Concessionario, nonché mantenimento delle competenze tecnico organizzative del Concessionario, con l'impegno ad assicurare al Concessionario i mezzi occorrenti per far fronte agli obblighi di convenzione;
- organo amministrativo composto da soggetti in possesso dei requisiti di professionalità e, se del caso, di indipendenza di cui al D. Lgs. 58/1998, nonché di onorabilità previsti ai fini della quotazione in borsa dall'ordinamento del Paese in cui ha sede la Società.

Per completezza si precisa che clausola sostanzialmente analoga è prevista nelle convenzioni uniche delle Società Concessionarie autostradali controllate da Autostrade per l'Italia (fatta eccezione per la Società per il Traforo del Monte Bianco) sottoscritte con ANAS S.p.A. nel 2009, approvate ai sensi della legge 23/12/2009, n. 191, e divenute efficaci a fine anno 2010 a seguito della stipula degli atti di recepimento delle prescrizioni di cui alle delibere del Cipe del 13 maggio 2010.

⁴ Ai sensi dell'art. 11, comma 5, del D.L. 29.12.2011, n. 216, convertito dalla legge 24.2.2012, n. 14 e s.m., si è verificato, a far data dal 1.10.2012, il trasferimento ex lege al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti delle funzioni di amministrazione concedente, precedentemente svolte da ANAS S.p.A.

In data 24 dicembre 2013 Autostrade per l'Italia ed il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti hanno stipulato un atto aggiuntivo alla Convenzione Unica, approvato con decreto del 31.12.2013, registrato alla Corte di Conti in data 29.5.2014, con il quale hanno proceduto all'aggiornamento quinquennale del piano finanziario. Tale atto, peraltro, non ha apportato alcuna modifica alla disciplina del cambio di controllo del concessionario.

Di seguito una breve descrizione delle clausole di Change of Control (COC) presenti nei contratti di finanziamento delle Società appartenenti al Gruppo Atlantia

- (a) un finanziamento denominato “*senior long term facility agreement*”, per un importo massimo di Euro 800.000.000, sottoscritto in data 1 giugno 2004 e successivamente modificato e integrato, in essere tra ASPI e un *pool* di banche, la cui scadenza è prevista a giugno 2015. Tale contratto prevede clausole che richiedono, salvo il consenso dei finanziatori, l’obbligo di rimborso anticipato del debito nel caso di *Change of Control* relativo ad Atlantia ;
- (b) un finanziamento denominato “*senior long term revolving facility agreement*”, per un importo massimo di Euro 1.200.000.000, sottoscritto in data 1 giugno 2004, successivamente modificato e integrato, e come successivamente ridotto ad un importo massimo di Euro 1.000.000.000, in essere tra ASPI e un *pool* di banche. Tale finanziamento è assistito da una garanzia autonoma prestata da Atlantia e prevede clausole di *Change of Control* e dei relativi effetti sostanzialmente analoga a quella rappresentata nel paragrafo a) che precede ;
- (c) quattro finanziamenti tra ASPI e CDP, ciascuno per un importo massimo di Euro 500.000.000, sottoscritti in data 19 dicembre 2008, 23 dicembre 2009 e 20 dicembre 2012, successivamente modificati ed integrati.. Tali contratti prevedono clausole di *Change of Control* relativo ad Autostrade per l’Italia (ovvero a CDP nell’ipotesi in cui, per il finanziamento erogato con provvista BEI, quest’ultima receda dal relativo contratto di finanziamento) con obbligo di rimborso anticipato, salvo il consenso dei finanziatori;
- (d) sette finanziamenti tra Autostrade per l’Italia e la BEI rispettivamente per un importo massimo di Euro 200.000.000, Euro 250.000.000, Euro 1.000.000.000, Euro 300.000.000 ed Euro 250.000.000, Euro 250.000.000 ed Euro 200.000.000 sono stati sottoscritti, rispettivamente, in data 20-23 dicembre 2004, 30 settembre 2005, 24 novembre 2008, 16 dicembre 2010, come successivamente modificati e integrati, 26 luglio 2012 ed il 20 settembre 2013. Ciascun finanziamento è assistito da una garanzia autonoma prestata da Atlantia, ad eccezione del finanziamento da Euro 200 milioni, sottoscritto il 20 settembre 2013, e destinato alla realizzazione degli investimenti relativi ad ambiente e sicurezza previsti nella Convenzione Unica e da effettuarsi nel periodo 2011-2016, nel quale è prevista la garanzia per l’80% dell’importo disponibile e non erogato da SACE S.p.A e per il 20% da Banco Santander S.A., *Milan Branch*. Tutti i contratti di cui sopra prevedono clausole di rimborso anticipato obbligatorio nel caso di *Change of Control* relativamente ad ASPI e/o ad Atlantia;
- (e) Il programma “*€ 10,000,000,000 Euro Medium Term Note Programme*”, nell’ambito del quale Atlantia emette prestiti obbligazionari destinati ad investitori istituzionali, irrevocabilmente e incondizionatamente garantiti da ASPI. Tale contratto prevede clausole, in linea con la prassi internazionale, di *Change of Control* ed *Ownership* relativamente ad ASPI.

- (f) La Società Autostrade Meridionali S.p.A. (SAM) ha sottoscritto in data 18 dicembre 2014 un finanziamento “*Linea di credito Stand-By*” con Banca Intesa per un importo di Euro 300.000.000 , di cui Euro 245.000.000 erogato sempre in data 18 dicembre 2014. Tale contratto prevede clausole di *Change of Control* relative a SAM, con facoltà di recesso in capo al finanziatore (Banco di Napoli _ Gruppo Intesa Sanpaolo SpA) .

La normale operatività delle Società del Gruppo Atlantia comporta l'assunzione di prestiti (bancari o sui mercati dei capitali), tipicamente finalizzati al completamento degli investimenti nelle infrastrutture ed alla loro manutenzione.

In molti casi l'esercizio delle concessioni viene svolto a mezzo di società finalizzate (*SPVs Special Purpose Vehicles*) che generalmente diventano parte (Borrower) del contratto di finanziamento.

Nella quasi totalità dei casi, al fine di garantire la permanenza delle competenze del Gruppo nella *SPV* o, comunque, nella Società parte del finanziamento, sono previste condizioni di “*change of control*”.

Si tratta di clausole specifiche che comportano conseguenze sul finanziamento, fra le quali rientra generalmente la decadenza dal beneficio del termine, al verificarsi di una variazione nell'azionariato della Società parte del finanziamento.

Nello specifico, si segnala la presenza delle successive clausole di “*change of control*” previste nella documentazione finanziaria delle Società oggetto di consolidamento nel Gruppo Atlantia:

- a. Triangulo do Sol Auto-Estrada S.A.

La documentazione relativa all'emissione obbligazionaria sottoscritta il 4 gennaio 2013 per 691.1 milioni di Reais, prevede la decadenza dal beneficio del termine nel caso di cambio di controllo indiretto di Atlantia SpA sull'emittente, senza l'approvazione del 75% degli obbligazionisti.

- b. Rodovias das Colinas S.A.

La documentazione relativa all'emissione obbligazionaria sottoscritta il 11 marzo 2013 per 950 milioni di Reais, prevede la decadenza dal beneficio del termine nel caso di cambio di controllo indiretto di Atlantia SpA sull'emittente, senza l'approvazione del 75% degli obbligazionisti.

- c. Concessionaria de Rodovia MG-050 S.A.

La documentazione relativa all'emissione obbligazionaria sottoscritta il 13 maggio 2013 per 250 milioni di Reais, prevede la decadenza dal beneficio del termine nel caso di cambio di controllo indiretto di Atlantia SpA sull'emittente e il garante AB Concessoos S.A. senza l'approvazione del 80% degli obbligazionisti.

d. ETCC

La Società ha sottoscritto un prestito bancario per 10 milioni di Dollari con F&M Bank l'8 febbraio 2012, composto, per 6,0 milioni di Dollari, da una apertura di credito di tipo revolving e, per i rimanenti 4,0 milioni di dollari, da un prestito a scadenza "term loan". Nel corso del 2014 F&M e' stata acquisita da Prosperity Bank.

In Gennaio 2015 Prosperity Bank ha rinnovato la Linea di Credito per ulteriori 12 mesi alle stesse condizione del prestito originario.

Il contratto di finanziamento prevede la decadenza dal beneficio del termine e la cancellazione della linea nel caso in cui la partecipazione del Autostrade dell'Atlantico S.r.l. nel capitale della Società scende sotto il 51%.

e. Grupo Costanera S.p.a.

La documentazione relativa al prestito bancario sottoscritto con Banco do Chile il 29 febbraio 2012 per 112,8 milioni di Pesos, prevede la decadenza dal beneficio del termine nel caso in cui la partecipazione dei Soci attuali nel capitale della Società scenda al di sotto del 50% più una azione.

f. Radial Nororiente

La documentazione relativa al prestito bancario sottoscritto con Banco do Chile il 10 dicembre 2007 per 105,3 milioni di Pesos, prevede la decadenza dal beneficio del termine nel caso di variazioni delle partecipazioni, dirette o indirette, di Grupo Costanera, Atlantia S.p.a. e CPPIB.

g. Stalexport Autostrada Malopolska S.A.

La documentazione relativa al prestito bancario sottoscritto il 28 dicembre 2005 per 380,0 milioni di Zloty, prevede la decadenza dal beneficio del termine nel caso di variazioni delle partecipazioni, dirette o indirette, degli attuali Soci nella Società o nel caso di variazioni delle proprietà degli altri soggetti rilevanti per la gestione dell'infrastruttura (società di costruzione, di gestione o garanti del finanziamento) nel caso questo configuri un evento pregiudizievole.

Per quanto attiene il Gruppo ADR, si riportano di seguito le seguenti clausole di change of control ed assimilabili:

La vigente Convenzione unica stipulata in data 25 ottobre 2012 dalla controllata Aeroporti di Roma S.p.A. (ADR) con l'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC), ed approvata con D.P.C.M. del 21.12.2012, individua espressamente i requisiti e gli obblighi che, in ipotesi di cambio di controllo, ai sensi dell'art. 2359 c.c., del concessionario, devono essere posseduti ed assunti, a pena di decadenza della concessione, dal nuovo soggetto controllante.

Tali requisiti ed obblighi, in particolare, sono:

- a) patrimonializzazione idonea, ossia che il nuovo soggetto abbia un patrimonio netto, risultante dall'ultimo bilancio d'esercizio approvato e certificato, almeno pari a 1 milione di euro per ogni punto percentuale di partecipazione nel capitale della Concessionaria;
- b) fermo quanto previsto ai commi 1 e 2 dell'art. 3 della Convenzione unica⁵, assicurare il mantenimento in Italia, anche a fini fiscali, della sede della Concessionaria, nonché il mantenimento delle competenze tecnico-organizzative della Concessionaria per la realizzazione delle attività previste dall'art. 2 (Obblighi e Facoltà della Concessionaria) della Convenzione Unica, impegnandosi formalmente ad assicurare alla Concessionaria i mezzi occorrenti per far fronte agli obblighi derivanti dalla Convenzione e dagli atti ad essa allegati, agendo a tal fine al meglio delle proprie possibilità;
- c) l'organo amministrativo sia composto, nella misura richiesta, da amministratori e sindaci in possesso dei requisiti di professionalità e, se del caso, di indipendenza richiesti dal decreto legislativo n. 58/1998, ed aventi, altresì, i requisiti di onorabilità previsti ai fini della quotazione in borsa dall'ordinamento del Paese in cui ha sede la Società.

Qualsiasi operazione per effetto della quale la Concessionaria possa non esser più controllata, ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, e che pertanto renda inapplicabili le previsioni suesposte, deve essere rappresentata all'ENAC con ogni occorrente dettaglio ed è soggetta a preventiva autorizzazione dell'ENAC stesso, da fornire entro 60 giorni dall'avvenuta rappresentazione. Decorso tale termine l'autorizzazione si intende rilasciata ai sensi dell'art. 20, comma 1, della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i..

Per quanto attiene il Gruppo ADR si segnalano, infine, i seguenti contratti:

- I. Attraverso la società "veicolo di cartolarizzazione" Romulus Finance Srl nel 2003 è stato cartolarizzato parte del preesistente debito bancario, sottoscritto nel 2001 da ADR in relazione al processo di privatizzazione della società, attraverso un'emissione obbligazionaria in 5 *tranche* aventi scadenze variabili tra 7 e 20 anni. Romulus Finance a sua volta, per garantire il servizio del debito ed il rimborso delle suddette *tranches* obbligazionarie, ha sottoscritto con ADR, in pari data, uno speculare finanziamento, tipo *bullet*, suddiviso anch'esso in 5 distinte linee aventi pari importo e scadenza dell'emissione. Questo finanziamento è denominato "EUR 1,265,018,896 Amended and Restated Senior Term Loan Facilities Agreement". A seguito dell'importante processo di rifinanziamento concluso nel primo trimestre 2014, l'unica linea del finanziamento Romulus/ADR – e quindi parallelamente l'unica *tranche* obbligazionaria Romulus - che rimane in vita alla data del

⁵ I commi 1 e 2 prevedono che le "modifiche soggettive riguardanti la Concessionaria" (ossia "ogni operazione di fusione, scissione, trasferimento dell'azienda o di rami di essa, mutamento di sede sociale o di oggetto sociale, scioglimento della società") debbano essere preventivamente approvate dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dal Ministero dell'economia, previa istruttoria di Enac, pena la decadenza della concessione.

31.12.2014, è la linea “A4”, di ammontare pari ad Euro 325.018.896 (scadenza febbraio 2023). La corrispondente Tranche obbligazionaria Romulus è invece in sterline (215M GBP)

I titoli asset backed emessi da Romulus sono dall'emissione garantiti da Ambac Assurance UK Limited. Per effetto di tale garanzia l'esercizio dei poteri di controllo su ADR da parte dei portatori dei titoli abs emessi da Romulus risulta assai limitato in favore del garante Ambac. Nonostante Ambac non abbia più rating dall'aprile 2011, i diritti e le facoltà alla stessa attribuiti dai contratti vigenti sono rimasti inalterati, assegnando alla stessa il ruolo di c.d. controlling party nell'ambito della cartolarizzazione Romulus. Tale ruolo si estrinseca sia esercitando un controllo sul rispetto degli impegni contrattuali in capo ad ADR, sia rappresentando i creditori di Romulus nell'esercizio dei diritti di voto sulle richieste di consenso (waiver) promosse da ADR e da Romulus stessa.

Romulus ha attivato sin dall'origine sulla tranche A4 in sterline un Cross Currency Swap Sterlina/Euro Tasso fisso/fisso, a protezione sia del rischio di tasso d'interesse che di cambio (si veda al riguardo il Paragrafo 2.1.3) I termini lato Euro/fisso sono stati riflessi nel citato speculare rapporto di finanziamento che Romulus ha attivato con ADR. Con riferimento a quest'ultimo contratto di finanziamento si sottolinea che lo stesso prevede clausole di rimborso anticipato obbligatorio in caso di change of control relativo ad ADR, salvo l'ottenimento del consenso da parte dei finanziatori.

- II. Nel mese di dicembre 2013 è stata sottoscritta una linea di credito *revolving* di importo pari ad Euro 250.000.000, avente durata di 5 anni. Tale linea contiene clausole di Change of Control relativo ad ADR in linea con quanto rappresentato nel precedente paragrafo f).
- III. Nel mese di novembre 2013 ADR ha sottoscritto un programma di prestiti obbligazionari EMTN (Euro Medium Term Note Programme) per un ammontare massimo di Euro 1,5 miliardi, quotato presso la borsa irlandese, nell'ambito del quale in data 5 dicembre 2013 ha emesso una prima *tranche* per un importo pari ad Euro 600.000.000 (scadenza febbraio 2021). Tale contratto prevede la sussistenza di clausole di Change of Control, che comportano l'obbligo di rimborso anticipato nel caso in cui lo stesso sia causa di un *downgrading* da parte delle agenzie di rating, finché risulteranno vigenti le linee di finanziamento regolate dai contratti Romulus.

I diritti vantati dai creditori appartenenti a ciascuna linea di finanziamento, qualora attinenti materie comuni quale l'esercizio della clausola di “Change of Control”, possono essere esercitati sulla base delle maggioranze previste da uno specifico contratto denominato *ADR Security Trust and Intercreditor Deed* che disciplina, tra l'altro, la misura dei consensi necessari per l'approvazione delle richieste di *waiver* promosse da ADR o da Romulus.

e) Autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Ai sensi dell'art. 123 bis, comma primo lett. m) del TUF, si rileva che l'Assemblea degli

Azionisti del 16 aprile 2014, previa revoca, per la parte non eseguita, della precedente autorizzazione assembleare del 30 aprile 2013, ha autorizzato ai sensi e per gli effetti degli artt. 2357 e seguenti del Codice Civile nonché dell'art. 132 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, l'acquisto sul mercato, entro i successivi 18 mesi, anche in più riprese ed in ogni momento, di azioni proprie ordinarie, tutte del valore nominale di Euro 1,00 cadauna, in numero, complessivamente, non superiore a 82.578.399 azioni, ivi comprese le numero 12.837.326 azioni proprie che la Società aveva già acquistato e non ancora alienato alla data del 16 aprile 2014.

L'Assemblea ha autorizzato, previo reperimento di adeguata copertura finanziaria compatibile con i programmi e i piani di investimento della Società, il suddetto acquisto ad un corrispettivo non inferiore nel minimo del 20% e non superiore nel massimo del 20% rispetto al prezzo di riferimento delle azioni Atlantia registrato da Borsa Italiana S.p.A. nella giornata di borsa precedente, e comunque con le modalità, i termini e i requisiti, anche difformi da quanto precede, ma conformi alla prassi di mercato ammessa e in ossequio alle disposizioni regolamentari di volta in volta in vigore emanate da Consob.

L'Assemblea ha, infine, autorizzato il Consiglio di Amministrazione a stabilire i criteri di determinazione di volta in volta del prezzo di cessione e/o delle modalità, termini e condizioni di impiego di tutte le azioni proprie in portafoglio, incluse pertanto quelle eventualmente possedute alla data della citata Assemblea, avuto riguardo alle modalità realizzative in concreto da impiegare, all'andamento dei prezzi delle azioni nel periodo precedente all'operazione in questione e al migliore interesse della Società. In caso di disposizione di tutte o di parte delle azioni proprie acquistate e/o possedute, la riserva indisponibile denominata "Riserva acquisto azioni proprie" riconfluirà, in tutto o in parte nella "Riserva Straordinaria".

Infine si segnala che il numero di azioni proprie in portafoglio alla chiusura dell'esercizio 2014 risulta essere pari a n. 12.627.801 corrispondenti all'1,529 % del capitale sociale.

f) Attività di direzione e di coordinamento

L'azionista che, direttamente e indirettamente detiene la maggioranza relativa delle azioni di Atlantia S.p.A. è Sintonia S.p.A. (che ha trasferito la propria sede dal Lussemburgo in Italia nel 2012 e che, sempre nel 2012, ha incorporato Schemaventotto S.p.A.).

Si può sostenere che Sintonia S.p.A. disponga di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria di Atlantia S.p.A., ai sensi dell'art. 2359 c.c., richiamato dall'art. 2497-sexies c.c.

La non soggezione di Atlantia S.p.A. alla direzione e coordinamento della controllante Sintonia S.p.A. era stata confermata da apposita dichiarazione congiunta, trasmessa in data 12 marzo 2009 ad Atlantia S.p.A. da Sintonia S.A. e da Schemaventotto S.p.A., asserente che non erano mutate le circostanze di fatto e l'assetto di relazioni di gruppo preesistenti, in virtù delle quali né Sintonia S.A., né Schemaventotto S.p.A. hanno mai esercitato attività di direzione e coordinamento della Società e del gruppo che ad essa fa capo.

In data 20 marzo 2009 il Consiglio di Amministrazione di Atlantia aveva quindi attestato che Atlantia non era assoggettata ad attività di direzione e coordinamento né di Sintonia S.A. né di Schemaventotto S.p.A. successivamente Schemaventotto S.p.A. è stata fusa per incorporazione in Sintonia S.p.A.

In assenza di nuove comunicazioni e non essendo mutate le condizioni di fatto, si possono considerare inalterate le condizioni per ritenere che Atlantia non sia soggetta alla direzione e coordinamento della controllante Sintonia S.p.A..

Con riferimento poi ai rapporti tra Atlantia S.p.A. e la controllata Autostrade per l'Italia S.p.A., il Consiglio di Amministrazione di Atlantia, nella riunione del 14 febbraio 2008, al termine degli approfondimenti effettuati, ha preso atto che Autostrade per l'Italia resta soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Atlantia, non essendo mutati i presupposti che avevano a suo tempo determinato tale assoggettamento.

Come invece precisato nelle precedenti relazioni, a seguito della realizzazione nel corso del 2007 del progetto di revisione degli assetti organizzativi del Gruppo - che aveva sancito la caratterizzazione di Atlantia S.p.A. come Holding di partecipazioni e strategia di portafoglio e della controllata Autostrade per l'Italia come Sub-Holding operativa autonoma nel settore autostradale - il Consiglio di Amministrazione del 14 dicembre 2007, anche in conseguenza dell'approvazione del Codice di Autodisciplina della Società, aveva demandato alla medesima Autostrade per l'Italia l'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento sulle società concessionarie ed industriali dalla stessa controllate.

Di conseguenza, Autostrade per l'Italia e le società controllate da Autostrade per l'Italia hanno posto in essere gli adempimenti prescritti dall'art. 2497 bis del codice civile ed a tutt'oggi si registra il permanere delle condizioni che hanno determinato i detti adempimenti.

Inoltre, a seguito della fusione per incorporazione di Gemina S.p.A. divenuta efficace dall'1 dicembre 2013, Aeroporti di Roma S.p.A. è soggetta, ai sensi art. 2497 del c. c., all'attività di direzione e coordinamento da parte di Atlantia S.p.A..

La controllata ha, quindi, provveduto agli adempimenti pubblicitari previsti dall'art. 2497-bis del c. c. mediante l'iscrizione presso il Registro delle Imprese di Roma della soggezione all'attività di direzione e coordinamento di Atlantia S.p.A..

Si precisa che:

- le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera i) ("*gli accordi tra la società e gli amministratori ... che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto*") sono contenute nella relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF;
- le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera l) ("*le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori ... nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva*") sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione (Sez. 4.1).

3. COMPLIANCE

Il sistema di corporate governance di Atlantia S.p.A. è fondato su un complesso di regole in linea con gli indirizzi definiti dagli organi regolatori e con gli standard più elevati raccomandati dal mercato. Tale sistema è stato realizzato ed aggiornato nel tempo attraverso l'introduzione di regole di comportamento sostanzialmente rispondenti all'evoluzione dell'attività ed alle indicazioni previste dai principi e dai criteri espressi nel Codice di Autodisciplina redatto dal Comitato per la Corporate Governance delle società quotate – fatta eccezione per le specificità più avanti illustrate. Come si evince dalle Relazioni sul governo societario e gli assetti proprietari degli scorsi anni, la Società, sin dalla fine del 2007 aveva comunque già sostanzialmente recepito le raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle società quotate di Borsa Italiana del 2006 avendo approvato, in data 14 dicembre 2007, un proprio Codice di Autodisciplina finalizzato a fornire agli Azionisti ed agli altri Stakeholder un utile strumento per comprendere con maggior facilità ed immediatezza la struttura di governance di Atlantia S.p.A..

In data 11 novembre 2011, 14 dicembre 2012 e 11 dicembre 2014 il Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance ha aggiornato il proprio Codice di Autodisciplina, tenendo conto anche degli intervenuti emendamenti al Codice di Autodisciplina delle società quotate da parte del Comitato per la Corporate Governance delle Società quotate.

Il testo completo del Codice di Autodisciplina di Atlantia S.p.A., aggiornato con le modifiche apportate dal Consiglio di Amministrazione in data 11 dicembre 2014, è pubblicato sul sito internet della Società, all'indirizzo www.atlantia.it/it/corporate-governance/.

Completano la disciplina del sistema di governance della Società le norme contenute nello Statuto Sociale e nell'apposito Regolamento assembleare.

Atlantia S.p.A. è soggetta a disposizioni di legge italiana.

La presente Relazione è stata redatta tenendo conto delle indicazioni di cui al Format elaborato da Borsa Italiana per la relazione sul governo societario (V Edizione del 22 gennaio 2015).

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 Nomina e Sostituzione

Con delibera del 13 luglio 2012 il Consiglio di Amministrazione ha modificato lo Statuto ai sensi della Legge n. 120 del 12/07/2011 che ha introdotto i nuovi commi 1 ter dell'articolo 147 ter e 1 bis dell'articolo 148 del TUF (D.Lgs. n.58/98 e successive modificazioni ed integrazioni) i quali impongono che, per le società quotate, il riparto degli Amministratori da eleggere sia effettuato in base ad un criterio che assicuri l'equilibrio tra i generi. In particolare sono stati modificati gli articoli 19 e 20 per le nomine inerenti il Consiglio di Amministrazione, con la disciplina delle modalità di formazione delle liste e del criterio suppletivo di "scorrimento" delle liste presentate per l'individuazione dei singoli componenti dello stesso Consiglio, in modo da consentire il rispetto dell'equilibrio tra generi ad esito delle votazioni assembleari e l'articolo 21 quanto alla sostituzione degli Amministratori nel rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra generi. L'intero Consiglio di Amministrazione viene nominato sulla base di liste presentate dai Soci e dal Consiglio di Amministrazione uscente, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante numero progressivo. Le liste dei candidati alla carica di amministratore dovranno essere depositate presso la sede legale almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima o unica convocazione. Le liste verranno messe a disposizione del pubblico con le modalità previste dalla normativa applicabile, almeno ventuno giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima o unica convocazione. Ogni Socio potrà presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Ogni lista dovrà contenere un numero di candidati non superiore al numero massimo di Amministratori previsto dallo Statuto. Almeno due candidati per ciascuna lista dovranno essere in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge e uno di essi dovrà essere iscritto al primo posto della lista stessa. Le liste che contengono un numero di candidati pari o superiore a tre devono indicare:

- almeno un quinto dei candidati appartenenti al genere meno rappresentato per il primo mandato in applicazione della legge n. 120 del 12 luglio 2011;
- almeno un terzo dei candidati appartenenti al genere meno rappresentato per i due mandati successivi.

Avranno diritto di presentare le liste soltanto i Soci che da soli o insieme ad altri Soci rappresentino, alla data in cui le liste sono depositate presso la Società, almeno l'1% del capitale sociale (ovvero la minore quota di partecipazione al capitale sociale determinata in conformità a quanto stabilito dalla normativa di legge e regolamentare applicabile).

La quota dell'1% è comunque in linea con quanto stabilito dalla Consob con delibera n. 17633 del 26/01/2011. Ciascun Socio proponente dovrà presentare e/o recapitare presso la sede legale, entro il termine di ventuno giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima o unica convocazione, certificazione rilasciata dagli intermediari ai sensi della normativa di legge e regolamentare vigente, comprovante la titolarità della quota minima di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste. Ciascuna lista dovrà essere corredata da: - un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati; - le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura

e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa applicabile e l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalle disposizioni legislative e regolamentari applicabili; - l'indicazione dell'identità dei soci che hanno presentato le liste e la percentuale di partecipazione complessivamente detenuta.

Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista. All'elezione dei membri del Consiglio di Amministrazione si procederà come segue:

- a) ai fini del riparto degli amministratori da eleggere non si terrà conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle stesse;
- b) dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi dai soggetti ai quali spetta il diritto di voto saranno tratti – nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa e nel rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi - i quattro quinti degli Amministratori da eleggere, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità inferiore;
- c) i restanti Consiglieri saranno tratti dalle altre liste che non siano collegate in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti; a tal fine, i voti ottenuti dalle liste stesse saranno divisi successivamente per uno, due, tre, secondo il numero degli Amministratori da eleggere;
- d) i quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di dette liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste verranno disposti in un'unica graduatoria decrescente: risulteranno eletti coloro che avranno ottenuto i quozienti più elevati, fermo restando il rispetto del criterio proporzionale di equilibrio tra i generi;
- e) qualora, ad esito delle votazioni e delle operazioni di cui sopra, non risulti rispettata la normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi, i candidati che risulterebbero eletti nelle varie liste vengono disposti in un'unica graduatoria decrescente, formata secondo il sistema di quozienti indicato nella lettera c);
- f) si procede quindi alla sostituzione del candidato del genere più rappresentato avente il quoziente più basso in tale graduatoria, con il primo dei candidati del genere meno rappresentato che risulterebbero non eletti e appartenente alla medesima lista. Se in tale lista non risultano altri candidati, la sostituzione di cui sopra viene effettuata dall'assemblea con le maggioranze di legge. Qualora la sostituzione del candidato del genere più rappresentato avente il quoziente più basso in graduatoria non consenta, tuttavia, il raggiungimento della soglia minima prestabilita dalla normativa vigente per l'equilibrio tra i generi, l'operazione di sostituzione sopra indicata viene eseguita anche con riferimento al candidato del genere più rappresentato avente il penultimo quoziente, e così via risalendo dal basso la graduatoria;

- g) nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulterà eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun Amministratore o che abbia eletto il minor numero di Amministratori, fermo restando il rispetto della normativa in materia di equilibrio tra i generi. In caso di parità di voti di lista, e, quindi, a parità di quoziente, si procederà a nuova votazione da parte dell'Assemblea, risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

Dal primo rinnovo del Consiglio di Amministrazione successivo al 31 dicembre 2012 se Atlantia appartiene all'indice FTSE-mib almeno un terzo del Consiglio di Amministrazione è costituito da Amministratori indipendenti.

Se a tale quota corrisponde un numero non intero, quest'ultimo è arrotondato per difetto.

In ogni caso gli Amministratori indipendenti non sono meno di due.

Il Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance in data 14/12/2012 non ha aderito al principio secondo cui è opportuno evitare la concentrazione di cariche sociali in una sola persona così come previsto dal Codice di Autodisciplina delle Società quotate (principio 2.P.4) in quanto ha stabilito che la valutazione in merito all'opportunità o meno di procedere all'eventuale concentrazione delle cariche sociali nell'ambito del gruppo in una sola persona debba essere effettuata dal Consiglio di Amministrazione all'occorrenza e caso per caso, fermo restando in ogni caso il permanere delle cariche al di fuori del gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione in carica al 31 dicembre 2014 è stato eletto dall'Assemblea degli azionisti del 30 aprile 2013.

L'Assemblea del 30 aprile 2013 ha approvato la proposta di determinare in quindici il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione e, in conformità all'art. 19, terzo comma, dello Statuto Sociale, di determinare la durata in carica del nuovo Consiglio di Amministrazione per 3 esercizi sociali.

Sono stati quindi nominati quindici Consiglieri per gli esercizi 2013, 2014 e 2015 sulla base delle liste presentate dai soci entro i termini e con le modalità previste dall'art. 20 dello Statuto Sociale e pubblicate su quotidiani nazionali.

Il numero delle liste presentate è stato pari a due.

Dalla lista di maggioranza presentata dal socio Sintonia S.p.A. sono stati eletti con il 71,63 % di voti ottenuti in rapporto al capitale votante ai sensi dell'art.20 lettera b) dello Statuto Sociale, 12 Consiglieri: Fabio Cerchiai, Presidente; Giovanni Castellucci, Amministratore Delegato; Carla Angela; Gilberto Benetton; Carlo Bertazzo ; Alberto Clô; Massimo Lapucci; Giuliano Mari; Valentina Martinelli , Monica Mondardini; Clemente Rebecchini e Paolo Zannoni .

Il Consigliere Paolo Zannoni si è dimesso dalla carica con lettera dell'8 maggio 2014, pervenuta in data 9 maggio 2014, ed il Consiglio di Amministrazione in data 12 giugno 2014 ha cooptato il Consigliere Matteo Botto Poala.

Dalla lista di minoranza presentata tramite lo Studio Legale Trevisan & Associati per conto degli azionisti Allianz Global Investors Italia SGR S.p.A. gestore del fondo Allianz Azioni Italia All Stars; Anima SGR SpA gestore del fondo Prima Geo Italia; Arca SGR SpA gestore dei fondi Arca Azioni Italia e Arca BB; BNP Paribas Investment Partners SGR SpA gestore del fondo BNL Azioni Italia; Eurizon Capital SGR SpA gestore dei fondi: Eurizon Azioni Area Euro e Eurizon Azioni Italia; Eurizon Capital SA gestore dei fondi: Eurizon

EasyFund Equity Italy, Eurizon Investment Sicav – Europe Equities, Eurizon Investment Sicav – PB Equity EUR, Eurizon EasyFund Equity Europe LTE, Eurizon EasyFund Equity Euro LTE, Eurizon EasyFund Equity Utilities LTE, Eurizon EasyFund Equity Italy LTE, Rossini Lux Fund – Azionario Euro; Fil Investments International gestore dei fondi Fidelity European Fund; Fideuram Gestions SA gestore dei fondi: Fideuram Fund Equity Europe e Fonditalia Equity Italy; Interfund Sicav gestore del fondo Interfund Equity Italy; Generali Investments Europe SpA SGR gestore individuale dei portafogli di Assicurazioni Generali SpA, Alleanza Toro SpA e Generali Life SpA; Pioneer Asset Management SA; Pioneer Investment Management SGRpA gestore del fondo Pioneer Italia Azionario Crescita e UBI Pramerica gestore del fondo Ubi Pramerica Azioni Italia sono stati eletti, con il 26,18 % di voti ottenuti in rapporto al capitale votante ai sensi dell'art.20 lettera c) dello Statuto Sociale, 3 Consiglieri: Bernardo Bertoldi, Gianni Coda e Lucy P. Marcus.

E' stata dichiarata l'assenza di collegamento tra le liste presentate.

Gli amministratori riportati nelle liste per le nomine del Consiglio di Amministrazione si sono dichiarati in possesso dei requisiti di indipendenza sia ai sensi dell'art. 148 C.3 del TUF che dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina di Atlantia.

Piani di successione

I processi di Succession Plan e Talent Management di Atlantia vengono utilizzati nel Gruppo per lo sviluppo delle risorse e le decisioni di sviluppo organizzativo. Essi garantiscono la continuità manageriale del Gruppo attraverso l'individuazione delle posizioni chiave, l'identificazione dei potenziali successori per le posizioni chiave e l'impostazione dei piani di sviluppo.

Nel 2014, la Direzione Risorse Umane di Gruppo ha coordinato il processo di individuazione delle posizioni chiave del Gruppo e ha impostato il modello di valutazione delle competenze e delle performance degli attuali titolari, realizzato attraverso il diretto coinvolgimento delle competenti strutture delle singole società del Gruppo.

Il Comitato Risorse Umane e Remunerazione ha aggiornato (e sottoposto al Consiglio di Amministrazione) i risultati dei processi di Succession Plan e Talent Management di Gruppo, che tengono conto dei cambiamenti organizzativi e di perimetro intervenuti.

L'identificazione dei successori è stata differenziata (con riferimento a conoscenze, esperienze maturate, trend di performance e fit verso la posizione) tra readiness immediata ed a 2/4 anni.

La situazione che ne è emersa ha evidenziato un grado di copertura, attraverso risorse interne, con readiness immediata pari al 75% delle "posizioni chiave" sia a livello delle società operative, sia a livello della Capogruppo Atlantia.

Per quanto riguarda l'eventuale successione dell'Amministratore Delegato di Atlantia, il Consiglio di Amministrazione è l'organo deputato ad istruire e gestire l'eventualità di sostituzione anticipata. Modalità e tempi sono in funzione del concreto verificarsi della suddetta fattispecie.

4.2 Composizione

Il Consiglio di Amministrazione al 31 dicembre 2014 risultava pertanto composto da quindici Amministratori, di cui tredici non esecutivi, e due esecutivi (l'Amministratore Delegato ed il Presidente). Gli amministratori non esecutivi sono, per numero e autorevolezza, tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle deliberazioni consiliari e apportano le loro specifiche competenze e professionalità nelle discussioni consiliari, contribuendo all'assunzione di decisioni conformi all'interesse sociale.

Pertanto, attualmente si possono considerare non esecutivi i Consiglieri Angela, Benetton, Bertazzo, Bertoldi, Botto Poala, Clò, Coda, Lapucci, Marcus, Mari, Martinelli, Mondardini, Rebecchini.

Al Consigliere Mari il Consiglio di Amministrazione del 13 giugno 2013 ha conferito l'incarico di Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Viene specificato nel Codice di Autodisciplina della Società che gli Amministratori accettano la carica quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario, anche tenendo conto del numero di cariche di Amministratore o Sindaco da essi ricoperte in altre società quotate in mercati regolamentati, anche estere, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. A tal proposito nella tabella riepilogativa della situazione al 31 dicembre 2014 (Tabella 2) viene riportato per ciascun Amministratore il numero di incarichi dagli stessi ricoperti, oltre all'incarico ricoperto in Atlantia S.p.A., in società con le caratteristiche indicate e, nell'Allegato 1, l'elencazione degli incarichi stessi.

Il Consiglio di Amministrazione del 14/12/2012 su proposta del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance ha mantenuto nel proprio Codice di Autodisciplina la facoltà di esprimere il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi di Amministratore o Sindaco che i Consiglieri possono rivestire in società quotate, anche estere, in società finanziarie, bancarie o assicurative o di rilevanti dimensioni, tenendo anche conto della partecipazione dei Consiglieri ai comitati costituiti all'interno del Consiglio, tale da risultare incompatibile con l'efficace svolgimento del proprio ruolo di Amministratore della Società. Tale indicazione va letta in modo congiunto con la proposizione inserita nel seguito dello stesso art. 1.5 del Codice di Autodisciplina della Società che prevede con riferimento al numero massimo di incarichi, il Consiglio di Amministrazione considera tra le prerogative necessarie per ricoprire la carica di Amministratore o Sindaco che i soggetti investiti del predetto incarico dispongano di tempo adeguato per poter svolgere in modo efficace il compito loro affidato (cfr criterio applicativo 1.C.3) del codice di autodisciplina delle società quotate e che tale valutazione debba essere effettuata dagli Azionisti al momento della selezione dei candidati da includere nella lista per la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione e soprattutto da ciascuno dei candidati a detta carica.

Atlantia non ha peraltro adottato un regolamento al riguardo non ritenendolo necessario avuto riguardo alla struttura della compagine azionaria nonché all'attuale sistema di deleghe di potere in capo al Consiglio di Amministrazione.

Va inoltre considerato che il sistema legislativo è stato arricchito da disposizioni idonee a favorire una composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale rispondente alle esigenze normative ed autoregolamentate (cfr ad es. l'art. 144 terdecies Regolamento Emittenti, l'art. 147 – ter e art. 148 del TUF etc.).

Per consentire agli Amministratori di svolgere in maniera informata il proprio ruolo, il Presidente della Società ha posto in essere una serie di iniziative, volte ad accrescere la conoscenza della realtà e delle dinamiche aziendali ed a fornire un aggiornamento sull'evoluzione del quadro normativo ed autoregolamentare riferimento. In particolare nelle date del 16 gennaio, 12 giugno e 18 settembre 2014 sono state organizzate delle giornate c.d. di "induction" nelle quali sono state fornite a Consiglieri e Sindaci una serie di informazioni sulla strategia e sullo stato delle attività relative ad ADR, alla Qualità del servizio in Autostrade per l'Italia e ADR, al benchmark con Paesi europei e scenari evolutivi delle Aree di Servizio, all'aggiornamento su Convenzioni, Investimenti, Tariffe per ADR ed Autostrade per l'Italia.

Per quanto riguarda gli Amministratori indipendenti, si fa rinvio a quanto indicato al successivo paragrafo 4.5.

L'anzianità di carica dalla prima nomina in Atlantia nell'Assemblea del 26 novembre 2003 viene riportata nella Tabella B allegata.

Le caratteristiche personali e professionali di ciascun Amministratore in carica al 31/12/2014 sono riportate nell'allegata Allegato A.

Il Consiglio di Amministrazione del 14/12/2012 sul proposta del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance non ha recepito il criterio 1.C.1 lett. h) del Codice di Autodisciplina delle società quotate relativo all'espressione da parte dello stesso, tenuto conto degli esiti della valutazione sul funzionamento, dimensione e composizione del Consiglio di Amministrazione, relativamente all'espressione agli Azionisti, prima della nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, orientamenti sulle figure professionali la cui presenza in Consiglio di Amministrazione sia ritenuta opportuna. Si fa presente che a seguito delle valutazioni effettuate periodicamente circa la composizione ed il funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei suoi Comitati non sono state finora riscontrate criticità nella libera determinazione della composizione del Consiglio di Amministrazione attraverso la nomina dei Consiglieri che viene effettuata sulla base di liste presentate dagli Azionisti di maggioranza e di minoranza tale da giustificare l'espressione di detti orientamenti.

Nulla osta in ogni caso che gli Azionisti che detengono una quota di partecipazione nel capitale sociale idonea alla presentazione della lista dei candidati amministratori possano chiedere al Consiglio di Amministrazione uscente orientamenti su tali figure professionali.

La condotta del Consiglio di Amministrazione nel caso in cui si dovesse verificare l'ipotesi che l'Assemblea autorizzi in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza dovrà essere coerente con le disposizioni normative vigenti in merito all'autorizzazione deliberata dall'Assemblea ai sensi dell'art. 2390 c.c.

Peraltro finora l'Assemblea degli Azionisti, non ha mai autorizzato deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 c.c.

4.3 Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è l'Organo collegiale preposto al governo della Società ed ha, pertanto, esclusiva competenza e pieni poteri ai fini della gestione dell'impresa sociale, perseguendo l'obiettivo prioritario della creazione del valore per gli Azionisti.

Nello svolgimento di tali attività il Consiglio di Amministrazione si conforma a principi di corretta gestione societaria ed imprenditoriale nel rispetto di ogni applicabile disposizione normativa, regolamentare e delle prescrizioni del Codice Etico.

Il Consiglio di Amministrazione sorveglia la corretta esecuzione ed attuazione dei poteri delegati e ha il potere di impartire istruzioni in relazione alle deleghe conferite e di avocare a sé operazioni in esse comprese. Il Consiglio di Amministrazione resta in ogni caso titolare del potere di indirizzo e di controllo sulla generalità dell'attività della Società nelle sue varie componenti.

Il Consiglio di Amministrazione è destinatario di puntuale e tempestiva informazione da parte dei titolari di deleghe all'interno della Società in relazione all'attività svolta nell'esercizio delle deleghe stesse e, in ogni caso, in merito al generale andamento della gestione ed alla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società e dal Gruppo. Così come previsto dall'art. 27 dello Statuto, gli Amministratori ai quali sono stati conferiti specifici poteri, riferiscono al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società o dalle Società controllate ed in particolare riferiscono sulle operazioni nelle quali essi abbiano un interesse per conto proprio o attraverso terzi, in sede di riunione di Consiglio di Amministrazione da tenersi con periodicità almeno trimestrale ovvero, in caso d'urgenza, a mezzo di documentazione da inviare con lettera raccomandata a ciascun Sindaco effettivo.

Il Consiglio di Amministrazione ha, tra l'altro, le seguenti competenze esclusive:

- redige ed adotta le regole di corporate governance della Società e definisce le linee guida della corporate governance del Gruppo;
- nomina l'Organismo di Vigilanza dallo stesso istituito ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e approva il Modello Organizzativo, di Gestione e Controllo adottato da Atlantia S.p.A.;
- approva i piani strategici, industriali e finanziari anche pluriennali della Società e del Gruppo nonché le modifiche dei piani medesimi necessarie per consentire il compimento di operazioni a rilevanza strategica. In essi non originariamente previste, monitorandone periodicamente l'attuazione;
- applica con riferimento alle operazioni con parti correlate, che restano attribuite alla sua esclusiva competenza, le disposizioni emanate in materia dalla Consob così come recepite nelle norme procedurali interne alla Società e dal Gruppo;
- definisce la natura ed il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società;
- approva il budget annuale della Società ed il budget consolidato del Gruppo;
- approva le operazioni della Società aventi un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario;

- esamina, valuta ed approva, ai sensi dello Statuto, di Legge e del Codice di Autodisciplina di Atlantia, la documentazione di rendiconto periodico e l'informativa contemplata dalla normativa vigente da sottoporre al Collegio Sindacale in conformità anche alla procedura adottata dalla Società;
- attribuisce, determinandone il contenuto, e revoca, le deleghe al Presidente, all'Amministratore Delegato e ad eventuali amministratori investiti di particolari deleghe; nomina i componenti del Comitato Risorse Umane e Remunerazione, del Comitato Controllo, Rischi Corporate Governance e del Comitato degli Amministratori indipendenti per le operazioni con parti correlate definendo i limiti, le modalità di esercizio e la periodicità con la quale gli organi delegati (almeno trimestralmente) e i Comitati in parola (di norma semestralmente) devono riferire al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite o delle funzioni loro attribuite;
- determina, esaminate le proposte del Comitato Risorse Umane e Remunerazione e sentito il Collegio Sindacale ai sensi di legge, la remunerazione del Presidente, dell'Amministratore Delegato e, se nominati, degli Amministratori che ricoprono particolari cariche e, qualora non vi abbia già provveduto l'Assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai singoli membri del Consiglio nonché ai componenti i Comitati, composti da Amministratori della Società, previsti dal Codice di Autodisciplina della Società;
- valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e del Gruppo; esamina e valuta il generale andamento della Società e del Gruppo, confrontando periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati; esamina e valuta le situazioni di conflitto di interessi; effettua tali valutazioni sulla base delle informazioni ricevute dagli organi delegati, dal management della Società, del Gruppo e dalla funzione di controllo interno, e tenendo particolarmente in considerazione, le informazioni ricevute dal Presidente, dall'Amministratore Delegato e dal Comitato Controllo, Rischi Corporate Governance;
- su proposta dell'Amministratore Delegato, stabilisce la composizione degli Organi Amministrativi delle Società controllate aventi rilevanza strategica;
- su proposta dell'Amministratore Delegato, determina le attribuzioni e le facoltà del Direttore Generale della Società eventualmente nominato; fissa le competenze assembleari,
- provvede, sentito, per quanto di competenza, il Comitato Risorse Umane e Remunerazione, all'adozione ed all'attuazione di piani di incentivazione, monetaria o azionaria, a favore di dipendenti della Società, nonché alla definizione dei contenuti e dei criteri di quelli a favore di dipendenti di controllate appartenenti al Gruppo;
- provvede ad assicurare l'osservanza della procedura per l'informativa al Collegio Sindacale ex art. 150 d.lgs.n. 58/1998.

Il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance:

- a) definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ne valuta con cadenza almeno annuale l'adeguatezza rispetto alle caratteristiche dell'impresa ed al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia affidando all'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

il compito di istituire e mantenere un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;

- b) approva, con cadenza almeno annuale, il piano di lavoro predisposto dal Responsabile della funzione di internal audit, sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- c) valuta, sentito il Collegio Sindacale, i risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale.

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e previo parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance, nonché sentito il Collegio Sindacale:

- i) nomina e revoca il responsabile della funzione di internal audit;
- ii) assicura che lo stesso sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità;
- iii) ne definisce la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, nomina e revoca il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce almeno quattro volte l'anno, e comunque ogni qualvolta il Presidente lo reputi opportuno. Si riunisce altresì su richiesta scritta di almeno due Consiglieri e/o del Collegio Sindacale e/o di Sindaci, ai sensi di legge e di statuto.

Il Consiglio di Amministrazione viene di norma informato, nel corso delle riunioni, dal Presidente e/o dall'Amministratore Delegato sui fatti di maggiore rilievo intervenuti nel frattempo e, almeno trimestralmente, anche sull'andamento generale della Società e del Gruppo, sulla sua prevedibile evoluzione e sull'esercizio delle deleghe conferite. Le materie oggetto di discussione e comprese nell'ordine del giorno, sono oggetto, fatta salva la procedura per la gestione di informazioni riservate o price sensitive, di preventiva e adeguata informativa ed istruttoria documentali, anche sul contenuto della parte deliberativa, e il relativo materiale viene di norma trasmesso agli Amministratori almeno tre giorni prima della data della riunione cui si riferisce.

Ogni Consigliere ha facoltà di proporre argomenti di discussione per le riunioni successive del Consiglio di Amministrazione. Ogni Consigliere ha altresì la facoltà di sollevare, durante la riunione, questioni non all'ordine del giorno, essendo comunque rimessa alla decisione unanime di tutti i Consiglieri presenti la valutazione in ordine alla possibilità di trattare la questione non all'ordine del giorno.

La partecipazione alle riunioni del Consiglio da parte del Direttore Generale, ove nominato, del Chief Financial Officer, del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e dei Dirigenti - relativamente a quegli argomenti all'ordine del giorno per i quali il Consiglio di Amministrazione ritiene utile la loro competenza - è ritenuta coerente con una gestione dell'attività sociale attenta alla creazione di valore per gli Azionisti.

Il Presidente, con l'accordo degli intervenuti, può invitare a presenziare alle riunioni, come uditori ovvero con funzioni di supporto o di consulenza, altri soggetti esterni al Consiglio di Amministrazione.

Attività svolta nell'esercizio 2014

Nel corso dell'anno 2014 il Consiglio di Amministrazione di Atlantia S.p.A ha tenuto in totale 12 riunioni della durata media di 2,5 ore.

La percentuale media di presenze del Consiglio di Amministrazione in carica è stata del 95%. (la partecipazione di ogni Amministratore in carica viene indicata nella Tabella 2).

In occasione delle riunioni è stata sottoposta la documentazione idonea a permettere la proficua partecipazione ai lavori del Consiglio di Amministrazione con congruo anticipo. Il Presidente ha assicurato la tempestiva e completa informativa preconsiliare, preservando la riservatezza dei dati e delle informazioni fornite.

Al fine di garantire la tempestività e la completezza dell'informativa preconsiliare al Consiglio di Amministrazione è stata messa a disposizione per via elettronica nel corso del 2014 la documentazione relativa alle materie poste all'ordine del giorno nel rispetto, per quanto possibile e fatta salva la procedura per la gestione di informazioni riservate o price sensitive, di preventiva ed adeguata informativa ed istruttoria documentale, almeno tre giorni prima della data della riunione del Consiglio di Amministrazione. Detto termine è stato di norma rispettato.

Nei casi peraltro limitati nei quali non è stato possibile fornire l'informativa preconsiliare con congruo anticipo, si è avuto cura di rappresentare idoneamente l'argomento nel corso della riunione e sono stati garantiti, laddove richiesti, i necessari approfondimenti durante le sessioni consiliari mettendo in ogni caso a disposizione per via elettronica la documentazione relativa.

Alle riunioni del Consiglio ha sempre partecipato il Chief Financial Officer della Società, figura alla quale è stato attribuito anche il compito di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari.

Il Presidente ha curato che gli Amministratori possano partecipare a iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera Atlantia, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, nonché del quadro normativo di riferimento ed autoregolamentare. Per l'anno 2014 si fa rinvio a quanto già descritto al paragrafo 4.2 composizione, anche con riferimento all'estensione delle riunioni di induction al quadro regolamentare di riferimento.

Nella riunione del 1° agosto 2014 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il calendario delle riunioni da tenersi presumibilmente nel corso del 2015. In base ad esso sarebbero previste 11 riunioni.

E' data preventiva notizia al pubblico entro il primo mese dell'anno successivo alla chiusura dell'esercizio delle date delle riunioni del Consiglio di Amministrazione per l'esame della Relazione finanziaria annuale, dei Resoconti intermedi di gestione infrannuali nonché della data dell'Assemblea che approva la Relazione finanziaria annuale. Il calendario finanziario è disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo www.atlantia.it.

Alla data della presente Relazione si sono tenute nel 2015 n. 2 riunioni.

Nel corso del 2014, nello svolgimento della propria attività, il Consiglio di Amministrazione ha valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società e delle società controllate aventi rilevanza strategica nell'ambito del Gruppo e rientranti nel perimetro di consolidamento (il cui elenco viene riportato nel bilancio consolidato della Società cui si fa rinvio) sulla base delle procedure e prassi vigenti effettuando gli interventi ritenuti necessari ed opportuni proseguendo l'attività di riorganizzazione avviata nel 2013 a valle della fusione con Gemina.

Il Consiglio di Amministrazione ha valutato nel corso del 2014 il generale andamento della gestione tenendo in considerazione le informazioni ricevute dagli Organi delegati, nonché confrontando i risultati conseguiti con quelli programmati.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre deliberato in merito alle operazioni di Atlantia e delle sue controllate quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per Atlantia sulla base di quanto previsto al precedente paragrafo 4.3 e dal Codice di autodisciplina della Società. Ai sensi dell'art. 3 della Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012, il Consiglio di Amministrazione di Atlantia, riunitosi in data 17 gennaio 2013, ha deliberato di aderire al regime di semplificazione previsto dagli artt. 70, comma 8 e 71, comma 1-bis, del Regolamento Consob (Commissione Nazionale per le Società e la Borsa) n. 11971/1999 e s.m.i., avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi previsti dall'Allegato 3B dello stesso Regolamento in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Valutazione sulla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio di Amministrazione.

L'art. 1.4 del Codice di Autodisciplina di Atlantia, in adesione al criterio applicativo 1.C.1 lett.g) del Codice di Autodisciplina delle società quotate, ha recepito la Raccomandazione della Commissione Europea n. 2002/162/CE che ha previsto, tra l'altro, che il Consiglio di Amministrazione di un emittente quotato valuti ogni anno il proprio operato utilizzando, quali parametri di riferimento, la propria composizione, l'organizzazione e il funzionamento.

Tale autovalutazione è stata svolta nei mesi di gennaio e febbraio 2015 e si riferisce all'esercizio 2014.

Il Consiglio, dopo aver valutato le offerte di consulenti esterni, si è avvalso allo scopo dell'assistenza della Società Egon Zehnder.

Il processo di autovalutazione è stato articolato nelle seguenti fasi:

- definizione di un questionario strutturato di autovalutazione del Consiglio di Atlantia e dei suoi Comitati, che è stato trasmesso ai Consiglieri in carica nel periodo di svolgimento del processo di autovalutazione e al Presidente del Collegio Sindacale;
- incontri individuali e riservati con i Consiglieri e il Presidente del Collegio Sindacale al fine di avere dei punti di vista addizionali sul funzionamento del Consiglio, ma ancor di

più per riflettere sulle sfide future dell'organo collegiale, adottando il questionario come traccia della discussione confidenziale;

- raccolta dei dati emersi dalla compilazione del questionario da parte dei Consiglieri ed elaborazione dei risultati in forma anonima ed aggregata;
- predisposizione di un Rapporto di Sintesi formulato alla luce delle risultanze acquisite.

Sono stati valutati in particolare i seguenti aspetti:

- Struttura e Composizione del Consiglio di Amministrazione
- Indipendenza, Integrazione e Formazione
- Riunioni e Processi Decisionali
- Il ruolo del Presidente del Consiglio di Amministrazione
- Informazioni e Presentazioni
- Strategia e Obiettivi
- Rischi e relativi controlli
- Struttura e Persone
- Comitati del Consiglio di Amministrazione
- Benchmarking.

Dalle risultanze emerge che il Consiglio di Amministrazione di Atlantia è già in linea con i requisiti previsti e attesi dalla normativa vigente e da quanto previsto ai fini dell'Autodisciplina. Costituisce inoltre un riferimento di eccellenza negli standard di Corporate Governance.

Nel dettaglio:

L'attuale Consiglio di Atlantia risulta adeguato sotto il profilo sia numerico che qualitativo, anche per quanto riguarda la diversità di genere.

In questo contesto, il rapporto tra Presidente e Amministratore Delegato e tra Amministratori Indipendenti e Non Indipendenti emerge come appropriato e rispondente alle esigenze aziendali, anche per la gestione di eventuali conflitti di interesse.

Il programma di Induction offerto ai Consiglieri è apprezzato e considerato un benchmark di mercato verso una corporate governance di eccellenza, offrendo approfondimenti aventi ad oggetto temi di valenza strategica, regolamentare e di business.

Gli Amministratori partecipano regolarmente alle riunioni che risultano adeguate nella numerosità e durata. Il clima interno al Consiglio è positivo: le discussioni sono dirette, aperte e approfondite così da favorire vivacità di confronto e dialettica. Il processo di verbalizzazione è efficace e puntuale nel riportare il dibattito intercorso sui singoli argomenti. Le delibere rispecchiano pienamente i contributi emersi durante le discussioni in sede consiliare.

Il flusso informativo risulta soddisfacente sia in termini di qualità attesa/contenuti sia per la relativa tempistica. Le presentazioni in Consiglio contribuiscono a formare le decisioni di voto e le proposte di delibera sono inserite in un quadro strategico chiaro.

Il ruolo svolto dal Presidente del Consiglio d'Amministrazione è apprezzato, particolarmente nella predisposizione dell'ordine del giorno (che rispecchia importanza/densità dei temi da trattare) e gestione delle riunioni, incoraggiando la discussione e lo scambio di opinioni tra i Consiglieri.

La tipologia di materie riservate al Consiglio è ritenuta ottimale sia per un'efficace gestione della società sia in vista dell'attività di direzione e coordinamento da parte di Atlantia sulle controllate.

Le informazioni relative alle Operazioni con Parti Correlate sono considerate della qualità attesa, così come le procedure relative alla gestione delle informazioni price sensitive.

L'articolazione dei Comitati endoconsiliari attualmente prevista è considerata adeguata così come chiaramente definita è la missione dei singoli Comitati (Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance; Comitato Risorse Umane e Remunerazione; Comitato degli Amministratori Indipendenti per le Operazioni con Parti Correlate). Pienamente soddisfacenti sono i resoconti sottoposti al Consiglio sulle attività svolte dai Comitati stessi; le raccomandazioni dei Comitati risultano avere un concreto impatto sul processo decisionale del Consiglio stesso.

Il Consiglio considera chiara e condivisa la strategia di Atlantia e ritiene che le decisioni assunte dal Consiglio riflettano un appropriato equilibrio tra breve e medio-lungo termine.

Il Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance nella riunione del 4 marzo 2015 ha esaminato in via preliminare il risultato dell'autovalutazione relativo all'anno 2014.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 6 marzo 2015, ha analizzato e discusso i risultati relativi all'autovalutazione che hanno confermato una valutazione positiva e sostanzialmente in linea, in relazione ai diversi temi analizzati, con quelle effettuate negli anni precedenti.

Il Consiglio di Amministrazione in data 21 gennaio 2015 ha approvato il budget di Gruppo per l'anno 2015, che recepisce tra l'altro sia il budget di Autostrade per l'Italia che il budget di Aeroporti di Roma ed ha preso atto delle proiezioni di medio-lungo periodo del Gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione in data 11 dicembre 2014, sentito il Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance d'intesa con il Comitato Risorse Umane e Remunerazione, ha sostanzialmente recepito nel Codice di Autodisciplina delle Società gli aggiornamenti apportati al Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato dal Comitato per la Corporate Governance nel luglio del 2014 in materia di autovalutazione esterna sul funzionamento, composizione e dimensione del Consiglio di Amministrazione e dei suoi Comitati ed in materia di politica generale per la remunerazione degli Amministratori esecutivi o di un Direttore Generale così come riportato nel seguito della presente Relazione.

Il Consiglio di Amministrazione in data 11 dicembre 2014, su proposta dell'Amministratore Delegato, ha istituito la Direzione Internal Audit con decorrenza 1° gennaio 2015 e su proposta dell'Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi e su parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance, sentito il Collegio Sindacale, ha nominato il responsabile della Direzione Internal Audit nella persona dell'Ing. Concetta Testa in sostituzione del precedente responsabile Internal Audit Dott. Simone Bontempo. In data 19/12/2014, con Ordine di Servizio n. 12/2014, è stata resa nota l'articolazione della Direzione Internal Audit come segue:

- Audit Settore Autostradale;
- Audit Settore Aeroportuale;
- Audit Holding e Società Industriali;
- Audit Estero;
- Monitoraggio del Sistema di Controllo Interno e Compliance

Il Direttore Internal Audit risponde gerarchicamente al Presidente del Consiglio di Amministrazione e non è responsabile di alcuna area operativa.

Alle responsabilità previste dal Codice di Autodisciplina della Società, si aggiungono per la Direzione Internal Audit le responsabilità di:

- curare, secondo le indicazioni dell'Organismo di Vigilanza, ove richiesto, l'aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo e fornendo assistenza in materia agli Organismi di Vigilanza delle Società Controllate in Italia e all'Estero;
- assicurare il supporto, ove richiesto, per le attività di competenza al Collegio Sindacale, all'Ethic Officer e al Dirigente Preposto e all'Organismo di Vigilanza;
- garantire la definizione e l'aggiornamento delle metodologie di internal audit assicurando un continuo sviluppo secondo le best practice di riferimento e fornendo attività formative/informative sulle tematiche di controllo interno.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione dell'8 marzo 2013 in attuazione a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina della Società aggiornato in data 14 dicembre 2012, aveva effettuato analisi e considerazioni in merito alla natura ed al livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici dell'emittente. Un aggiornamento in merito era stato analizzato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 13 dicembre 2013. Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione dell'11 dicembre 2014, in attuazione a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina della Società aggiornato in pari data, ha effettuato analisi e considerazioni in merito alla natura ed al livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici dell'emittente.

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 6 marzo 2015 su proposta dell'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, su parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance, sentito il Collegio Sindacale, ha definito le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ed ha valutato positivamente il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di Atlantia, come nel seguito specificato.

Su proposta dell'Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, previo parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance e sentito il Collegio Sindacale, il Consiglio di Amministrazione in data 21 gennaio 2015 ha esaminato ed ha approvato il Piano di Audit per l'anno 2015.

4.4 Organi Delegati

Comitato Esecutivo

Il Consiglio di Amministrazione non ha deliberato l'istituzione di un Comitato Esecutivo.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Al Presidente Fabio Cerchiai è attribuita ai sensi dell'art. 30 dello Statuto Sociale la rappresentanza della Società di fronte a terzi ed in giudizio.

Il Presidente ha inoltre un ruolo esecutivo, in quanto, in aggiunta ai poteri spettanti per legge e per Statuto, vengono allo stesso attribuite, tra l'altro, le seguenti competenze:

- seguire, in coerenza con i programmi approvati dagli organi collegiali, le iniziative generali per la promozione dell'immagine della Società e del Gruppo in Italia e all'estero e gestire la relativa comunicazione;
- seguire le problematiche di carattere giuridico di interesse della Società e del Gruppo;
- seguire l'elaborazione dei piani strategici, industriali e finanziari definiti dall'Amministratore Delegato;
- seguire l'andamento economico e finanziario della Società e del Gruppo;
- sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno;
- assicurare, in materia di disclosure al mercato, la corretta e puntuale comunicazione alle Autorità competenti per il controllo dei mercati;
- seguire l'elaborazione delle strategie di comunicazione al mercato e di targeting degli investitori; d'intesa con l'Amministratore Delegato definire e partecipare ai piani di contatto con gli investitori strategici;
- vigilare sull'andamento degli affari sociali e sulla corretta attuazione dei deliberati degli Organi Collegiali;
- rappresentare, in attuazione delle deliberazioni degli organi collegiali competenti, la Società nelle Assemblee ordinarie e straordinarie delle società od enti ai quali la Società partecipa, con facoltà di conferire procure speciali ai dipendenti della Società o a terzi per l'esercizio di detti poteri;
- curare i rapporti della Società e del Gruppo, inteso nel suo complesso, con Autorità nazionali ed estere, Enti ed organismi anche di carattere sovranazionale.
- curare che venga trasmessa ai Consiglieri, con un anticipo di almeno 3 giorni prima della data della riunione del Consiglio di Amministrazione, la documentazione più idonea in relazione alle materie all'ordine del giorno al fine di consentire un'efficace partecipazione degli Amministratori della Società ai lavori dell'Organo collegiale ed un costruttivo dibattito, incoraggiando nello svolgimento delle riunioni contributi da parte dei consiglieri;
- far sì che siano assicurati adeguati flussi informativi fra il Consiglio di Amministrazione della Società e gli altri organi amministrativi e societari garantendo la coerenza delle decisioni degli Organi Collegiali della Società.

L'Amministratore Delegato

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 10 maggio 2013 ha deliberato di confermare Giovanni Castellucci nelle cariche di Amministratore Delegato e Direttore Generale.

L'Amministratore Delegato è responsabile dell'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione ed è il principale responsabile della gestione dell'impresa (Chief Executive Officer).

Il Consiglio di Amministrazione considererà tra le prerogative necessarie per ricoprire la carica di Amministratore o Sindaco che i soggetti investiti del predetto incarico dispongano di tempo adeguato per poter svolgere in modo efficace il compito loro affidato così come stabilito dal punto 1.5 del Codice di Autodisciplina della Società.

Inoltre si precisa che Atlantia si attiene alle previsioni di cui all'art. 2391 c.c., a norma del quale "L'Amministratore deve dare notizia agli altri Amministratori ed al Collegio Sindacale di ogni interesse che per conto proprio o di terzi abbia in una determinata operazione della Società, precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata; se si tratta di Amministratore Delegato dovrà altresì astenersi dal compiere l'operazione, investendo della stessa l'Organo collegiale".

All'Amministratore Delegato competono, tra l'altro, la definizione delle proposte al Consiglio di Amministrazione in merito a:

- piani strategici industriali e finanziari anche pluriennali,
- piani di intervento e di investimento per l'attività della Società e del Gruppo, in Italia e all'estero; nonché alle modifiche dei piani medesimi necessarie per consentire il compimento di operazioni a rilevanza strategica in essi non originariamente previste;
- budget della società ed al consolidamento di gruppo;
- definizione degli strumenti e delle modalità di attuazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, secondo le linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione;
- elaborazione, secondo le linee guida del Consiglio di Amministrazione, delle strategie di comunicazione al mercato e di targeting degli investitori ed attuare i relativi piani di contatto; d'intesa con il Presidente definire e attuare i piani di contatto con gli investitori strategici;
- nell'ambito della funzione di indirizzo e coordinamento delle partecipate, intrattenimento dei rapporti relativi all'esecuzione delle concessioni assentite a ciascuna delle società partecipate con Enti concedenti;
- acquisizione e alienazione di partecipazioni ed in genere per qualunque operazione di Borsa per un importo massimo di Euro 5.000.000 per operazione, anche se frazionatamente eseguita in più riprese.

Al Direttore Generale sono stati conferiti, tra l'altro, i seguenti poteri:

- stipula di contratti con qualsiasi terzo attinenti all'oggetto sociale, purchè di importo singolarmente non superiore a Euro 5.000.000;
- stipula di atti o patti volti a risolvere vertenze e stipula di transazioni per un ammontare singolarmente non superiore a Euro 2.000.000;

- stipula di atti o patti per concedere finanziamenti a società del Gruppo e garanzie a o per conto terzi (ivi comprese società del Gruppo) purché per importi singolarmente non superiori a Euro 5.000.000;
- stipula di atti o patti volti a rilasciare fidejussioni a favore di terzi e nell'interesse delle proprie controllate, dirette o indirette, per un ammontare nozionale massimo di Euro 10.000.000 che comportino un pagamento di commissione/premio per un importo massimo di Euro 30.000,00 su base annuale e la cui durata sia inferiore a 36 mesi, al fine di garantire il puntuale ed esatto adempimento delle obbligazioni, assunte a qualsiasi titolo dalle proprie società controllate dirette o indirette.

L'Amministratore Delegato fornisce al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale, tempestivamente, e, in ogni caso, con periodicità almeno trimestrale, attraverso la medesima informativa delle attività svolte nell'esercizio delle deleghe attribuite, assicurando in particolare che sia fornita al Consiglio di Amministrazione, affinché lo stesso ne faccia oggetto di formale informativa ai Sindaci, adeguata informazione in merito alle operazioni significative, atipiche, inusuali o con parti correlate, nonché in merito alle operazioni nelle quali egli abbia un interesse proprio o per conto di terzi.

Analoghi doveri hanno i Consiglieri cui siano attribuite deleghe in relazione all'attività svolta nell'esercizio delle stesse.

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 14/12/2012, su proposta del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance, ha stabilito che - nel caso in cui l'Amministratore Delegato assuma l'incarico di Amministratore di un altro emittente non appartenente allo stesso gruppo, di cui sia Chief Executive Officer un Amministratore di Atlantia, - il Consiglio di Amministrazione considererà tra le prerogative necessarie per ricoprire la carica di Amministratore o Sindaco che i soggetti investiti del predetto incarico dispongano di tempo adeguato per poter svolgere in modo efficace il compito loro affidato così come stabilito dal punto 1.5 del Codice di Autodisciplina della Società. In aggiunta, a quanto sopra, gli Amministratori in conformità alle previsioni di cui all'art. 2391 c.c., devono dare notizia agli altri Amministratori ed al Collegio Sindacale di ogni interesse che per conto proprio o di terzi, abbiano in una determinata operazione della Società, precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata; se si tratta di Amministratore Delegato dovrà altresì astenersi dal compiere l'operazione, investendo della stessa l'Organo collegiale.

Comunque, allo stato, la predetta situazione di interlocking directorate prevista dal criterio applicativo 2.C.5 del Codice di Autodisciplina delle società quotate, non si è mai verificata..

4.5 Amministratori Indipendenti

Ad un numero adeguato di Amministratori non esecutivi è stato riconosciuto il requisito di Amministratori indipendenti.

In base a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina della Società, un Amministratore si intende non indipendente nelle seguenti ipotesi che non devono ritenersi tassative:

a) direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, controlla l'emittente o è in grado di esercitare su di esso un'influenza notevole, o partecipa a un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possano esercitare il controllo o un'influenza notevole sull'emittente;

b) direttamente o indirettamente ha, o ha avuto nell'esercizio precedente, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale (i) con l'emittente, una sua controllata o alcuno dei relativi esponenti di rilievo, (ii) con un soggetto che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente, ovvero (trattandosi di società o ente) con i relativi esponenti di rilievo;

c) è, o è stato, nei precedenti 3 esercizi, lavoratore dipendente dell'emittente o di una sua controllata o del soggetto che controlla l'emittente tramite patto parasociale ovvero dei relativi esponenti di rilievo;

d) è o è stato nei precedenti 3 esercizi, un esponente di rilievo dell'emittente o di una sua controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo con l'emittente, ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente o è in grado di esercitare sullo stesso un'influenza notevole; sono considerati esponenti di rilievo il Presidente, il rappresentante legale, gli Amministratori esecutivi e i dirigenti con responsabilità strategiche;

e) riceve, o ha ricevuto nei precedenti 3 esercizi, dall'emittente o da una società controllata o controllante una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento "fisso" (la precisazione è effettuata da Atlantia) di Amministratore non esecutivo dell'emittente, ivi inclusa la partecipazione a piani di incentivazione legati alla performance aziendale, anche a base azionaria;

f) riveste la carica di Amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un Amministratore esecutivo dell'emittente abbia un incarico di Amministratore;

g) è socio o Amministratore di una società o di una entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione contabile dell'emittente;

h) è uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti;

i) è stato Amministratore della società per più di nove anni negli ultimi dodici anni.

L'indipendenza degli Amministratori è periodicamente valutata dal Consiglio di Amministrazione tenendo conto delle informazioni fornite dai singoli interessati. A tal fine, il Consiglio di Amministrazione, sulla base delle dichiarazioni fornite, esamina le relazioni commerciali, finanziarie e professionali eventualmente intrattenute, anche indirettamente, dall'Amministratore con la Società, valutando la loro significatività sia in termini assoluti che con riferimento alla situazione economico finanziaria dell'interessato. Saranno prese in considerazione anche quelle relazioni che, sebbene non significative dal punto di vista economico, sono particolarmente rilevanti per il prestigio dell'interessato. L'esito delle valutazioni del Consiglio di Amministrazione è comunicato al mercato.

La valutazione dell'indipendenza degli Amministratori da parte del Consiglio di Amministrazione dopo la nomina è già effettuata ai sensi dell'art. 144 novies, comma 1 bis, lett. a) del Regolamento Emittenti.

L'eventuale utilizzo di parametri di valutazione dell'indipendenza differenti da quelli indicati nel Codice sarà valutato all'occorrenza dal Consiglio di Amministrazione.

I criteri di autodisciplina della Società quantitativi e qualificativi da utilizzare per valutare la significatività dei rapporti oggetto di valutazioni sono indicati nel testo del Codice di Autodisciplina di Atlantia al punto 3.2. cui si fa rinvio.

Nel Consiglio di Amministrazione di Atlantia S.p.A., nominato nell'Assemblea del 30 aprile 2013, erano risultati qualificati come indipendenti i Consiglieri Angela, Bertoldi, Clò, Coda, Marcus, Mari e Mondardini, tutti in possesso sia dei requisiti di indipendenza previsti dal TUF (art. 148, comma 3) che di quelli previsti dal Codice di Autodisciplina della Società (art. 3.1).

Il Consiglio di Amministrazione di Atlantia S.p.A., riunitosi in data 11 luglio 2014, ai sensi di quanto previsto dall'art. 3.2 del Codice di Autodisciplina della Società, ha effettuato la valutazione periodica sulla sussistenza del requisito di indipendenza dei Consiglieri Carla Angela, Bernardo Bertoldi, Alberto Clò, Gianni Coda, Lucy P. Marcus, Giuliano Mari e Monica Mondardini.

Il Collegio Sindacale, riunitosi in pari data, ha verificato, ai sensi dell'art. 15, comma 6 del Codice di Autodisciplina della Società, la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei suddetti Consiglieri.

L'esito delle valutazioni del Consiglio e del Collegio Sindacale è stato comunicato al mercato in data 11 luglio 2014.

Al 31 dicembre 2014 in Atlantia i Consiglieri indipendenti sono n. 7. Si ricorda in proposito che, ai sensi dell'articolo 2.2 del Codice di Autodisciplina di Atlantia se Atlantia appartiene all'indice FTSE-MIB, almeno un terzo del Consiglio di Amministrazione è costituito da Amministratori indipendenti –(se a tale quota corrisponde un numero non intero, quest'ultimo è arrotondato per difetto). In ogni caso, gli Amministratori indipendenti non sono meno di due.

Il Codice di Autodisciplina di Atlantia prevede che gli Amministratori Indipendenti si riuniscano almeno una volta all'anno, in assenza degli altri Amministratori.

Nel corso del 2014, gli Amministratori indipendenti si sono riuniti in assenza degli altri amministratori in data 11 dicembre 2014. ed hanno svolto alcune considerazioni in merito agli argomenti relativi ai piani strategici pluriennali ed ai piani di successione del Top Management.

4.6 Lead Independent Director

Sulla base delle disposizioni previste all'art. 30 dello Statuto, il Presidente e l'Amministratore Delegato hanno la rappresentanza della Società.

La separazione delle cariche di Presidente e di Amministratore Delegato non rende necessaria la nomina di un Lead Independent Director.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

In materia di gestione interna e di comunicazione all'esterno dei documenti e delle informazioni riguardanti Atlantia, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate, il Consiglio di Amministrazione della Società ha adottato le seguenti procedure:

- Procedura per l'Informazione Societaria al Mercato;
- Codice di Comportamento Internal Dealing.

Nel corso del 2014, inoltre, previa valutazione positiva del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto all'aggiornamento di entrambe le procedure, al fine di recepire le modifiche organizzative conseguenti alla fusione per incorporazione di Gemina S.p.A. in Atlantia S.p.A. ed adeguarle alla realtà aziendale.

La versione aggiornata di entrambi i documenti è disponibile sul sito internet, all'indirizzo: www.atlantia.it/it/corporate-governance/ e nella intranet aziendale.

La Procedura per l'Informazione Societaria al Mercato regola la gestione interna e la comunicazione all'esterno delle informazioni privilegiate da parte di Atlantia S.p.A. e delle società controllate (intendendosi per tali le società direttamente o indirettamente controllate dalla stessa), così come previsto dalla normativa di riferimento e in conformità a quanto disposto dall'art. 8 del Codice di Autodisciplina della Società e dal par. 7 del Codice Etico di Gruppo.

In particolare, viene previsto che la gestione delle informazioni riservate sia curata dal Presidente e dall'Amministratore Delegato, in coerenza con quanto stabilito nel Codice di Autodisciplina di Atlantia (artt. 6.3 lett. c e 8.1) ed i poteri conferiti. Il Presidente è responsabile della corretta e puntuale comunicazione alle Autorità competenti per il controllo dei mercati e l'Amministratore Delegato dell'aggiornamento degli elementi inerenti l'andamento della gestione.

In ottemperanza a quanto previsto dal D. Lgs. 58/98 ss.mm.ii, Atlantia ha istituito il Registro delle persone che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero in ragione delle funzioni svolte, hanno accesso alle informazioni privilegiate o suscettibili di diventare tali.

La Struttura Affari Societari è responsabile della tenuta e dell'aggiornamento del suddetto Registro.

La stessa Struttura provvede a comunicare all'interessato l'avvenuta iscrizione nel Registro nonché ogni eventuale successiva modifica e/o cancellazione, richiamando le responsabilità connesse all'accesso e alla corretta gestione delle informazioni di cui viene in possesso ed ai vincoli di confidenzialità delle stesse.

La Procedura per l'Informazione Societaria al Mercato è completata ed integrata da quanto previsto dal Codice di Comportamento Internal Dealing, in attuazione delle previsioni di cui all'art. 114, comma 7, del D.Lgs. 58/1998 e agli artt. 152-sexies, 152-septies e 152-octies del Regolamento Consob n 11971 (di seguito, il "Codice Internal Dealing"). Il Codice Internal Dealing disciplina gli obblighi informativi posti a carico dei Soggetti Rilevanti nei confronti di Atlantia S.p.A. e del Mercato, in merito alle operazioni (acquisto, vendita, sottoscrizione o scambio di azioni) effettuate da questi ultimi sulle azioni emesse da Atlantia o sugli strumenti finanziari ad esse collegate, nei limiti e nei termini previsti dal Codice.

Il Codice Internal Dealing individua i Soggetti Rilevanti e le “Persone strettamente legate ai Soggetti Rilevanti”, prevedendo, inoltre, la responsabilità dei Soggetti Rilevanti nell’indicare gli ulteriori Soggetti che, in relazione all’attività svolta o all’incarico assegnato, anche per periodi di tempo limitati, sono assoggettati alla medesima disciplina ed agli stessi obblighi informativi previsti per i Soggetti Rilevanti.

Il Codice Internal Dealing prevede, inoltre, per i Soggetti Rilevanti e per le Persone strettamente legate ai Soggetti Rilevanti (con esclusione degli Azionisti, intendendosi per tali coloro che detengono una partecipazione pari almeno al 10% del capitale sociale della Società) un periodo di blocco, nel quale viene fatto loro divieto di compiere operazioni sulle azioni (e sugli strumenti finanziari ad esse collegati) della Società nei 10 giorni precedenti la comunicazione al mercato dell’approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del progetto di bilancio, della relazione semestrale e dei risultati del primo e terzo trimestre di ogni esercizio della Società, fino al momento della loro diffusione al mercato.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno i seguenti Comitati in adesione alle raccomandazioni previste dal Codice di Autodisciplina delle società quotate:

- 1) Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance
- 2) Comitato Risorse Umane e Remunerazione

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre istituito il

- 3) Comitato degli Amministratori Indipendenti per le Operazioni con parti correlate ai sensi del Regolamento Consob in materia di Operazioni con parti correlate.

Con riferimento ai predetti Comitati si rinvia, rispettivamente, ai successivi paragrafi della Relazione.

Non è invece previsto il Comitato per le Nomine per le ragioni espresse in seguito.

7.COMITATO PER LE NOMINE

Per quanto concerne la costituzione, all'interno del Consiglio di Amministrazione, di un Comitato per le nomine, si ribadisce, così come riferito lo scorso anno, che, sin dalla introduzione dei principi del Codice di Autodisciplina di Atlantia, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance, ha ritenuto di non istituire tale Comitato all'interno del Consiglio di Amministrazione, in quanto la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione ha luogo in conformità ad una procedura, prevista dall'art. 20 dello Statuto Sociale, quale il voto di lista, delineata nel testo statutario con modalità tali da renderla trasparente e conforme ai requisiti richiesti dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate.

Il Consiglio di Amministrazione di Atlantia, pertanto, tenuto conto che:

- la previsione di tale Comitato è motivata, ai sensi dell'art. 5 del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate, dall'esigenza di rendere trasparente la procedura di selezione, esigenza nel caso di specie non ravvisabile tenuto conto del citato disposto dello Statuto;
- in Atlantia S.p.A., come l'esperienza pregressa ha dimostrato, non si sono manifestate, finora, difficoltà, da parte degli Azionisti, nel predisporre le proposte di nomina; non ha ritenuto necessario provvedere all'istituzione di tale Comitato.

Tra l'altro, si fa presente che i Consigli di Amministrazione della Società che si sono succeduti nel corso dei mandati sono stati caratterizzati da una variegata ed equilibrata presenza di eminenti professionalità di tipo manageriale, economico, giuridico e di business e che il ruolo e l'autorevolezza degli amministratori indipendenti e non esecutivi ed il procedimento di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione consentono di assolvere alle funzioni attribuite dal Codice di Autodisciplina per le società quotate al Comitato per le nomine.

8. COMITATO RISORSE UMANE E REMUNERAZIONE

Così come previsto all'art. 10 del Codice di Autodisciplina di Atlantia, il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno un Comitato Risorse Umane e Remunerazione composto da 5 Amministratori non esecutivi, con funzioni istruttorie, consultive e propositive nei confronti del Consiglio. Almeno un componente del Comitato possiede una adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria da valutarsi dal Consiglio di Amministrazione al momento della nomina. Il Comitato elegge al suo interno il Presidente del Comitato stesso.

Con riferimento alla composizione del Comitato, il Codice di Autodisciplina di Atlantia si discosta in parte dal principio 6.P.3 del Codice di Autodisciplina delle Società quotate, che prevede: *“il Consiglio di Amministrazione costituisce al proprio interno un Comitato per la Remunerazione, composto da Amministratori indipendenti. In alternativa, il Comitato può essere composto da Amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti; in tal caso, il Presidente del Comitato è scelto tra gli Amministratori Indipendenti. Almeno un componente del Comitato possiede una adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive, da valutarsi dal consiglio di Amministrazione al momento della nomina”*.

Si è ritenuto, infatti, di consentire al Consiglio di Amministrazione la più ampia possibilità di valutazione in ordine ai requisiti di esperienza, professionalità ed autonomia di giudizio degli Amministratori non esecutivi ritenuti più idonei a comporre detto Comitato.

Tale impostazione è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 14 dicembre 2012, previo parere del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance.

Ciò peraltro, non ha precluso al Consiglio di Amministrazione di Atlantia di optare, all'atto della nomina del Comitato Risorse Umane e Remunerazione in carica, per una composizione che è conforme alla raccomandazione contenuta nel citato principio 6.P.3 del Codice di Autodisciplina delle Società quotate, (*“In alternativa, il Comitato può essere composto da Amministratori non esecutivi in maggioranza indipendenti, in tal caso il Presidente del Comitato è scelto tra gli Amministratori indipendenti”*) in quanto i componenti il Comitato in carica sono in maggioranza indipendenti ed il Presidente è un Amministratore con il requisito di Indipendenza.

Il Consiglio di Amministrazione di Atlantia del 10 maggio 2013 ha nominato infatti i componenti del Comitato nelle persone degli Amministratori non esecutivi dr. Carlo Bertazzo, prof. Alberto Clò, ing. Gianni Coda, dr. Massimo Lapucci e dr.ssa Monica Mondardini.

Gli Amministratori Clò, Coda e Mondardini sono tutti in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 148 c. 3 del TUF e dell' art. 3 del Codice di Autodisciplina.

Nel corso della riunione del 29 maggio 2013 il Comitato ha confermato quale Presidente il Consigliere indipendente prof. Alberto Clò.

La possibilità di nominare, quali componenti il Comitato, Amministratori non esecutivi – senza il vincolo che almeno la maggioranza di essi sia indipendente – consente al Consiglio di Amministrazione la più ampia scelta dei candidati più idonei a ricoprire la carica; resta nel contempo impregiudicata la facoltà dello stesso Consiglio di nominare quali componenti del Comitato tutti amministratori indipendenti, ovvero Amministratori in

maggioranza indipendenti, allineandosi, in via di fatto, alle raccomandazioni del Comitato per la Corporate Governance – come appunto è avvenuto in questo caso.

La finalità è quella di consentire al Consiglio di Amministrazione di individuare al suo interno gli Amministratori non esecutivi che, per motivi diversi (quali l'esperienza professionale maturata, le competenze specifiche nelle materie affidate al Comitato, le caratteristiche individuali, la capacità di esprimere nella sostanza un atteggiamento indipendente anche al di là dal requisito formale ecc) risultino i più idonei ad assicurare il migliore funzionamento dell'organo ed il più efficace supporto istruttorio al Consiglio di Amministrazione, sulle delibere afferenti materie finanziarie e relative a politiche retributive..

All'atto della nomina il Consiglio ha valutato che tutti i membri del Comitato hanno specifiche e adeguate competenze in materia finanziaria e che almeno uno ha anche competenze in materia di politiche retributive.

Detto Comitato elegge al proprio interno il Presidente e

- a) formula proposte al Consiglio per la definizione di una politica generale per la remunerazione del Presidente, dell'Amministratore Delegato, degli Amministratori della Società che ricoprono particolari cariche e dei Dirigenti con responsabilità strategiche - anche al fine della predisposizione da parte del Consiglio della relazione che descrive tale politica, da presentare all'Assemblea con cadenza annuale - e valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica generale in materia di remunerazione approvata dal Consiglio;
- b) formula proposte al Consiglio per la remunerazione complessiva del Presidente, dell'Amministratore Delegato, degli Amministratori della Società che ricoprono particolari cariche, dei dirigenti con responsabilità strategiche (avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dall'Amministratore Delegato) e, su proposta dell'Amministratore Delegato, per la determinazione dei criteri per la remunerazione dell'alta direzione della Società e del Gruppo, compresi i relativi obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione;
- c) monitora l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance;
- d) esamina gli eventuali piani di incentivazione azionaria o monetaria destinati ai Dipendenti della Società e del Gruppo, i criteri per la composizione degli organi di amministrazione delle controllate aventi rilevanza strategica e le politiche di sviluppo strategico delle risorse umane.

Così come previsto dal Codice di Autodisciplina, il Presidente e l'Amministratore Delegato/Direttore Generale di Atlantia partecipano alle riunioni del Comitato Risorse Umane e Remunerazione, ad eccezione di quelle in cui vengono formulate proposte relative alla propria remunerazione.

Così come previsto dal Regolamento del Comitato, alle riunioni partecipa - su invito del Presidente del Comitato stesso - il Presidente del Collegio Sindacale (o altro Sindaco Effettivo da lui designato) ogniqualvolta vengano trattati temi per i quali è richiesto il parere favorevole dello stesso; in particolare, quando vengano determinati i compensi complessivi del Presidente del Consiglio, dell'Amministratore Delegato e degli

Amministratori della Società che ricoprono particolari cariche, nonché i criteri per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche e dell'alta direzione della Società e del Gruppo da sottoporre all'approvazione del Consiglio con il parere favorevole del Collegio Sindacale.

Alle riunioni del Comitato partecipa inoltre il Direttore Risorse Umane di Gruppo di Atlantia che, in qualità di Segretario del Comitato stesso (quale nominato nel gennaio 2014), provvede alla verbalizzazione delle riunioni.

Alle riunioni del Comitato possono infine partecipare altri soggetti, se invitati dal Comitato stesso, per fornire informazioni e valutazioni di competenza con riferimento a singoli punti all'ordine del giorno.

Nel 2014, il Comitato ha tenuto nove riunioni della durata media di circa due ore (il numero delle riunioni cui i membri del Comitato hanno partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbero potuto partecipare viene indicato nella Tabella 2) ed ha assunto determinazioni e formulato proposte in merito ai seguenti punti:

- Nomina del Segretario del Comitato;
- Programmazione delle attività del Comitato per l'anno 2014;
- Valutazione dell'applicazione e dell'adeguatezza della Politica di Remunerazione 2013;
- Politica di Remunerazione 2014 del Gruppo Atlantia;
- Definizione della Relazione sulla Remunerazione 2013 del Gruppo Atlantia;
- Relazione sulla Remunerazione 2013 di Autostrade Meridionali S.p.A. (Società quotata controllata indirettamente da Atlantia)
- Proposta in merito all'emolumento fisso e variabile dell'Amministratore Delegato/Direttore Generale di Atlantia;
- Informativa in merito all'aggiornamento Dirigenti con Responsabilità Strategiche;
- Consuntivazione degli obiettivi annuali 2013 per l'Amministratore delegato e Dirigenti con Responsabilità Strategiche del Gruppo;
- Assegnazione obiettivi annuali 2014 per l'Amministratore Delegato e Dirigenti con Responsabilità Strategiche del Gruppo;
- Valutazione della remunerazione complessiva dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche del Gruppo;
- Definizione della proposta di un nuovo Piano LTI 2014-2016;
- Piani L.T.I. 2011-2013 di Atlantia:
 - Informativa circa lo stato di attuazione dei Piani;
 - Proposte di modifica dei Regolamenti dei Piani (sottoposte all'Assemblea 2014);
- Succession Plan: aggiornamento 2014;
- Aggiornamenti vari: dimissioni Dirigenti con Responsabilità Strategiche e ipotesi modifiche organizzative conseguenti;
- Analisi delle modifiche al Codice di Autodisciplina delle Società Quotate (luglio 2014);
- Programmazione delle attività del Comitato per il primo trimestre dell'anno 2015.

Per alcuni dei temi sopra esposti il Comitato si è avvalso del supporto di qualificata società di consulenza, della quale ha verificato preventivamente l'indipendenza di giudizio.

Per l'anno 2015, sono previste almeno 6 riunioni, di cui 3 già svolte alla data di approvazione della presente Relazione.

La Società, per il tramite del Direttore Risorse Umane di Gruppo, ha provveduto affinché il Comitato avesse accesso alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti nonché, su eventuale richiesta dello stesso, potesse avvalersi del contributo di consulenti esterni.

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Il Consiglio di Amministrazione di Atlantia, sin dal dicembre 2011, ha adottato, su proposta del Comitato Risorse Umane e Remunerazione, una Politica di Remunerazione del Gruppo.

Nella seduta del 20 febbraio 2014 il Consiglio ha approvato, su proposta del suddetto Comitato, l'aggiornamento della Politica adottata, applicabile per l'anno 2014.

La Politica è finalizzata a perseguire, a fronte di una performance sostenibile, condizioni di equità all'interno dell'organizzazione e di competitività rispetto ad altre realtà aziendali di settori comparabili per business e dimensione.

La Politica di Remunerazione del Gruppo è stata redatta in adempimento dei vigenti obblighi normativi e regolamentari, tra cui i principi e criteri applicativi di cui all'art. 6 del Codice di Autodisciplina delle società quotate (nel testo aggiornato al luglio 2014), recepito all'art. 10 del Codice di Autodisciplina di Atlantia.

Tale Politica - come esposta nell'ambito della "Relazione sulla Remunerazione" e pubblicata sul sito internet della Società (<http://www.atlantia.it/it/corporate-governance/remunerazione.html>) - è stata sottoposta al voto consultivo e non vincolante dell'Assemblea del 16 aprile 2014, ai sensi dell'art. 123 *ter*, comma 6, del TUF, che si è espressa in senso favorevole.

Tutte le informazioni relative alle remunerazioni corrisposte nell'esercizio 2014, da esporre nella Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari, ivi incluse le informazioni previste dall'art. 123-bis del TUF, sono contenute nella suddetta Relazione, alla quale si fa rinvio.

10. COMITATO CONTROLLO, RISCHI E CORPORATE GOVERNANCE

A) Composizione e funzionamento

Il Consiglio di Amministrazione di Atlantia ha costituito un Comitato Controllo e Rischi, denominandolo “Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance” (d’ora in avanti anche “CCRCG” o “il Comitato”).

Con riferimento alla sua composizione, la stessa è disciplinata nel Codice di Autodisciplina di Atlantia, che prevede che il detto Comitato sia composto “da Amministratori *non esecutivi*, fra cui almeno un Consigliere di Minoranza (...)”.

Sul punto il Codice di Autodisciplina di Atlantia si discosta in parte dal principio 7.P.4 del Codice di Autodisciplina delle Società quotate, che prevede: “Il Comitato Controllo e Rischi è composto da amministratori *indipendenti*. In alternativa, il Comitato può essere composto da amministratori non esecutivi, *in maggioranza indipendenti*; in tal caso, il presidente del Comitato è scelto tra gli amministratori indipendenti. (...)”.

Tale impostazione è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 14 dicembre 2012, previo parere del CCRCG.

Essa è volta a consentire al Consiglio di Amministrazione la più ampia valutazione in ordine ai requisiti di esperienza, professionalità ed autonomia di giudizio degli Amministratori non esecutivi ritenuti più idonei a comporre il detto Comitato.

Ciò peraltro, non ha precluso al Consiglio di Amministrazione di Atlantia di optare, all’atto della nomina del CCRCG in carica, per una composizione che è del tutto conforme alla raccomandazione contenuta nel citato principio 7.P.4 del Codice di Autodisciplina delle Società quotate, nella sua previsione più restrittiva (“Il Comitato Controllo e Rischi è composto da amministratori *indipendenti*.”), in quanto i componenti il Comitato in carica sono tutti indipendenti.

Infatti, in data 10 maggio 2013, il Consiglio di Amministrazione ha nominato il CCRCG nelle persone dei Consiglieri prof. Carla Angela, dott.ssa Lucy Marcus e ing. Giuliano Mari, tutti amministratori non esecutivi e indipendenti ai sensi dell’art. 148, c.3, del TUF e dell’art. 3 del Codice di Autodisciplina.

La possibilità di nominare, quali componenti del CCRCG, amministratori non esecutivi – senza il vincolo che almeno la maggioranza di essi sia indipendente – consente al Consiglio di Amministrazione la più ampia scelta dei candidati più idonei a ricoprire la carica; resta nel contempo impregiudicata la facoltà dello stesso Consiglio di nominare quali componenti del Comitato tutti amministratori indipendenti, ovvero amministratori in maggioranza indipendenti, allineandosi, in via di fatto, alle raccomandazioni del Comitato per la *Corporate Governance* – come appunto è avvenuto in questo caso.

La finalità è quella di consentire al Consiglio di Amministrazione di individuare al suo interno gli amministratori non esecutivi che, per motivi diversi (quali l’esperienza professionale maturata, le competenze specifiche nelle materie affidate al Comitato, le

caratteristiche individuali, la capacità di esprimere nella sostanza un atteggiamento indipendente anche al di là dal requisito formale ecc) risultino i più idonei ad assicurare il migliore funzionamento dell'organo ed il più efficace supporto istruttorio al Consiglio, sulle delibere afferenti il sistema di controllo interno, la gestione dei rischi e le relazioni finanziarie periodiche.

Sempre in ordine alla composizione del Comitato, il Codice di Autodisciplina di Atlantia prevede che: almeno un componente sia un Consigliere di minoranza; almeno uno dei componenti debba possedere un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi; il Presidente del Comitato sia eletto dal Comitato al proprio interno.

In relazione alle ricordate previsioni, si fa presente quanto segue.

La dott.ssa Lucy Marcus è stata eletta nella lista di minoranza.

L'ing. Giuliano Mari possiede un'esperienza in materia contabile e finanziaria e/o di gestione dei rischi, ritenuta adeguata dal Consiglio di Amministrazione al momento della nomina.

Nella prima riunione del Comitato, tenutasi il 13/06/2013 l'ing. Mari è stato nominato Presidente del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance.

In relazione al funzionamento del Comitato in parola, si evidenzia in particolare che:

- ⇒ i lavori del Comitato sono coordinati da un presidente e le riunioni sono regolarmente verbalizzate;
- ⇒ nel corso del 2014 il Comitato ha tenuto 16 riunioni;
- ⇒ la durata media delle riunioni è stata di circa due ore e mezza;
- ⇒ con riferimento alla partecipazione effettiva di ciascun componente alle riunioni tenute, la stessa è indicata nella Tabella 2;
- ⇒ le riunioni del Comitato programmate per l'anno in corso sono 15; alla data della presente Relazione si sono tenute n. 5 riunioni.

Come previsto dal Codice di Autodisciplina della Società, ai lavori del Comitato partecipano il Presidente del Collegio Sindacale (o altro Sindaco effettivo, su richiesta dello stesso) e, ove ritenuto opportuno, in relazione agli argomenti da trattare, possono essere invitati a partecipare il Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato, l'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, tutti i Sindaci effettivi, il Direttore Internal Audit ed i Dirigenti la cui presenza è ritenuta opportuna in relazione agli argomenti trattati.

Nel corso del 2014, hanno preso parte alle riunioni del CCRCG, su invito del Presidente del Comitato stesso, i Responsabili aziendali delle attività oggetto di esame da parte del Comitato, in relazione agli argomenti posti all'ordine del giorno.

B) Funzioni attribuite al Comitato Controllo Rischi e Corporate Governance

Il Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance ha il compito di supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie.

Il Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance:

- a) assiste il Consiglio di Amministrazione nell'espletamento dei compiti di cui all'articolo 11.3 del Codice di Autodisciplina della Società⁶;
- b) su richiesta dell'Amministratore Delegato esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- c) valuta il piano di lavoro preparato dal responsabile internal audit, esamina le relazioni periodiche predisposte dallo stesso e monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di internal audit;
- d) valuta, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti il revisore legale dei conti ed il Collegio Sindacale, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati, il loro corretto utilizzo e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato;
- e) riferisce al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- f) può chiedere alla funzione di internal audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale;
- g) svolge gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione; al riguardo il Comitato è chiamato a vigilare sull'osservanza e sul periodico aggiornamento delle regole di Corporate Governance e sull'osservanza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e del Codice Etico adottato dalla Società.
- h) supporta con adeguata attività istruttoria le decisioni del Consiglio di Amministrazione in merito all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche;
- i) esprime il proprio parere al Consiglio di Amministrazione in merito alla relazione sul governo societario, ai fini della descrizione delle caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e della valutazione sull'adeguatezza dello stesso.

Esso si riunisce almeno una volta ogni due mesi su istanza di uno dei suoi membri. I suoi membri stabiliscono le regole per il suo funzionamento.

⁶ L'art. 11.3 del Codice di Autodisciplina di Atlantia prevede in particolare:

1. il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance:
 - a) definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ne valuta con cadenza almeno annuale l'adeguamento rispetto alle caratteristiche dell'impresa ed al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia affidando all'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi il compito di istituire e mantenere un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
 - b) approva, con cadenza almeno annuale, il piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione di internal audit, sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
 - c) valuta, sentito il Collegio Sindacale, i risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale.
2. Il Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e previo parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance, nonché sentito il Collegio Sindacale:
 - a) nomina e revoca il responsabile della funzione di internal audit;
 - b) assicura che lo stesso sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità;
 - c) ne definisce la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali.

Le funzioni del Comitato sono del tutto indipendenti da quelle dell'Organismo di Vigilanza, con il quale è previsto un ampio scambio di informazioni. Il Comitato (i) può richiedere informazioni all'Organismo di Vigilanza e (ii) fornisce le informazioni richieste dall'Organismo di Vigilanza.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione delibera sulle materie di seguito indicate, previo parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance.

- ⇒ Definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e valutazione, con cadenza almeno annuale, dell'adeguatezza rispetto alle caratteristiche dell'impresa ed al profilo di rischio assunto, nonché della sua efficacia.
- ⇒ Approvazione, con cadenza almeno annuale, del piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione di internal audit, sentito il Collegio Sindacale e l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.
- ⇒ Valutazione, sentito il Collegio Sindacale, dei risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale.

Inoltre il Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e previo parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance, nonché sentito il Collegio Sindacale:

- a) nomina e revoca il responsabile della funzione di internal audit;
- b) assicura che lo stesso sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità;
- c) ne definisce la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali.

Il parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance sulle materie sopra riportate ha carattere vincolante.

C) Attività svolta nell'esercizio 2014

Nel corso dell'anno 2014, il Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance si è riunito, come detto, 16 volte, con una durata media per riunione di circa due ore e mezza. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato sono sempre stati invitati a partecipare ai lavori del Comitato ed hanno preso parte pressochè a tutte le riunioni. Il Presidente del Collegio Sindacale è stato presente anch'egli pressochè a tutte le riunioni ed alcune di esse si sono svolte in forma congiunta con l'intero Collegio Sindacale.

Ogni riunione del Comitato viene regolarmente verbalizzata dal Segretario del Comitato ed il relativo verbale sottoposto all'approvazione del Comitato nella riunione successiva.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato stesso ha avuto la facoltà di accedere alle informazioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti.

Il Comitato nel corso del 2014 ha affrontato i seguenti temi:

- Relazione sull'attività svolta dal Comitato nel secondo semestre 2013 e nel primo semestre 2014.
- Valutazione in merito all'adeguatezza, all'efficacia ed all'effettivo funzionamento del sistema di controllo e di gestione dei rischi per l'anno 2013.
- Focus in merito alla gestione dei crediti Telepass.
- Piano di Audit 2014: parere al Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 11.3 del Codice di Autodisciplina di Atlantia.
- Esame della documentazione relativa alla valutazione sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei suoi Comitati.
- Informativa al Comitato su aspetti organizzativi riguardanti il Risk Manager.
- Aggiornamento Procedure Atlantia.
- Resoconto del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari sull'attività svolta ai sensi dell'art. 154 bis, 5° comma, del TUF ai fini del Bilancio al 31 dicembre 2013.
- Impairment test 2013.
- Esame del Progetto di Bilancio al 31 dicembre 2013: incontro con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e con la società di revisione legale dei conti.
- Relazione annuale sul Governo Societario e gli assetti proprietari anno 2013.
- Valutazione annuale in merito all'adeguatezza delle linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa ed al profilo di rischio assunto: parere al Consiglio di Amministrazione.
- Esame dell'integrazione della Relazione del Consiglio di Amministrazione e della Nota integrativa relative al bilancio 2013.
- Incontro con il Collegio Sindacale di Atlantia S.p.A.
- Rapporti fra gli Organismi di Vigilanza del Gruppo ed il Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance.
- Approfondimenti e successivi aggiornamenti sulle attività conseguenti alle disposizioni della Norma Operativa "Reporting dei piani di ispezione relativi alle strutture e infrastrutture autostradali".
- Aggiornamenti sull'evoluzione organizzativa del *risk management* in Atlantia, in ASPI e in AdR.
- Aggiornamento del catalogo dei rischi e attività di *risk assessment*.
- Informativa sull'attuazione di Piano di Audit e monitoraggio sulle attività di audit.
- Incontro con l'Ethics Officer.
- Revisione delle Procedure Acquisti e Appalti nell'ambito del Gruppo.
- Valutazione organizzativa della struttura di Internal Audit e *Risk Manager*.
- Contenzioso riguardante il sistema *Safety Tutor*.
- Resoconto del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari sull'attività svolta ai sensi dell'art. 154 bis, 5° comma, del TUF ai fini del bilancio semestrale abbreviato al 30/06/2014.

- Esame del Progetto della Relazione Finanziaria Consolidata Semestrale al 30/06/2014: incontro con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e con la società di revisione legale dei conti.
- Modifiche al Codice di Autodisciplina della Società.
- Focus sulle operazioni finanziarie di copertura del “Rischio Tasso” e del “Rischio Cambio”.
- Focus sulle misure di sicurezza sanitaria in ADR.
- Focus sul tema “terre e rocce da scavo”.
- Parere in ordine alla nomina del Responsabile Internal Audit.
- Incontri periodici con: l’Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, Ethics Officer, il Responsabile Compliance Operativa, il Risk Manager, il Responsabile Internal Audit, i *Risk Officer* di Autostrade per l’Italia e di Aeroporti di Roma, il CFO e Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, la Società di revisione legale dei conti, gli Organismi di Vigilanza di Atlantia, di Autostrade per l’Italia e di Aeroporti di Roma. Tali incontri sono stati tenuti anche ai fini della valutazione sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il Comitato, nello svolgimento delle proprie attività, è supportato dalla struttura aziendale “Corporate Governance”.

Il Comitato non ha avuto necessità di disporre di risorse finanziarie specifiche per l’assolvimento dei propri compiti.

Nell’anno 2014 il Comitato non si è avvalso di consulenti esterni.

11. IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

In base a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina della Società aggiornato in data 11 dicembre 2014, il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi quale definito dal Consiglio di Amministrazione si qualifica per i seguenti principi generali:

- a) le deleghe operative vengono assegnate tenuto conto della natura, delle dimensioni normali e dei rischi delle singole categorie di operazioni; gli ambiti di esercizio sono strettamente collegati alle mansioni delegate;
- b) le strutture organizzative sono articolate in modo da evitare sovrapposizioni funzionali e la concentrazione su di una sola persona, senza adeguati processi autorizzativi, di attività che presentino un grado elevato di criticità o di rischio;
- c) è previsto per ciascun processo un adeguato sistema di parametri ed un relativo flusso periodico di informazioni per misurarne l'efficienza e l'efficacia;
- d) sono periodicamente analizzate le conoscenze e le competenze professionali disponibili nell'organizzazione in termini di congruenza rispetto agli obiettivi assegnati;
- e) i processi operativi sono definiti prevedendo un adeguato supporto documentale per consentire che siano sempre verificabili in termini di congruità, coerenza e responsabilità;
- f) i meccanismi di sicurezza garantiscono un'adeguata protezione dei beni dell'organizzazione e un accesso ai dati secondo quanto necessario per svolgere le attività assegnate;
- g) i rischi connessi al raggiungimento degli obiettivi sono individuati prevedendone periodicamente un adeguato monitoraggio ed aggiornamento. Gli eventi negativi che possono minacciare la continuità operativa dell'organizzazione sono oggetto di apposita attività di valutazione e di adeguamento delle protezioni;
- h) il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è soggetto ad attività di supervisione continua per valutazioni periodiche e per il costante adeguamento.

Un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi contribuisce a:

- a) monitorare l'efficienza, la conoscibilità e la verificabilità delle operazioni aziendali e, in generale, verificare e monitorare la correttezza e l'affidabilità della gestione societaria ed imprenditoriale della Società e del Gruppo;
- b) assicurare e verificare la qualità e l'affidabilità dei dati contabili e gestionali e, in generale, dell'informazione finanziaria, anche attraverso la verifica dei processi di registrazione degli stessi e di scambio dei flussi informativi;
- c) assicurare e monitorare il rispetto delle prescrizioni del Codice Etico, e in generale, delle leggi e dei regolamenti applicabili;
- d) assicurare l'attuazione e il rispetto del Modello Organizzativo, di Gestione e Controllo ex d.lgs.231/2011 e delle disposizioni dell'Organismo di Vigilanza;
- e) assicurare la salvaguardia dell'integrità aziendale, anche al fine di prevenire frodi a danno della Società e dei mercati finanziari.

Come illustrato nel paragrafo relativo al ruolo del Consiglio di Amministrazione, l'Organo Amministrativo, previo parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance:

- definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ne valuta con cadenza almeno annuale l'adeguatezza rispetto alle caratteristiche dell'impresa ed al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia affidando all'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi il compito di istituire e mantenere un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ;
- approva, con cadenza almeno annuale, il piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione di internal audit, sentito il Collegio Sindacale e l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- valuta, sentito il Collegio Sindacale, i risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale.

Il Consiglio di Amministrazione in data 11 dicembre 2014, su proposta dell'Amministratore Delegato, ha istituito la Direzione Internal Audit con decorrenza 1° gennaio 2015 e su proposta dell'Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi e su parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance, sentito il Collegio Sindacale, ha nominato il responsabile della Direzione Internal Audit nella persona dell'Ing. Concetta Testa in sostituzione del precedente responsabile Internal Audit Dott. Simone Bontempo. In data 19/12/2014, con Ordine di Servizio n. 12/2014, è stata resa nota l'articolazione della Direzione Internal Audit come segue:

- Audit Settore Autostradale;
- Audit Settore Aeroportuale;
- Audit Holding e Società Industriali;
- Audit Estero;
- Monitoraggio del Sistema di Controllo Interno e Compliance

Il Direttore Internal Audit risponde gerarchicamente al Presidente del Consiglio di Amministrazione e non è responsabile di alcuna area operativa.

Alle responsabilità previste dal Codice di Autodisciplina della Società, si aggiungono per la Direzione Internal Audit le responsabilità di:

- curare, secondo le indicazioni dell'Organismo di Vigilanza, ove richiesto, l'aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo e fornendo assistenza in materia agli Organismi di Vigilanza delle Società Controllate in Italia e all'Estero;
- assicurare il supporto, ove richiesto, per le attività di competenza al Collegio Sindacale, all'Ethic Officer e al Dirigente Preposto e all'Organismo di Vigilanza;
- garantire la definizione e l'aggiornamento delle metodologie di internal audit assicurando un continuo sviluppo secondo le best practice di riferimento e fornendo attività formative/informative sulle tematiche di controllo interno.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione dell'8 marzo 2013 in attuazione a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina della Società aggiornato in data 14 dicembre 2012, aveva effettuato analisi e considerazioni in merito alla natura ed al livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici dell'emittente. Un aggiornamento in merito era stato analizzato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 13 dicembre 2013. Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione dell'11 dicembre 2014, in attuazione a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina della Società aggiornato in pari data, ha effettuato analisi e considerazioni in merito alla natura ed al livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici dell'emittente.

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 6 marzo 2015 – sulla base della proposta dell'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e del parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance, sentito il Collegio Sindacale, - ha definito le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ed ha valutato positivamente il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di Atlantia, come nel seguito specificato.

Su proposta dell'Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, previo parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance e sentito il Collegio Sindacale, il Consiglio di Amministrazione in data 21 gennaio 2015 ha esaminato ed ha approvato il Piano di Audit per l'anno 2015.

Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Premessa

Nell'ambito del sistema di controllo interno, in particolare in relazione al processo di informativa finanziaria, il Gruppo ha implementato e mantiene aggiornato un sistema di controllo interno sul reporting finanziario basato su un complesso di procedure amministrative e contabili, tali da garantirne l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività in accordo con le normative che ne regolano la redazione.

Tale sistema è conforme alle best practices internazionali e nello specifico, al "CoSo Report III" (pubblicato dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission), il quale prevede cinque componenti (ambiente di controllo, risk assessment, attività di controllo, sistemi informativi e flussi di comunicazione; attività di monitoraggio), che, in relazione alle loro caratteristiche, operano a livello di entità organizzativa e/o a livello di processo operativo/amministrativo.

Il sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria prevede norme, procedure e linee guida in virtù delle quali Atlantia S.p.A. assicura lo scambio di dati e informazioni con le controllate attuandone il coordinamento. In particolare, tale attività si esplica attraverso la diffusione a cura della Capogruppo della normativa sull'applicazione dei principi contabili di riferimento, quali le "Linee guida per la redazione del reporting package in base ai principi contabili internazionali (IFRS) ai fini della predisposizione del bilancio consolidato di Gruppo" e le procedure che regolano la predisposizione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, nonché dei resoconti e relazioni finanziarie infrannuali. A ciò si

applicano le disposizioni operative preparate dalle controllate in base alle linee guida della Capogruppo.

L'istituzione dei controlli avviene a valle di un processo condotto secondo un approccio top-down mirato ad individuare le entità organizzative, i processi, le specifiche attività in grado di generare rischi di errore, non intenzionale, o di frode che potrebbero avere effetti rilevanti sull'informativa finanziaria.

Descrizione delle principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

a) Fasi del Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Il processo di monitoraggio del Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno sul reporting finanziario viene reiterato con una cadenza semestrale in conformità alle disposizioni contenute nell'art. 154 bis, comma 5 del TUF. Il processo si articola nelle seguenti fasi:

- *Identificazione dei rischi sull'informativa finanziaria*: l'attività di identificazione dei rischi è effettuata con riferimento al bilancio d'esercizio di Atlantia S.p.A. e al bilancio consolidato del Gruppo Atlantia ed è basata sulla valutazione di aspetti qualitativi e quantitativi che attengono dapprima alla selezione delle Società rilevanti da includere nell'ambito dell'analisi e, successivamente, alle classi di transazioni e conti significativi.

Questa attività di selezione prevede:

- i) la definizione di criteri quantitativi in relazione al contributo economico e patrimoniale fornito dalle singole entità nell'ultima situazione contabile e delle regole di selezione con soglie minime di rilevanza;
- ii) la considerazione di elementi qualitativi che possono concorrere alla inclusione di entità o classi di transazioni ulteriori in ragione dei rischi specifici determinati dalla complessità delle implicazioni di natura contabile derivanti dalle transazioni poste in essere dalle suddette entità o anche dalla presenza nei bilanci di quest'ultime di importi particolarmente rilevanti in termini di contribuzione al valore consolidato relativi a voci di bilancio non incluse nei parametri di cui sopra.

Per ogni dato/informazione di bilancio significativa si identificano i processi amministrativo contabili che li originano e si procede altresì ad individuare le "asserzioni" tipiche di bilancio (esistenza e accadimento degli eventi, completezza, valutazione e registrazione, diritti ed obblighi, presentazione e informativa) e i relativi rischi che una o più asserzioni di bilancio non siano correttamente rappresentate, con conseguente impatto sull'informativa stessa.

- *Valutazione dei rischi sull'informativa finanziaria*: i rischi sono valutati in termini di potenziale impatto apprezzato sulla base di parametri quantitativi e qualitativi e assumendo l'assenza di controlli (a livello inerente). La valutazione dei rischi è condotta sia a livello di entità (c.d. entity level) sia a livello di specifico processo (c.d.

process level). Nel primo ambito rientrano i rischi di frode, di non corretto funzionamento dei sistemi informatici o di altri errori non intenzionali. A livello di processo, i rischi connessi all'informativa finanziaria (sottostima, sovrastima delle voci, non accuratezza dell'informativa, etc.) sono analizzati a livello delle attività componenti i processi.

- *Identificazione dei controlli a fronte dei rischi individuati*: a fronte dei rischi precedentemente individuati, vengono identificati i controlli in grado di mitigarli sia a livello di entità che a livello di specifico processo.

All'interno dei controlli è individuato, secondo criteri risk-based e top-down, il set dei controlli chiave, cioè di quelli giudicati necessari per garantire con ragionevole sicurezza che errori materiali sul financial reporting siano prevenuti o identificati tempestivamente.

- *Valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati*: il processo di analisi e valutazione del sistema di controllo interno sul reporting finanziario prosegue con la valutazione dei controlli individuati sia in termini di adeguatezza (efficacia del disegno dei controlli) che in termini di effettiva applicazione.

La valutazione di effettiva applicazione si realizza attraverso attività specifiche di test svolte in primo luogo dal management della linea responsabile dell'implementazione dei controlli stessi e, per assicurare una valutazione efficace ed un disegno omogeneo del sistema di controllo, dalla struttura Financial and Accounting Compliance a disposizione del Dirigente Preposto.

Il monitoraggio sull'effettiva applicazione delle procedure amministrativo contabili è effettuata avendo a riguardo l'effettiva operatività dei controlli chiave.

La procedura di verifica viene scelta in base al rischio sottostante: la scelta tiene conto dei punti di forza e di debolezza dell'ambiente di controllo che possono condizionare l'esito delle verifiche svolte, della complessità del controllo, del tipo di controllo (manuale o automatico), del grado di giudizio richiesto nell'effettuare il controllo e del grado di dipendenza del controllo dal funzionamento di altri controlli.

L'attività di monitoraggio, ivi incluse le tecniche di campionamento, è in linea con le best practice internazionali.

Con riferimento ai controlli automatici individuati, la verifica di adeguatezza ed effettiva applicazione viene estesa al disegno ed alla operatività dei controlli generali IT che supportano le relative applicazioni.

Al termine dell'attività di monitoraggio viene effettuata la valutazione di significatività delle eventuali anomalie o problematiche riscontrate.

Il Dirigente Preposto, con cadenza almeno semestrale, porta all'attenzione del Comitato di Controllo, Rischi e Corporate Governance i risultati delle attività svolte e del processo valutativo sopra descritto valutando, unitamente allo stesso, l'adeguatezza delle procedure amministrativo-contabili, nonché la loro effettiva applicazione, ai fini del rilascio delle attestazioni previste dall'art. 154 bis del TUF. Tale informativa viene riportata altresì al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale della Capogruppo.

b) Ruoli e Funzioni coinvolte

Il Dirigente Preposto è responsabile del processo di monitoraggio del Sistema di controllo interno sul reporting finanziario, in particolare:

- ha la responsabilità di assicurare la predisposizione delle procedure amministrativo contabili rilevanti ai fini della formazione del bilancio di esercizio, del bilancio semestrale abbreviato e del bilancio consolidato, nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario relativo ai dati contabili di periodo;
- ottempera al dettato dell'art. 154-bis provvedendo a rilasciare le dichiarazioni in conformità alla normativa vigente.

Il Dirigente Preposto nello svolgimento di tali funzioni si avvale principalmente del supporto della struttura Financial and Accounting Compliance a cui è attribuita:

- la gestione operativa del Sistema nelle diverse fasi della progettazione, implementazione, monitoraggio e aggiornamento nel tempo del Sistema stesso;
- la verifica del disegno e l'effettiva operatività dei controlli;
- la cura delle necessarie sinergie con la Direzione Internal Audit di Atlantia e il coordinamento di primari esperti esterni in relazione al loro supporto allo svolgimento degli adempimenti e delle attività svolte;
- la funzione di assicurare a livello di Gruppo, avvalendosi del supporto delle strutture competenti della Società e delle sue Controllate, l'aggiornamento, l'implementazione ed il monitoraggio in termini di adeguatezza e di effettiva applicazione delle procedure rientranti sotto la responsabilità del Dirigente Preposto.

Infine il Dirigente Preposto si avvale della collaborazione delle altre entità aziendali che svolgono attività di verifica nell'ambito del sistema di controllo interno al fine di acquisire tutte le informazioni necessarie per un efficace svolgimento della propria azione ed assicurare l'efficacia e l'efficienza del processo di attestazione.

Valutazione sull'adeguatezza, efficacia ed effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Con riferimento alla sopra riportata previsione del Codice di Autodisciplina della Società in merito alla valutazione, da parte del Consiglio di Amministrazione, sull'adeguatezza, efficacia ed effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, il Consiglio di Amministrazione ha preso atto nel corso dell'anno delle relazioni semestrali con le quali il Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance, l'Organismo di Vigilanza, l'Ethics Officer ed il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno riferito sull'attività svolta. Inoltre, nella riunione del 6 marzo 2015, dopo aver preso atto della preventiva analisi svolta dal Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance in merito all'approfondita informativa fornita allo stesso dagli attori del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi possa considerarsi complessivamente adeguato, efficace ed effettivamente funzionante.

11.1 Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il Consiglio di Amministrazione definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ne valuta con cadenza almeno annuale l'adeguatezza, rispetto alle caratteristiche della Società ed al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia, affidando all'Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (d'ora in avanti anche l'"**Amministratore Incaricato**") il compito di istituire e mantenere un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

L'Amministratore Incaricato definisce gli strumenti e le modalità di attuazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in esecuzione degli indirizzi del Consiglio di Amministrazione; assicura l'adeguatezza complessiva del sistema stesso, la sua concreta funzionalità, il suo adeguamento alle modificazioni delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare; propone al Consiglio di Amministrazione la nomina o la revoca del responsabile della funzione di Internal Audit.

Il Direttore della funzione di Internal Audit, riferisce del suo operato all'Amministratore Incaricato, oltre che al Presidente, al Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance ed al Collegio Sindacale.

L'Amministratore Incaricato dà attuazione agli interventi sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi che si rendano necessari in esito alle attività di verifica svolte.

L'Amministratore Incaricato può chiedere al Direttore della funzione di Internal Audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance e al Presidente del Collegio Sindacale.

L'Amministratore Incaricato riferisce tempestivamente al Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance (o al Consiglio di Amministrazione) in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il detto Comitato (o il Consiglio di Amministrazione) possa prendere le opportune iniziative.

A decorrere dal 13 giugno 2013, il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance, ha affidato il ruolo di Amministratore Incaricato al Consigliere indipendente ing. Giuliano Mari.

Attività svolta nell'esercizio 2014

L'Amministratore Incaricato ha svolto nel 2014 le attività al medesimo affidate dal Codice di Autodisciplina, effettuando a tal fine numerosi incontri con il Responsabile Internal Audit, con il *Group Controller*, con i *Risk Officers* di Autostrade per l'Italia e di Aeroporti di Roma, con l'Amministratore Delegato e con il Direttore Generale di Autostrade per l'Italia, finalizzati all'analisi dei rischi operativi ed all'esame delle attività di *risk management* svolte ai fini dell'aggiornamento del catalogo dei rischi.

Nel corso del 2014, l'Amministratore Incaricato in particolare:

- ha curato l'identificazione dei principali rischi aziendali tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte da Atlantia e dalle sue controllate; tale attività nel 2014 è stata portata all'attenzione del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance nelle riunioni del 17 aprile, 10 luglio, 1° agosto, 18 settembre, 6 novembre e 10 dicembre e nel Consiglio di Amministrazione nella riunione dell'11 dicembre;
- ha dato esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, curando la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia;
- si è occupato dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare.

Nel mese di dicembre 2014, l'Amministratore Incaricato ha proposto al Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance e sentito il parere del Collegio Sindacale, la revoca del Responsabile Internal Audit e la nomina del nuovo Responsabile Internal Audit.

L'Amministratore Incaricato nel corso del 2014 ha riferito puntualmente al Comitato sulle problematiche emerse. Egli è stato stabilmente invitato a partecipare alle riunioni del Comitato Post Audit di Autostrade per l'Italia e del Comitato Rischi di Aeroporti di Roma, svolgendo un'articolata attività comprendente, fra l'altro, l'analisi delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, della bozza del piano di audit e del *risk appetite*.

Il 21 gennaio 2015, l'Amministratore Incaricato, con il supporto del Direttore Internal Audit, ha svolto una riunione di Induction, rivolta al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale di Atlantia sul tema "Gestione dei rischi e monitoraggio".

Egli ha inoltre promosso la "cultura del rischio" e, nell'ambito delle attività a ciò finalizzate, ha, fra l'altro, aperto i lavori del corso formativo sul tema dei rischi aziendali, organizzato dal Gruppo e rivolto alle strutture interne direttamente coinvolte nella gestione dei rischi, tenuto il 4 ed il 5 febbraio 2015 da alcuni docenti dell'Università Bocconi.

11.2 Responsabile della funzione Internal Audit

Il ruolo di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante e adeguato è assegnato all'Internal Audit. In particolare, l'Internal Audit:

- a) verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un piano di audit, approvato dal Consiglio di Amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi;
- b) non è responsabile di alcuna area operativa e dipende gerarchicamente dal Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- c) ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico;
- d) predispone relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento. Le relazioni periodiche contengono una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- e) predispone tempestivamente relazioni su eventi di particolare rilevanza;
- f) trasmette le relazioni di cui ai punti d) ed e) ai Presidenti del Collegio Sindacale, del Comitato Controllo Rischi e Corporate Governance e del Consiglio di Amministrazione nonché all'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- f) verifica, nell'ambito del piano di audit, l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile.

Il responsabile Internal Audit è nominato dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato Controllo, Rischi e *Corporate Governance*, sentito il Collegio Sindacale, su proposta dell'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, d'intesa con il Presidente del Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione del 13 dicembre 2013 ha nominato Responsabile Internal Audit il dott. Simone Bontempo.

Successivamente, il Consiglio di Amministrazione dell'11 dicembre 2014 ha istituito, con decorrenza 1° gennaio 2015, la Direzione Internal Audit e, su indicazione dell'Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, previo parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance e sentito il Collegio Sindacale, ne ha nominato Responsabile l'ing. Concetta Testa.

La remunerazione dell'ing. Testa è coerente con la vigente politica di remunerazione del Gruppo Atlantia, in quanto Dirigente di Atlantia S.p.A.

Il Responsabile Internal Audit, che, come detto, risponde gerarchicamente al Presidente del Consiglio di Amministrazione, non è responsabile di alcuna area operativa e ha accesso diretto alle informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico, dispone di mezzi adeguati per l'assolvimento dei propri compiti e riferisce del proprio operato attraverso relazioni periodiche.

L'Internal Audit svolge le attività di competenza con riferimento ad Atlantia S.p.A. ed alle società da questa controllate in Italia ed all'estero.

L'Internal Audit, assicurando il mantenimento delle necessarie condizioni di indipendenza e la dovuta obiettività, competenza e diligenza professionale, statuite negli standard internazionali per la pratica professionale e nel Codice Etico, realizza le seguenti principali attività:

- svolge le attività necessarie alla valutazione del sistema di controllo interno di Atlantia;
- svolge gli interventi di audit (audit operational, financial e compliance con focus sugli aspetti ex D.Lgs. n. 231/01) in esecuzione del Piano annuale di attività basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi di Atlantia e delle sue controllate. Il Piano è approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società previo parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e *Corporate Governance*. I piani di monitoraggio dei Modelli 231 approvati dagli Organismi di Vigilanza di Atlantia e delle sue controllate sono parte integrante del Piano;
- svolge interventi di audit "non programmati" su richiesta dei principali attori del sistema di controllo interno e/o del vertice aziendale;
- monitora lo stato di attuazione delle azioni correttive definite dalla linea in relazione alle raccomandazioni emesse a valle degli interventi di audit;
- supporta l'Ethic Officer nelle attività di gestione delle segnalazioni, ricevute anche in forma anonima e confidenziale, in fase di istruttoria preliminare e a supporto delle valutazioni da parte degli organi di controllo aziendali competenti;
- garantisce la definizione e l'aggiornamento delle metodologie e dei processi operativi di internal auditing agli orientamenti e alle best practice di riferimento.

I risultati di ciascun intervento di Internal Audit sono riportati in apposite Relazioni di Internal Audit, che vengono inviati contestualmente alle strutture sottoposte ad audit, al Presidente del Consiglio di Amministrazione di Atlantia S.p.A. ed all'Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi. Sintesi delle relazioni sono inoltre trasmesse all'Amministratore Delegato di Atlantia SpA e, per gli aspetti di competenza, all'Organismo di Vigilanza di competenza, nonché, al Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance ed al Collegio Sindacale. Le relazioni relative ad interventi di Internal Audit afferenti le società controllate sono trasmesse ai rispettivi Amministratori Delegati e agli organi di controllo e di vigilanza di queste ultime.

I Rapporti di Internal Audit riportano la descrizione dei rilievi riscontrati e degli aspetti di miglioramento del sistema di controllo emersi, unitamente agli interventi suggeriti.

L'Amministratore Delegato dà attuazione agli interventi sul sistema di controllo interno che si rendano necessari in esito alle attività di verifica. L'Internal Audit ha, altresì, il compito di monitorare, tramite le attività di follow-up, il completamento degli interventi correttivi individuati, informando l'Amministratore Delegato, il Direttore Generale ed i Direttori competenti e gli Organismi preposti al controllo.

Il Responsabile Internal Audit predisponde relazioni periodiche contenenti informazioni adeguate sulla propria attività, sulle modalità con cui è condotta la gestione dei rischi e sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento, nonché la valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Le relazioni sono trasmesse all'Amministratore Delegato, all'Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, al Presidente del Collegio Sindacale, al Presidente del Comitato

Controllo, Rischi e Corporate Governance nonché, al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Nel corso del 2014 l'Internal Audit ha effettuato 54 attività di audit, oltre a supportare l'Ethic Officer nell'istruttoria di circa 40 segnalazioni.

In particolare, sono stati effettuati 30 audit operativi, nell'ambito dei quali è stata verificata anche l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile, di cui 5 relativi ad Atlantia e 25 relativi alle società del gruppo. Inoltre, sono stati effettuati, su incarico degli Organismi di Vigilanza, i monitoraggi relativi alle aree a rischio reato 231 per 15 società del Gruppo, è stato verificato il rispetto del Compliance Program per le società controllate estere in Brasile, Cile, Polonia e USA ed è stata fornita assistenza all'Organismo di Vigilanza di Aeroporti di Roma. E' stata anche fornita l'attività di supporto al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Atlantia e al Dirigente Preposto della controllata Società Autostrade Meridionali. Inoltre, sono state effettuate le attività di follow up per garantire la corretta implementazione delle azioni correttive proposte.

Il 19 febbraio 2015, il Responsabile Internal Audit ha rilasciato la propria relazione annuale (riferita al periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2014) attestando che, alla data di emissione e sulla base del completamento del Piano annuale di Audit, non vi sono elementi tali da far ritenere non adeguato il sistema di controllo interno e gestione dei rischi di Atlantia S.p.A..

Il Consiglio di Amministrazione in data 11 dicembre 2014, su proposta dell'Amministratore Delegato, ha istituito la Direzione Internal Audit con decorrenza 1° gennaio 2015 e su proposta dell'Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi e su parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance, sentito il Collegio Sindacale, ha nominato il responsabile della Direzione Internal Audit nella persona dell'Ing. Concetta Testa, in sostituzione del precedente responsabile Internal Audit Dott. Simone Bontempo.

In data 19/12/2014, con Ordine di Servizio n. 12/2014, è stata resa nota l'articolazione della Direzione Internal Audit come segue:

- Audit Settore Autostradale;
- Audit Settore Aeroportuale;
- Audit Holding e Società Industriali;
- Audit Estero;
- Monitoraggio del Sistema di Controllo Interno e Compliance

Il Direttore Internal Audit risponde gerarchicamente al Presidente del Consiglio di Amministrazione e non è responsabile di alcuna area operativa.

Alle responsabilità previste dal Codice di Autodisciplina della Società, si aggiungono per la Direzione Internal Audit le responsabilità di:

- curare, secondo le indicazioni dell'Organismo di Vigilanza, ove richiesto, l'aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo e fornendo

assistenza in materia agli Organismi di Vigilanza delle Società Controllate in Italia e all'Estero;

- assicurare il supporto, ove richiesto, per le attività di competenza al Collegio Sindacale, all'Ethic Officer e al Dirigente Preposto e all'Organismo di Vigilanza;
- garantire la definizione e l'aggiornamento delle metodologie di internal audit (precisare), assicurando un continuo sviluppo secondo le best practice di riferimento e fornendo attività formative/informative sulle tematiche di controllo interno.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione dell'8 marzo 2013 in attuazione a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina della Società aggiornato in data 14 dicembre 2012, aveva effettuato analisi e considerazioni in merito alla natura ed al livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici dell'emittente. Un aggiornamento in merito era stato analizzato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 13 dicembre 2013. Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione dell'11 dicembre 2014, in attuazione a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina della Società aggiornato in pari data, ha effettuato analisi e considerazioni in merito alla natura ed al livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici dell'emittente.

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 6 marzo 2015 su proposta dell'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, su parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance, sentito il Collegio Sindacale, ha definito le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ed ha valutato positivamente il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di Atlantia, come nel seguito specificato.

Su proposta dell'Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, previo parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance e sentito il Collegio Sindacale, il Consiglio di Amministrazione in data 21 gennaio 2015 ha esaminato ed ha approvato il Piano di Audit per l'anno 2015.

11.3 Il Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001

Nel corso del 2014, Atlantia ha proseguito nell'analisi e nell'adeguamento dei propri strumenti organizzativi, di gestione e di controllo alle esigenze espresse dal Decreto 231/01 e sue successive modifiche per garantire che il proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo sia coerente sia con l'evoluzione normativa che con le modifiche organizzative intervenute nell'anno.

In particolare, il Modello è composto da:

- una Parte Generale, che riassume l'impianto normativo del Decreto 231, illustra la struttura e le finalità del Modello, definisce la composizione e ruolo dell'Organismo di Vigilanza, stabilisce criteri e modalità con cui assolvere all'obbligo di informazione nei confronti del medesimo ed illustra il sistema disciplinare atto a sanzionare il mancato rispetto delle prescrizioni del Modello;
- le Parti Speciali, predisposte in relazione alle attività a rischio reato, che per Atlantia sono state identificate nelle seguenti: Reati in danno alla Pubblica Amministrazione, Reati Societari, inclusivi del reato di corruzione tra privati e Reati di market abuse . Nelle Parti Speciali del Modello sono riportati:
 - tutte le fattispecie di reato potenzialmente applicabili alla Società con l'illustrazione sintetica delle stesse e di una gamma di esempi dei possibili comportamenti illeciti ad esse riconducibili;
 - le aree cosiddette a rischio reato, identificando sia le aree sensibili (aree nelle quali è possibile commettere il reato) che i processi strumentali idonei alla commissione degli stessi;
 - i protocolli generali e specifici di controllo per ciascuna area a rischio reato, definendo in tal modo le regole di comportamento per chi opera in codeste aree;
 - le indicazioni sulle attività di verifica e ispezione rientranti nel potere di controllo attribuito all'Organismo di Vigilanza.

In appendice al Modello è riportato l'elenco descrittivo aggiornato dei reati previsti dal D. Lgs. 231/01 che sono stati presi in considerazione ai fini della mappatura delle attività a rischio.

La formulazione attuale del Modello è frutto delle riflessioni e degli approfondimenti svolti dall'Organismo di Vigilanza e dal consulente penalista, e scaturisce dall'analisi dell'evoluzione normativa e della giurisprudenza in materia di Modelli Organizzativi (con particolare riferimento alle più recenti pronunce di merito e di legittimità in materia).

L'adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, di cui il Codice Etico costituisce uno degli elementi che lo compongono, ha contribuito ad implementare il sistema di controllo interno della Società.

L'Organismo di Vigilanza di Atlantia, presieduto dal Dott. Giovanni Ferrara, Procuratore Generale Aggiunto Onorario della Corte di Cassazione, e composto dal Responsabile della Direzione Legale e dal Responsabile dell'Internal Audit, nel corso del 2014 si è

riunito 12 volte, affrontando le problematiche relative all'aggiornamento del Modello ed attuando il Piano di Azione per il monitoraggio e la valutazione dell'adeguatezza ed effettiva attuazione del Modello stesso. L'Organismo di Vigilanza, anche a seguito dell'emanazione delle Nuove Linee di Confindustria per la costruzione dei Modelli 231, ha avviato un processo di aggiornamento della mappatura dei rischi 231, che dovrebbe concludersi nel primo semestre 2015, in esito al quale procederà all'aggiornamento del Modello Organizzativo.

Particolare attenzione è stata posta all'attività svolta dagli Organismi di Vigilanza delle controllate Autostrade per l'Italia e Aeroporti di Roma (entrata nel Gruppo Atlantia dal 1° dicembre 2013 a seguito della fusione per incorporazione di Gemina in Atlantia), anche attraverso specifici incontri con i due Organismi.

L'Organismo di Vigilanza di Atlantia nel corso del 2014 ha riferito periodicamente al Consiglio di Amministrazione della Società ed al Collegio Sindacale in ordine alle attività svolte con riferimento sia all'aggiornamento del Modello Organizzativo, di Gestione e di Controllo che in merito alle attività di monitoraggio.

Per quanto concerne le Società del Gruppo, i rispettivi Organismi di Vigilanza, al pari di quanto attuato dall'Organismo di Vigilanza di Atlantia, hanno realizzato i propri piani di azione per monitorare e valutare l'adeguatezza dei Modelli Organizzativi, di Gestione e di Controllo adottati dalle singole Società. Sono state effettuate le previste verifiche operative per mezzo dell'Internal Audit della Capogruppo e sono state predisposte e inviate ai Consigli di Amministrazione e ai Collegi Sindacali le Relazioni periodiche in merito alle attività di vigilanza realizzate nei periodi di riferimento.

11.4 Società di revisione legale dei conti

La Società di revisione legale e organizzazione contabile, incaricata di effettuare la revisione della relazione finanziaria annuale separata e consolidata, la periodica verifica della regolare tenuta della contabilità e la revisione limitata della relazione finanziaria semestrale consolidata di Atlantia S.p.A., relative agli esercizi 2012-2020, è Deloitte & Touche S.p.A., con incarico conferito in data 24 aprile 2012.

Il Collegio Sindacale e la Società di revisione legale si scambiano periodicamente informazioni e dati sui rispettivi controlli effettuati.

Nella procedura Incarico al Revisore legale e monitoraggio di altri incarichi sono definite le responsabilità aziendali e le modalità operative interne (a supporto del Collegio Sindacale) per il conferimento dell'incarico di revisione legale, secondo le disposizioni normative in vigore, nonché i criteri di gestione dei rapporti con il Revisore legale ed i soggetti appartenenti al relativo network.

A tale procedura è soggetto il Vertice aziendale ed il personale delle Società del Gruppo che nello svolgimento delle specifiche e definite attività lavorative, intrattengono rapporti diretti o indiretti con i revisori contabili durante lo svolgimento della loro attività di verifica interna.

11.5 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Ai sensi dell'art. 33 dello Statuto, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 154-bis del Testo Unico della Finanza, il Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, nomina e revoca il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ("Dirigente Preposto"). Il Dirigente Preposto è scelto tra soggetti in possesso dei requisiti di professionalità e di un'esperienza almeno triennale in posizione di adeguata responsabilità presso l'area amministrativa e finanziaria, o amministrativa e di controllo di Società di capitali quotate, ed in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla normativa vigente, determinando la remunerazione e la durata dell'incarico, rinnovabile, e conferendo al medesimo adeguati poteri e mezzi per l'esercizio delle funzioni attribuitegli ai sensi di legge.

Nella riunione del 10 maggio 2013, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a confermare, previo parere del Collegio Sindacale, quale Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari la persona del Chief Financial Officer (CFO) Dott. Giancarlo Guenzi, con fissazione della durata dell'incarico fino alla conclusione del mandato del Consiglio di Amministrazione in carica.

Nel corso del 2014 è stata svolta l'attività di aggiornamento del sistema di controllo interno sotto il profilo amministrativo e contabile, ai fini delle attestazioni che l'Amministratore Delegato ed il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari rendono sulla relazione finanziaria annuale separata e consolidata e sulla relazione finanziaria semestrale consolidata in merito, tra l'altro, all'adeguatezza ed all'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili.

* * *

11.6 Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno di gestione dei rischi

Le attività di coordinamento dei flussi informativi fra gli attori del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sono affidate al Presidente del Consiglio di Amministrazione per effetto dei poteri allo stesso già conferiti e presiedute, sotto il profilo operativo, dalla struttura aziendale Corporate Governance di Atlantia.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Con riferimento alle operazioni con parti correlate, si applicano le disposizioni emanate in materia dalla Consob con delibera n.17221 del 12.03.2010 e s.m., così come recepite nelle norme procedurali interne alla Società ed al Gruppo.

Per ulteriori approfondimenti si rinvia anche a quanto disposto dall'art. 34 dello Statuto Sociale in materia di operazioni con parti correlate.

Ai sensi del Regolamento Consob n 17221 del 2010 il Consiglio di Amministrazione di Atlantia, previo parere favorevole del Comitato degli Amministratori Indipendenti per le Operazioni con Parti Correlate, rilasciato in data 8 novembre 2010, ha approvato in data 11 novembre 2010 la procedura volta ad assicurare la trasparenza e la correttezza delle Operazioni con Parti Correlate.

La procedura definisce l'ambito di applicazione della disciplina in materia di operazioni con parti correlate (operazioni di maggiore e di minore rilevanza e operazioni di competenza assembleare), i relativi casi di esclusione, le modalità per l'individuazione e l'aggiornamento delle Parti Correlate.

La nuova procedura ha sostituito con decorrenza 1° gennaio 2011, i principi di comportamento per l'effettuazione di operazioni con parti correlate di Atlantia che la società aveva adottato in precedenza.

In conformità alle disposizioni emanate dalla Consob con il Regolamento in materia di Operazioni con Parti Correlate (Delibera n. 17221 del 12/03/2010 e s.m.), Atlantia ha istituito in data 21 ottobre 2010 il proprio Comitato degli Amministratori Indipendenti per le Operazioni con Parti Correlate di seguito riportato.

12.1 Comitato degli Amministratori Indipendenti per le operazioni con parti correlate

Il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato degli Amministratori Indipendenti per le Operazioni con Parti Correlate di Atlantia S.p.A., ha approvato in data 11 novembre 2010 la Procedura Operazioni con Parti Correlate di Atlantia (d'ora in avanti anche "**la Procedura**"), in attuazione di quanto previsto dall' art. 2391bis c.c. ed in conformità alle disposizioni previste dal Regolamento Consob sulle operazioni con parti correlate adottato con Delibera 17221 del 12/03/2010 e s.m..

La Procedura è in vigore dal 1° gennaio 2011.

Successivamente, la Procedura è stata sottoposta ogni anno alla valutazione sia del Comitato degli Amministratori Indipendenti per le Operazioni con Parti Correlate, sia del Consiglio di Amministrazione, circa la necessità di apportare modifiche e/o aggiornamenti alla Procedura stessa.

In esito alle predette verifiche, la Procedura è stata confermata dal Consiglio di Amministrazione nelle riunioni del 16/12/2011, 14/12/2012 e 13/12/2013, 11/12/2014 previo parere del Comitato degli Amministratori Indipendenti per le Operazioni con Parti Correlate, rispettivamente in data 16/12/2011, 14/12/2012, 13/12/2013 e 11/12/2014.

La detta Procedura è stata inoltre aggiornata dal Consiglio di Amministrazione in data 20 febbraio 2014, previo parere favorevole del Comitato Amministratori Indipendenti per le Operazioni con Parti Correlate in data 19 febbraio 2014, per effetto delle modifiche organizzative intervenute nella Società e nel Gruppo in seguito alla fusione di Gemina S.p.A. in Atlantia S.p.A..

La Procedura in parola disciplina le operazioni con parti correlate realizzate dalla Società direttamente e/o per il tramite di società da essa controllate; stabilisce i criteri per l'identificazione delle parti correlate di Atlantia e per la distinzione fra le operazioni di maggiore e di minore rilevanza; indica i criteri per la disciplina procedurale per le dette operazioni di maggiore e di minore rilevanza.

La Procedura è consultabile sul sito internet Atlantia all'indirizzo www.atlantia.it

In attuazione di quanto previsto dalla citata Procedura, Atlantia ha istituito in data 21 ottobre 2010 il proprio Comitato degli Amministratori Indipendenti per le Operazioni con Parti Correlate (d'ora in avanti anche "**Comitato OPC**") composto da tre Amministratori Indipendenti, incaricato di:

- a. esprimere il parere sulla Procedura per le operazioni con parti correlate di Atlantia e sulle relative modifiche (Regolamento Consob operazioni con parti correlate, art. 4, punto 3);
- b. esprimere il parere sulle eventuali relative modifiche statutarie (Regolamento Consob operazioni con parti correlate, art. 4, punto 3)
- c. svolgere, nella fase delle trattative e nella fase istruttoria relativa alle operazioni con parti correlate di Atlantia di maggiore rilevanza, le funzioni previste dall'art. 8, comma 1 lett. b del Regolamento Consob sulle operazioni con parti correlate connesse al coinvolgimento del nominato Comitato, o di uno o più dei suoi componenti delegati
- d. esprimere il parere sulle operazioni con parti correlate di Atlantia di maggiore rilevanza (art. 8, comma 1 lett. c, del Regolamento Consob sulle operazioni con parti correlate).

In data 10 maggio 2013, il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Comitato OPC nelle persone dei Consiglieri, prof. Bernardo Bertoldi, dott.sa Monica Mondardini e ing. Giuliano Mari.

Quest'ultimo è stato nominato Presidente del Comitato nella prima riunione del Comitato stesso tenutasi il 13/06/2013.

Tutti i componenti sono Amministratori Indipendenti ai sensi dell'art. 148, c.3, del TUF e dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina.

Il Comitato si è dotato di un Regolamento relativo al proprio funzionamento, approvato nella riunione del 13/12/2010 e successivamente modificato in data 27/01/2011.

Nel corso del 2014 il detto Comitato ha svolto n. 3 riunioni.

Interessi degli Amministratori

In relazione ai casi in cui un amministratore sia portatore di un interesse proprio o di terzi, in una determinata operazione della società, l'art. 2391 c.c. prevede l'obbligo in capo all'amministratore stesso, di darne notizia agli altri amministratori e al collegio sindacale, precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata. Se si tratta dell'amministratore delegato, questi deve altresì astenersi dal compiere l'operazione, investendo della stessa l'organo collegiale.

Al riguardo, il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto di assumere ulteriori delibere.

13. NOMINA DEI SINDACI

Ai sensi dell'art. 32 dello Statuto Sociale i membri del collegio Sindacale sono nominati mediante la procedura del voto di lista e nel rispetto della normativa vigente relativa all'equilibrio tra i generi. Qualora dall'applicazione del criterio di riparto tra i generi non risulti un numero intero di componenti del Collegio Sindacale appartenenti al genere meno rappresentato, tale numero è arrotondato per eccesso all'unità superiore.

Non possono assumere la carica di Sindaco coloro che ricoprono incarichi di amministrazione e controllo in misura uguale o superiore a quella massima stabilita dalla normativa applicabile o che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza stabiliti dalla normativa applicabile. Almeno due dei Sindaci Effettivi ed almeno uno dei Sindaci Supplenti sono scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili che abbiano esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni; i Sindaci che non sono in possesso di tale requisito sono scelti tra coloro che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di:

- a) attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso società di capitali che abbiano un capitale sociale non inferiore a due milioni di euro, ovvero
- b) attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche e finanziarie, ovvero
- c) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti nei settori creditizio, finanziario e assicurativo. Nelle liste sono indicati i nominativi di uno o più candidati, comunque in numero non superiore ai sindaci da eleggere, contrassegnati da un numero progressivo.

La lista si compone di due sezioni, una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente ed entrambe recano i nominativi di uno o più candidati. Le liste che, considerando entrambe le sezioni, contengano un numero di candidati pari o superiore a tre, devono indicare:

- almeno un quinto dei candidati appartenenti al genere meno rappresentato per il primo mandato in applicazione della legge n. 120 del 12 luglio 2011;
- almeno un terzo dei candidati appartenenti al genere meno rappresentato per i due mandati successivi. Ove il numero dei candidati alla carica di Sindaco supplente sia pari o superiore a due, questi devono appartenere a generi diversi. Avranno diritto di presentare le liste soltanto i soci che da soli o insieme ad altri Soci rappresentino, alla data in cui le liste sono depositate presso la Società, almeno la quota di partecipazione al capitale sociale prevista dal precedente art. 20 per la presentazione delle liste dei candidati alla carica di amministratore. Le liste presentate dai soci dovranno essere depositate presso la sede legale almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima o unica convocazione. Le liste verranno messe a disposizione del pubblico con le modalità previste dalla normativa applicabile almeno ventuno giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima o unica convocazione. Nel caso in cui alla data di scadenza del suddetto termine di venticinque giorni sia stata presentata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci collegati tra loro – nel significato definito dalla Consob ai sensi dell'art. 148, comma 2, del D.Lgs 58/1998 – i soggetti legittimati possono presentare liste, mediante deposito presso la sede legale, fino al termine ultimo previsto dalle norme

legislative e regolamentari vigenti. In tal caso la quota minima di partecipazione al capitale prevista dal presente articolo per la presentazione delle liste è ridotta alla metà. Ogni Socio ovvero i soci appartenenti al medesimo gruppo e i soci che aderiscano ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni della società non potranno presentare né votare più di una lista anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie e ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Ciascuna lista dovrà essere corredata da:

- le informazioni relative ai soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta, unitamente alla certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione;
 - un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati;
 - le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa applicabile, ivi incluso il rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi stabiliti dalle disposizioni di legge e regolamentari esistenti, e indicano gli incarichi di amministrazione e controllo che ricoprono presso altre società di capitali;
 - una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento
- nel significato definito dalla Consob ai sensi dell'art. 148, comma 2, del D.Lgs 58/1998 – con i detti soci.

La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata non presentata. Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista. All'elezione dei membri del Collegio Sindacale si procederà come segue:

a) dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi dai soggetti ai quali spetta il diritto di voto saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa e nel rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi, tre Sindaci effettivi ed uno supplente.

b) I restanti due Sindaci effettivi saranno tratti dalle altre liste; a tal fine, i voti ottenuti dalle liste stesse saranno divisi successivamente per uno e per due. I quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di dette liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste verranno disposti in un'unica graduatoria decrescente: risulteranno eletti i due che avranno ottenuto i quozienti più elevati, fermo restando il rispetto del criterio proporzionale di equilibrio tra i generi.

c) Qualora, ad esito delle votazioni e delle operazioni di cui sopra, non risulti rispettata la normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi, i candidati che risulterebbero eletti nelle varie liste vengono disposti in un'unica graduatoria decrescente, formata secondo il sistema di quozienti indicato nella lettera b). Si procede quindi alla sostituzione del candidato del genere più rappresentato avente il quoziente più basso in tale graduatoria, con il primo dei candidati del genere meno rappresentato che risulterebbero non eletti e appartenente alla medesima lista. Se in tale lista non risultano altri candidati, la sostituzione di cui sopra viene effettuata dall'assemblea con le maggioranze di legge.

Qualora la sostituzione del candidato del genere più rappresentato avente il quoziente più basso in graduatoria non consenta, tuttavia, il raggiungimento della soglia minima prestabilita dalla normativa vigente per l'equilibrio tra i generi, l'operazione di sostituzione sopra indicata viene eseguita anche con riferimento al candidato del genere più rappresentato avente il penultimo quoziente, e così via risalendo dal basso la graduatoria. In caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, si procederà a nuova votazione da parte dell'Assemblea, risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti, fermo restando il rispetto del criterio proporzionale di equilibrio tra i generi ai sensi della normativa vigente.

La Presidenza del Collegio Sindacale spetta alla persona candidata al primo posto della lista di minoranza che avrà ottenuto il maggior numero di voti.

Il restante Sindaco supplente sarà tratto dalla lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti tra le liste presentate e votate che non siano collegate ai soci di riferimento ai sensi di legge.

d) Per la nomina dei Sindaci, per qualsiasi ragione non nominati con il procedimento del voto di lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge nel rispetto della normativa relativa all'equilibrio tra i generi.

e) In caso di sostituzione di un Sindaco eletto dalla maggioranza subentra il Sindaco supplente eletto dalla maggioranza; in caso di sostituzione di un Sindaco eletto dalla minoranza subentra il Sindaco supplente eletto dalla minoranza ovvero, in mancanza, dal candidato collocato successivamente appartenente alla medesima lista o, in mancanza di quest'ultimo, dal primo candidato della lista di minoranza risultata seconda per numero di voti. La sostituzione dovrà avvenire, in ogni caso, assicurando il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.

14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE

L'Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2012 ha eletto, mediante la procedura del voto di lista, il Collegio Sindacale per gli esercizi 2012-2013-2014. Sono stati eletti dalla lista presentata dal socio Schemaventotto S.p.A., che ha ottenuto il maggior numero di voti, i Sindaci Effettivi Tommaso Di Tanno, Raffaello Lupi e Alessandro Trotter ed il Sindaco Supplente Giuseppe Maria Cipolla; dalla lista presentata da un raggruppamento di società di gestione del risparmio e di altri investitori istituzionali, sono stati eletti, in attuazione di quanto previsto dall'art. 148 del D. Lgs. 58/1998, come modificato dalla legge 262/2005, il Presidente Corrado Gatti, il Sindaco Effettivo Milena Motta ed il Sindaco Supplente Fabrizio Riccardo Di Giusto.

Tutti i Sindaci in carica sono in possesso dei requisiti di professionalità/onorabilità stabiliti dalle normative applicabili. Inoltre lo Statuto prevede che non possono assumere la carica di Sindaco coloro che ricoprono incarichi di amministrazione e controllo in misura uguale o superiore a quella massima stabilita dalla normativa applicabile. A tale riguardo si ricorda che l'art.144-terdecies del Regolamento Emittenti di Consob (Limiti al cumulo degli incarichi) prevede che non possono assumere la carica di componente dell'Organo di controllo di un emittente coloro i quali ricoprono la medesima carica in cinque emittenti. Il componente dell'Organo di controllo di un emittente può assumere altri incarichi di amministrazione e controllo presso le Società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del codice civile, (il numero degli incarichi è riportato nella tabella 3 mentre il dettaglio dei relativi incarichi è reperibile sul sito Consob) nel limite massimo pari a sei punti risultante dall'applicazione del modello di calcolo contenuto nell'Allegato 5-bis , Schema 1. Gli incarichi esenti e gli incarichi di amministrazione e di controllo presso le piccole società non rilevano al fine del calcolo del cumulo degli incarichi.

Il Collegio - tenuto conto che l'art. 15, comma 2, del Codice di Autodisciplina (il cui ultimo aggiornamento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Atlantia dell'11 dicembre 2014), prevede che *"i sindaci sono scelti tra persone che possono essere qualificate come indipendenti anche in base ai criteri previsti dal presente Codice con riferimento agli amministratori"* e che *"il collegio verifica il rispetto di detti criteri dopo la nomina e successivamente con cadenza annuale, esponendo l'esito di tale verifica nella relazione sulla corporate governance"* - nella riunione dell'11 dicembre 2014 ha verificato il permanere, per tutti i Sindaci, dei requisiti di indipendenza.

Ai sensi del Codice di Autodisciplina il Sindaco che, per conto proprio o di terzi abbia un interesse in una determinata operazione della Società, informa tempestivamente gli altri Sindaci ed il Presidente del Consiglio di Amministrazione circa la natura, i termini e la portata del proprio interesse.

Nel corso dell'esercizio 2014 il Collegio Sindacale di Atlantia S.p.A. si è riunito complessivamente 16 volte (la percentuale di partecipazione dei Sindaci viene indicata nella Tabella 3).

Si precisa inoltre che il Collegio Sindacale di norma si riunisce con la stessa cadenza del Consiglio di Amministrazione. In particolare, nella riunione dell'11 dicembre 2014 è stato approvato il calendario 2015 che prevede n. 4 riunioni fino alla data dell'Assemblea di aprile nella quale dovrà essere nominato il nuovo Collegio Sindacale.

Per l'espletamento dei suoi compiti il Collegio ha periodicamente incontrato nel corso dell'anno la Società di Revisione Legale, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed il Preposto al controllo interno.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 15, comma 6 del Codice di Autodisciplina della Società, il Collegio Sindacale, nella riunione dell'11 luglio 2014 , ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione, nella riunione tenutasi in pari data, per valutare l'indipendenza dei Consiglieri. Il Presidente del Collegio Sindacale, o altro Sindaco a ciò delegato, ha partecipato alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance.

Il Collegio Sindacale ha vigilato ai sensi dell'art. 149 c. 1 lett. c bis del TUF sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina di Atlantia.

Prima dell'emissione delle rispettive relazioni al bilancio, il Collegio Sindacale e la Società di Revisione Legale si sono scambiati reciproche informazioni sui controlli effettuati.

Il Collegio Sindacale, anche alla luce delle modifiche introdotte dal d.lgs. 39/2010, ha assunto, nel corso del 2010, le funzioni proprie del Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile vigilando:

- i) sul processo di informativa finanziaria;
- ii) sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio;
- iii) sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati;
- iv) sull'indipendenza della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione all'Ente sottoposto alla revisione legale dei conti.

Tale previsione è stata inserita al punto 15.4 del Codice di Autodisciplina.

14.1 Procedura per le informazioni al Collegio Sindacale

In data 20 dicembre 2013 è stata aggiornata la Procedura per le informazioni al Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 150 comma 1 del Decreto Legislativo n. 58/1998.

Tale procedura persegue l'obiettivo di creare le condizioni affinché siano fornite al Collegio Sindacale le informazioni funzionali allo svolgimento dell'attività di vigilanza ad esso demandata dal suddetto Decreto ed inoltre, favorendo la trasparenza della gestione della Società, consente a ciascun amministratore di partecipare alla gestione stessa in maniera più consapevole e informata. Con la procedura, infatti, si attivano i flussi informativi tra Amministratore Delegato e Consiglio di Amministrazione raccomandati dal Codice di Autodisciplina e finalizzati a confermare la centralità dell'organo di gestione della Società, assicurando piena simmetria informativa tra tutti i componenti il Consiglio stesso ed il Collegio Sindacale, e a rinforzare il sistema dei controlli interni.

Sono oggetto dell'informativa prevista dalla procedura le informazioni:

- sull'attività svolta;
- sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale;
- sulle attività attraverso le quali la Società esercita attività di direzione e coordinamento che non siano già comprese nelle informazioni sull'attività svolta;
- sulle operazioni atipiche o inusuali e su ogni altra attività od operazione si ritenga opportuno comunicare al Collegio Sindacale.

Le informazioni fornite si riferiscono all'attività svolta ed alle operazioni effettuate nell'intervallo di tempo (al massimo pari a tre mesi) successivo a quello, anch'esso non superiore a tre mesi, oggetto della precedente informativa.

Ai fini dell'informativa da rendere, la procedura individua le operazioni che possono essere considerate di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale. In particolare, oltre alle operazioni riservate al Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2381 del codice civile, nonché dello Statuto e del Codice di Autodisciplina, le operazioni considerate di rilievo, effettuate da Atlantia S.p.A. o dalle principali società controllate, dirette e indirette, sono:

- le emissioni di strumenti finanziari per un controvalore complessivo superiore a 5 milioni di euro;
- la concessione o l'assunzione di finanziamenti e la prestazione di garanzie e le operazioni di investimento e disinvestimento, anche immobiliare, per importi superiori in aggregato a 5 milioni di euro;
- le operazioni di acquisizione e cessione di partecipazioni, di aziende o di rami d'azienda, di cespiti e di altre attività, per importi per singola operazione superiori a 5 milioni di euro;
- le operazioni di finanza straordinaria (aumenti di capitale, fusioni, scissioni., conferimenti e/o scorpori di rami d'azienda, etc.).

Nel corso dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione ha correntemente informato con cadenza trimestrale il Collegio Sindacale.

Il testo della Procedura è visionabile sul sito internet www.atlantia.it/it/corporate-governance.

Inoltre, nel corso dell'esercizio i Sindaci hanno partecipato a n. 3 induction aventi lo scopo di fornire ai Consiglieri di Amministrazione e ai Sindaci un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera la Società, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione. Con riferimento a quanto previsto dal D.Lgs. n. 231/2001 e dal Codice Etico di Gruppo, ai fini di definire le responsabilità e le modalità operative per la gestione dei rapporti con il Collegio Sindacale, in data 20 dicembre 2013 è stata aggiornata la Procedura Rapporti con il Collegio Sindacale.

A tale procedura è soggetto il personale di Atlantia e delle Società controllate che, nello svolgimento delle specifiche attività lavorative, intrattiene rapporti diretti o indiretti con i Sindaci durante lo svolgimento della loro attività di verifica interna.

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

La comunicazione finanziaria di Atlantia è rivolta all'intera comunità degli stakeholders . A tale scopo è dedicata una specifica struttura aziendale, l'unità organizzativa Corporate Finance and Investor Relations, incaricata della gestione delle relazioni con la comunità finanziaria nazionale e internazionale, della quale è responsabile il Dott. Massimo Sonogo. Detta struttura ha il compito di fornire al mercato una rappresentazione quantitativa e qualitativa tempestiva, completa e chiara delle strategie e dei risultati della gestione aziendale, curando la comunicazione con il mercato (investitori e analisti finanziari) in tutti i suoi aspetti:

- **l'informativa obbligatoria periodica e straordinaria**, effettuata tramite:
 - la regolare pubblicazione del bilancio annuale e dei rapporti infra-annuali;
 - la pubblicazione di prospetti informativi, in concomitanza con eventuali operazioni straordinarie che interessano l'azienda;
- **l'informativa obbligatoria continua sui fatti rilevanti**, effettuata in conformità a quanto previsto dal Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e dal Regolamento emittenti della Consob, recependone gli aggiornamenti e le integrazioni, nel pieno rispetto di quanto previsto dal Codice di Autodisciplina per le Società Quotate e dalla Guida per l'Informazione al Mercato di Borsa Italiana, secondo le istruzioni contenute nella già illustrata "Procedura per l'Informazione Societaria al Mercato";
- **l'informazione spontanea verso investitori e analisti**, effettuata attraverso regolari incontri (road-show, conference call, one to one) con gli investitori istituzionali delle principali piazze finanziarie, sia in ambito nazionale che internazionale.

Al fine di favorire ulteriormente una comunicazione diretta con la comunità finanziaria ed in generale con tutti gli stakeholder, è stato progettato ed implementato un sito internet in cui è stata implementata un'apposita sezione facilmente individuabile ed accessibile (www.atlantia.it/it/investor-relations/index.html), nella quale sono messe a disposizione le informazioni di rilievo concernenti la società che rivestono rilievo per i propri azionisti.

16. ASSEMBLEE

Gli Amministratori incoraggiano e facilitano la partecipazione più ampia possibile degli Azionisti alle Assemblee, in particolare fornendo ogni informazione e tutti i documenti necessari per un' agevole e consapevole partecipazione all'Assemblea. Tali informazioni vengono rese disponibili in un'apposita sezione del sito internet della Società.

Il Codice di Autodisciplina prevede che le Assemblee siano occasione anche per la comunicazione agli Azionisti di informazioni sulla gestione della Società e sulle sue prospettive, nel rispetto della disciplina sulle informazioni "price sensitive". Gli Amministratori, in caso di variazioni significative del valore complessivo della capitalizzazione, della composizione della compagine sociale e del numero degli Azionisti della Società, valutano l'opportunità di proporre all'Assemblea modifiche all'atto costitutivo, relativamente alle percentuali stabilite per dar corso alle azioni e per l'esercizio delle prerogative poste a tutela delle minoranze.

Il funzionamento dell'Assemblea, i suoi poteri, i diritti degli aventi diritto al voto e le modalità del loro esercizio sono regolamentati in base alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

In particolare, si segnala che lo Statuto della Società, come modificato in data 21 ottobre 2010 ed in data 20 aprile 2011, per recepire le novità introdotte dal D. Lgs. n.27 del 27 gennaio 2010 di attuazione della direttiva comunitaria sull'esercizio dei diritti degli azionisti di società quotate e dalla Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 che ha introdotto il Regolamento recante disposizioni in materia di Operazioni con Parti Correlate, prevede quanto segue.

La legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto spetta ai soggetti titolari del diritto di voto che abbiano fatto pervenire alla Società idonea comunicazione effettuata dall'intermediario, nei termini e con le modalità previsti dalle norme legislative e regolamentari vigenti (art.13). In particolare, ai sensi della normativa vigente in materia, il diritto di intervento e di voto spetta a coloro che risultino titolari di diritti di voto al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione (c.d. "record date") per i quali l'intermediario abbia effettuato la comunicazione entro i termini di legge. Coloro che risultino titolari delle azioni solo successivamente alla record date, non avranno il diritto di partecipare e di votare in Assemblea.

Inoltre, gli aventi diritti al voto possono farsi rappresentare mediante delega scritta che può essere conferita anche in via elettronica e notificata mediante utilizzo del sito internet o posta elettronica certificata secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione.

La Società, inoltre, designa per ciascuna assemblea un soggetto al quale i soci possono conferire, entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione, una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno. La delega ha effetto per le sole proposte in relazione alle quali siano conferite istruzioni di voto. Il Regolamento delle Assemblee, riportato in calce allo Statuto Sociale, disciplina l'ordinato e funzionale svolgimento delle Assemblee ordinarie e straordinarie.

Il Regolamento, tra l'altro, disciplina le modalità di richiesta di intervento sugli argomenti posti all'Ordine del Giorno da parte dei legittimati all'intervento in Assemblea.

Il testo completo dello Statuto Sociale e del Regolamento delle Assemblee è consultabile sul sito internet, all'indirizzo <http://www.atlantia.it/it/corporate-governance/statuto-codici-procedure.html>.

Il Consiglio si adopera per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli argomenti posti all'ordine del giorno, mettendo a disposizione del pubblico, nei tempi e nelle modalità previsti dalla normativa vigente in materia, le relazioni illustrative relative ai punti all'ordine del giorno dandone contestuale informativa. Inoltre, ai sensi dell'art. 127-ter del D. Lgs. 58/98, coloro ai quali spetta il diritto di voto possono porre domande – alle quali sarà data risposta al più tardi durante l'Assemblea stessa - sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea e sino ai tre giorni precedenti la data dell'Assemblea in prima convocazione, utilizzando l'apposita sezione messa a disposizione della Società sul proprio sito internet o inviando le domande tramite fax o posta certificata.

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti che si è tenuta il 16 aprile 2014 ha;

- esaminato ed approvato il Bilancio dell'Esercizio 2013 ed il Bilancio Consolidato del Gruppo Atlantia S.p.A.;
- deliberato l'entità del dividendo;
- autorizzato, ai sensi e per gli effetti degli articoli 2357 e seguenti del c.c. nonché dell'articolo 132 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'articolo 144-bis del Regolamento Consob (delibera n. 11971 s.m.i) l'acquisto di azioni proprie, previa revoca, in tutto o in parte, per la porzione eventualmente ineseguita, dell'autorizzazione concessa dall'Assemblea del 30 aprile 2013 (cfr. quanto riportato nella presente relazione in merito all'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie);
- approvato la prima sezione della Relazione sulla Remunerazione predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998 n.58.
- approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 114-bis del TUF, le modifiche al: i) "Piano di Stock Option 2011" (il "SOP-2011"); ii) "Piano di Stock Grant – M.B.O." (lo "SGP-2011"), approvati nelle loro linee guida dall'Assemblea del 20 aprile 2011, come modificati in data 30 aprile 2013. Le modifiche approvate hanno ad oggetto (a) l'attribuzione al Consiglio della facoltà di corrispondere il controvalore dei dividendi distribuiti (i) per il SOP-2011, invece che in ulteriori Opzioni con sottostanti azioni proprie, in un pari numero di *phantom stock option*; e (ii) per il Piano SG-MBO, invece che in Units-MBO con sottostanti azioni proprie, in un importo cash calcolato in applicazione di una formula di cui al Regolamento del Piano SG-MBO; e (b) le previsioni relative ai criteri di determinazioni del numero rispettivamente di Azioni Optate/Azioni che i beneficiari che siano "amministratori esecutivi" o "dirigenti con responsabilità strategiche" ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A., come individuati dal Consiglio di Amministrazione, hanno l'obbligo di detenere continuativamente (c.d. minimum holding) rispettivamente, fino alla data di cessazione e per un periodo di tre anni dalla data di esercizio delle relative Opzioni /di conversione delle relative Units. Le modifiche apportate ai Piani sono illustrate in maggior dettaglio nel documento informativo redatto ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e s.m.i., pubblicato ai sensi di legge e consultabile sul sito internet della

Società (<http://www.atlantia.it/it/pdf/assemblea2014/Assemblea-Punto-4-Documento-Informativo.pdf>), cui si fa espressamente rinvio per l'informativa di dettaglio.

- approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 114-bis del TUF, l'adozione di un piano di incentivazione a lungo termine basato su *phantom stock option* (il "*Phantom SOP-2014*") rivolto ai dipendenti e/o gli amministratori investiti di particolari cariche della Società e delle Controllate, da individuarsi a cura del Consiglio di Amministrazione tra i soggetti investiti delle funzioni strategicamente rilevanti all'interno del Gruppo.

Il Phantom SOP-2014 ha per oggetto opzioni gratuite e non trasferibili il cui numero massimo non è determinato, ciascuna delle quali attribuirà ai beneficiari il diritto di corresponsione di un importo lordo in denaro calcolato sulla base dell'eventuale incremento di valore delle azioni ordinarie della Società nel periodo di riferimento (Bonus). L'attribuzione delle opzioni ai beneficiari avverrà nel corso di tre cicli aventi cadenza annuale, rispettivamente nel corso di ciascuno degli anni 2014,2015 e 2016..

All'Assemblea del 16 aprile 2014 hanno partecipato n. 9 Consiglieri.

TABELLA 1 - INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI DI ATLANTIA S.p.A.

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE AL 31/12/2014				
	n° azioni	% rispetto al c.s.	Quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	825.783.990	100	Borsa Italiana	Diritti e obblighi previsti per le azioni ordinarie

Altri Strumenti Finanziari (attribuenti il diritto condizionato di sottoscrivere azioni di nuova emissione)*				
	Quotato/Non quotato	N° strumenti emessi**	Categoria di azioni al servizio dell'esercizio	N° massimo di azioni al servizio dell'esercizio
Diritti di Assegnazione Condizionati ("DAC")	non quotato	163.956.286	Azioni ordinarie	18.455.815

*I DAC attribuiscono ai relativi portatori – al verificarsi delle condizioni di assegnazione descritte nel “Regolamento dei Diritti di Assegnazione Condizionati Azioni Ordinarie Atlantia S.p.A. 2013” (“Regolamento”) disponibile sul sito internet della società al seguente indirizzo: <http://www.atlantia.it/pdf/integrazione-del-regolamento-dei-diritti-di-assegnazione-condizionati.pdf>) - il diritto di ricevere un numero di azioni ordinarie Atlantia determinato in base al Rapporto di Assegnazione Definitivo nonché l'Aggiustamento dei Dividendi, nei termini indicati nel Regolamento.

In data 8 agosto 2013, l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di Atlantia ha deliberato - contestualmente all'emissione delle azioni al servizio del concambio della fusione di Gemina S.p.A. in Atlantia - l'emissione di massimi n. 164.025.376 DAC ed il contestuale aumento del capitale sociale, destinato irrevocabilmente al servizio dei DAC, per un ammontare nominale massimo di Euro 18.455.815,00, mediante emissione di n. 18.455.815 azioni ordinarie Atlantia con valore nominale pari a Euro 1,00.

**Alla data del 31/12/2014 i portatori dei DAC hanno esercitato l'opzione di vendita ad essi spettante, ai sensi del Regolamento, su n. 160.698.634 DAC (pari al 98% dei DAC in circolazione). I DAC acquistati dalla Società dai relativi portatori sono stati annullati.

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE AL 31/12/2014*			
Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Edizione S.r.l.	Sintonia S.p.A.	45,564	45,564
Fondazione Cassa di Risparmio di Torino	Fondazione Cassa di Risparmio di Torino	5,062	5,062
BlackRock Inc.	BlackRock Asset Management Ireland Ltd; BlackRock Institutional Trust Company NA; BlackRock Fund Managers Ltd; BlackRock Advisors (UK) Ltd; BlackRock Investment Management LLC; BlackRock Financial Management INC; BlackRock Japan CO Ltd; BlackRock Asset Management Deutschland AG; BlackRock Asset Management Australia Ltd; BlackRock Asset Management Canada Ltd; BlackRock Fund Advisors; BlackRock Investment Management (UK) Ltd; BlackRock (Netherlands) BV; BlackRock Investment Management (Australia) Ltd; BlackRock Advisors LLC; BlackRock International Ltd; BlackRock Life Ltd; Ishares (DE) I Investement Alktiengesellschaft; BlackRock (Luxembourg) S.A.	4,953	4,953

* L'art. 119-bis, commi 7 e 8 del Regolamento Emittenti prevede che le società di gestione ed i soggetti abilitati che hanno acquisito partecipazioni gestite, in misura superiore al 2% ed inferiore al 5%, **non** sono tenute agli obblighi di comunicazione previsti dall'art. 117 del Regolamento Emittenti. **Tra le società che hanno dichiarato di avvalersi di tale esenzione rientra ad es. BlackRock Inc..**

TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI (1) DI ATLANTIA S.p.A.

Consiglio di Amministrazione di Atlantia S.p.A.													Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance		Comitato Risorse Umane e Remunerazione (1)	
Carica	Componenti (cognome e nome)	Anno di nascita	Data di prima nomina (2)	In carica da (3)	In carica fino (3)	Lista (4)	Amministratori esecutivi	Amministratori non esecutivi	Amministratori indipendenti da Codice di Autodisciplina di Atlantia	Amministratori indipendenti da TUF	N. altri incarichi (5)	Partecipazione alle riunioni di CdA (6)	(6)	(7)	(6)	(7)
Presidente	CERCHIAI Fabio	1944	14/04/2010	30/04/2013	approvazione bilancio 2015	M	X				7	12/12	10/16			
Amministratore Delegato	CASTELLUCCI Giovanni	1959	12/05/2006	30/04/2013 ◇	approvazione bilancio 2015	M	X				2	12/12	11/16			
Amministratore	ANGELA Carla	1938	30/04/2013	30/04/2013	approvazione bilancio 2015	M		X	X	X	---	11/12	16/16	M		
Amministratore	BENETTON Gilberto	1941	26/11/2003	30/04/2013	approvazione bilancio 2015	M		X			5	11/12				
Amministratore	BERTAZZO Carlo	1965	30/04/2013	30/04/2013	approvazione bilancio 2015	M		X			3	11/12			9/9	M
Amministratore	BERTOLDI Bernardo	1973	30/04/2013	30/04/2013	approvazione bilancio 2015	m		X	X	X	10	12/12				
Amministratore	BOTTO POALA (*) Matteo	1978	12/06/2014	12/06/2014	approvazione bilancio 2015	M		X			4	6/7				
Amministratore	CLÒ Alberto	1947	26/11/2003	30/04/2013	approvazione bilancio 2015	M		X	X	X	2	10/12			9/9	P
Amministratore	CODA Gianni	1946	30/04/2013	30/04/2013	approvazione bilancio 2015	m		X	X	X	2	11/12			9/9	M
Amministratore	LAPUCCI Massimo	1969	30/04/2013	30/04/2013	approvazione bilancio 2015	M		X			2	12/12			9/9	M
Amministratore	MARCUS Lucy P.	1971	30/04/2013	30/04/2013	approvazione bilancio 2015	m		X	X	X	4	12/12	16/16	M		
Amministratore	MARI Giuliano	1945	23/04/2009	30/04/2013 •	approvazione bilancio 2015	M		X	X	X	2	12/12	16/16	P		
Amministratore	MARTINELLI Valentina	1976	30/04/2013	30/04/2013	approvazione bilancio 2015	M		X			---	12/12				
Amministratore	MONDARDINI Monica	1960	20/01/2012	30/04/2013	approvazione bilancio 2015	M		X	X	X	4	10/12			1/9	M
Amministratore	REBECCHINI Clemente	1964	30/04/2013	30/04/2013	approvazione bilancio 2015	M		X			4	12/12				
AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO																
Amministratore	ZANNONI Paolo (*)	1948	05/03/2010	30/04/2013	09/05/2014	M			X			3/4				
Numero delle riunioni svolte durante l'anno 2014		Consiglio di Amministrazione: n. 12						Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance: n.16				Comitato Risorse Umane e Remunerazione: n. 9				

Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina (ex art. 147 ter del TUF): Almeno 1% del capitale sociale ovvero la minore quota di partecipazione al capitale sociale determinata in conformità a quanto stabilito dalla normativa di legge e regolamentare applicabile.

NOTE:

- (1) Il Comitato per la Remunerazione è stato rinominato nel nuovo Codice di Autodisciplina di Atlantia approvato a dicembre 2014 "Comitato Risorse Umane e Remunerazione" con ampliamento delle competenze e del numero dei componenti.
Il Comitato per la nomina degli Amministratori non è stato previsto nel Codice di Autodisciplina di Atlantia S.p.A. dal momento che, ai sensi dello Statuto Sociale, la nomina del CdA ha luogo in conformità ad una procedura trasparente (voto di lista) e per il dettaglio dell'informazione vedasi il par. 7 della Relazione sulla Corporate Governance.
- (2) Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel CdA dell'emittente.
- (3) I simboli di seguito indicati inseriti nella colonna "Carica" rappresentano rispettivamente:
● Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.
◇ Questo simbolo indica il principale responsabile della gestione dell'emittente (Chief Executive Officer o CEO).
- (4) In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun Amministratore ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza; "CdA": lista presentata dal CdA).

Allegato A

Sintesi delle caratteristiche personali e professionali degli Amministratori di Atlantia in carica al 31/12/2014

<u>Nome e Cognome</u>	<u>Carica ricoperta in Atlantia</u>	<u>Età</u>
Fabio Cerchiai	Presidente	70
Giovanni Castellucci	Amministratore	55
	Delegato	
Carla Angela	Amministratore (1)	76
.....		
Gilberto Benetton	Amministratore	73
Carlo Bertazzo	Amministratore	49
Bernardo Bertoldi	Amministratore (1)	41
.....		
Matteo Botto	Amministratore	36
Poala		
Alberto Clô	Amministratore(1)	67
Gianni Coda	Amministratore (1)	68
.....		
Massimo Lapucci	Amministratore	45
.....		
Lucy P.Marcus	Amministratore (1)	43
.....		
Giuliano Mari	Amministratore (1)	69
Valentina Martinelli	Amministratore	38
.....		
Monica Mondardini	Amministratore(1)	54
Clemente Rebecchini	Amministratore	50
.....		

(1) Amministratori che hanno dichiarato di possedere i requisiti di indipendenza

Fabio Cerchiai

Fabio Cerchiai è Presidente dall'aprile 2010. Il Dottor Cerchiai, Cavaliere del lavoro, è laureato in Economia e Commercio all'Università di Roma. Ha iniziato la sua attività nel ramo assicurativo delle Assicurazioni Generali percorrendo tutti i gradi della carriera fino alla nomina di Amministratore Delegato e Vice Presidente. È stato Presidente di INA Assitalia e Presidente dell'ANIA – Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici. È Amministratore di Edizione S.r.l. dal 2005, Presidente del CdA del Gruppo Assicurativo ARCA dal 2008.

Il Dottor Cerchiai è Presidente di UnipolSai S.p.A., di Cerved Information Solutions S.p.A. e di SIAT S.p.A..

È Presidente di Autostrade per l'Italia S.p.A. dal 2010.

Giovanni Castellucci.

Giovanni Castellucci è Amministratore dal giugno 2006. L'Ing. Castellucci si è laureato in Ingegneria Meccanica all'Università di Firenze ed ha completato un MBA alla SDA Bocconi di Milano. Dal 1988 al 1999 ha lavorato per il Boston Consulting Group, inizialmente come consulente, Case Leader e poi Dirigente nella sede di Parigi fino al 1991 e di Milano dal 1991. Successivamente è divenuto partner della sede di Milano come responsabile del Consumer Services e Pharma Practices. Nel gennaio 2000 è stato nominato Amministratore Delegato del Gruppo Barilla. Nel giugno 2001 è entrato in Atlantia come Direttore Generale. Da aprile 2005 è Amministratore Delegato di Autostrade per l'Italia S.p.A., conservando la posizione di Direttore Generale di Atlantia. Dal 2006, l'Ing. Castellucci è Amministratore Delegato di Atlantia. L'Ing. Castellucci è Consigliere di Amministrazione di Aeroporti di Roma S.p.A.

Carla Angela.

Carla Angela è Amministratore da maggio 2013. La Prof.ssa Angela si è laureata in Scienze Attuariali all'Università La Sapienza di Roma, Presidente del Consiglio dell'Ordine Nazionale degli Attuari, è stata Professore Ordinario di Finanza Matematica presso la facoltà di Economia dell'Università Sapienza di Roma, ricoprendo anche il ruolo di Direttore del Dipartimento di Matematica per l'Economia Finanza e Assicurazione, Presidente del Corso di Laurea Finanza e Assicurazioni e di Coordinatore dello European PHD in Social Statistical and Economical Studies. È membro del Consiglio dell'International Actuarial Association e membro del Consiglio e Tesoriere della Sezione AFIR (Actuarial Approach for Financial Risk. Ha operato, inoltre, nel Groupe Consultatif Actuariel European (GCAE), recentemente è stata nominata Presidente Onorario.

Gilberto Benetton.

Gilberto Benetton è Amministratore dal 2003. Il Sig. Benetton è uno dei fondatori del Gruppo Benetton nel 1965. Il Sig. Benetton è Presidente del Consiglio di Amministrazione di Autogrill S.p.A. e di Edizione S.r.l., è Consigliere di Amministrazione di Mediobanca S.p.A., di Sintonia S.p.A. e di World Duty Free S.p.A.

Carlo Bertazzo.

Carlo Bertazzo è Amministratore da maggio 2013. Il Dott. Bertazzo si è laureato in Economia Aziendale all'Università Ca' Foscari di Venezia nel 1990. Dal 1995 è in

Edizione S.r.l., attualmente ricopre la carica di Direttore Generale. Il Dott. Bertazzo è Consigliere di Amministrazione di Schematrentaquattro S.p.A. e di Sintonia S.p.A..

Bernardo Bertoldi.

Bernardo Bertoldi è Amministratore da maggio 2013. Il Prof. Bertoldi si è laureato in Economia all'Università degli Studi di Torino, attualmente è docente presso il Dipartimento di Management dell'Università di Torino e presso ESCP Europe London e Turin Campus. E' membro del CIFE – Cambridge Institute for Family Enterprise e collabora con "Il Sole 24 Ore". E' uno dei fondatori di 3H partners. E' Presidente della 3H Partners S.r.l. e di 3HI S.r.l., Consigliere di Amministrazione di Euroventures S.r.l., di Family Advisory Società di Intermediazione Mobiliare S.p.A. - Sella & Partners e di Vass Technologies S.r.l., Sindaco Effettivo di Azimut - Benetti S.p.A., Centro Ricerche Fiat S.C.p.A. e di Plastic Components and Modules Holding S.p.A nonchè Sindaco Supplente di RAI Cinema S.p.A. e Rai Pubblicità S.p.A.

Matteo Botto Poala

Matteo Botto Poala è Amministratore da giugno 2014. Il Dott. Botto Poala si è laureato in Economia Aziendale all'Università Bocconi di Milano. Attualmente ricopre la carica di Managing Director di Goldman Sachs International (Londra). E' Consigliere di Amministrazione di Augusta Global Cooperative U.A. (Paesi Bassi), di Elenia Lampo Oy (Finlandia) e di Redexis Gas S.A. (Spagna).

Alberto Clô.

Alberto Clô è Amministratore dal maggio 2003. Il Prof. Clô si è laureato in Scienze Politiche all'Università di Bologna nel 1970. È professore Ordinario di Economia applicata all'Università degli Studi di Bologna. Il Prof. Clô attualmente ricopre la carica di Amministratore Indipendente in De Longhi S.p.A. ed in SNAM S.p.A. .

Gianni Coda.

Gianni Coda è Amministratore da maggio 2013. L'Ing. Coda si è laureato in Ingegneria Meccanica. E' entrato nel Gruppo Fiat S.p.A. nel 1979, ha una consolidata preparazione nella gestione delle attività di business automobilistiche e delle relative implicazioni nell'ambito degli acquisti e della fornitura. Nel corso della sua carriera ha svolto diverse attività nell'ambito del Gruppo Fiat. L'Ing. Coda è Consigliere di Amministrazione di Italgas S.p.A. e di C.I.N. Group

Massimo Lapucci.

Massimo Lapucci è Amministratore da maggio 2013. Il Dott. Lapucci si è laureato in Economia e Commercio all'Università La Sapienza di Roma nel 1995. Attualmente ricopre la carica di Segretario Generale della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino. Nel corso della sua carriera ha ricoperto la carica di Consigliere in numerose società. E' abilitato all'esercizio della professione di Dottore Commercialista ed è iscritto al Registro dei Revisori Legali. Il Dott. Lapucci è Consigliere di Amministrazione di Beni Stabili Gestione S.p.A. – SGR e Consigliere Delegato di Effeti S.p.A. (fino al 22/12/2014)

Lucy P. Marcus.

Lucy P. Marcus è Amministratore da maggio 2013. La Dott.ssa Marcus si è laureata in Storia e Scienze Politiche al Wellesley College (Wellesley, MA) nel 1993. E' Professoressa di Leadership and Governance presso la IE Business School e Associata al CIBAM Centre for International Business e Management dell'Università di Cambridge. La Dott.ssa Marcus è Fondatrice e Amministratore Delegato di Marcus Venture Consulting Ltd, Presidente di Mobius Life Sciences Fund e di Mobius Life Sciences Fund Investment Panel, Consigliere e Presidente del Comitato per il Controllo Interno di BioCity Nottingham.

Giuliano Mari.

Giuliano Mari è Amministratore dall'aprile 2009. L'Ing. Mari si è laureato in Ingegneria Chimica all'Università di Roma La Sapienza di Roma. Dal 1969 al 2002 ha lavorato nel gruppo IMI S.p.A. rivestendo, tra l'altro, il ruolo di Presidente e Direttore Generale di IMI Investimenti S.p.A. dal 1999 al 2002. Successivamente, è stato Direttore Generale di Cofiri S.p.A. fino al 2004. L'Ing. Mari è Presidente di Assietta Private Equity SGR S.p.A. e Consigliere di Amministrazione di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.

Valentina Martinelli.

Valentina Martinelli è Amministratore da maggio 2013. La Dott.ssa Martinelli si è laureata in Economia Aziendale all'Università Ca' Foscari di Venezia. In Edizione S.r.l., attualmente si occupa della predisposizione del bilancio consolidato di Gruppo e della gestione degli affari societari. Ha iniziato la sua carriera professionale nella società di revisione Arthur Andersen S.p.A. ed è iscritta al Registro dei Revisori Legali.

Monica Mondardini.

Monica Mondardini è Amministratore dal gennaio 2012. La Dott.ssa Mondardini si è laureata in Scienze Statistiche ed Economiche all'Università di Bologna. Nel corso della sua carriera ha lavorato per il Gruppo Hachette, è stata Direttore Generale di Europe Assistance, e Amministratore Delegato di Generali Spagna. Attualmente riveste la carica di Amministratore Delegato del Gruppo Editoriale L'Espresso. La Dott.ssa Mondardini è Amministratore Delegato di C.I.R. S.p.A., Consigliere di Amministrazione di Crédit Agricole S.A. e di Trevi Finanziaria Industriale S.p.A.

Clemente Rebecchini

Clemente Rebecchini è Amministratore da maggio 2013. Il Dott. Rebecchini si è laureato in Economia e Commercio all'Università La Sapienza di Roma e nel 1988 ha conseguito l'abilitazione alla professione di Dottore Commercialista. Attualmente ricopre la carica di Direttore Centrale in Mediobanca S.p.A. Il Dott. Rebecchini è Presidente di Telco S.p.A., Vice Presidente di Assicurazioni Generali S.p.A. e Consigliere di Amministrazione di Italmobiliare S.p.A.

TABELLA B

Anzianità di carica dalla prima nomina in Atlantia S.p.A.
(a partire dall'Assemblea degli Azionisti del 26 novembre 2003)

Amministratori in carica al 31/12/2014	ANNI DI CARICA
CARLA ANGELA *	2
GILBERTO BENETTON	12
CARLO BERTAZZO	2
BERNARDO BERTOLDI *	2
GIOVANNI CASTELLUCCI	9
FABIO CERCHIAI	5
ALBERTO CLÒ' *	12
GIANNI CODA *	2
MASSIMO LAPUCCI	2
LUCY P. MARCUS *	2
GIULIANO MARI *	6
VALENTINA MARTINELLI	2
MONICA MONDARDINI *	3
CLEMENTE REBECCHINI	2
MATTEO BOTTO POALA	1

*Amministratore Indipendente

ALLEGATO 1

ELENCO ALTRI INCARICHI DEGLI AMMINISTRATORI IN ALTRE SOCIETA' QUOTATE IN MERCATI REGOLAMENTATI, ANCHE ESTERI, IN SOCIETA' FINANZIARIE, BANCARIE, ASSICURATIVE O DI RILEVANTI DIMENSIONI

AMMINISTRATORE	ALTRI INCARICHI
CERCHIAI Fabio	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Presidente di Autostrade per l'Italia S.p.A. ➤ Presidente di Arca Assicurazioni S.p.A. ➤ Presidente di Arca Vita S.p.A. ➤ Presidente di Cerved Information Solutions S.p.A. ➤ Presidente di SIAT S.p.A. ➤ Presidente di UnipolSai S.p.A. ➤ Consigliere di Amministrazione di Edizione S.r.l.
CASTELLUCCI Giovanni	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Amministratore Delegato di Autostrade per l'Italia S.p.A. ➤ Consigliere di Amministrazione di Aeroporti di Roma S.p.A.
ANGELA Carla	---
BENETTON Gilberto	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Presidente di Autogrill S.p.A. ➤ Presidente di Edizione S.r.l. ➤ Consigliere di Amministrazione di Mediobanca S.p.A. ➤ Consigliere di Amministrazione di Sintonia S.p.A. ➤ Consigliere di Amministrazione di World Duty Free S.p.A.
BERTAZZO Carlo	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Consigliere di Amministrazione di Schematrentaquattro S.p.A. ➤ Consigliere di Amministrazione di Sintonia S.p.A. ➤ Direttore Generale di Edizione S.r.l.
BERTOLDI Bernardo	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Presidente di 3H Partners S.r.l. ➤ Presidente di 3H1 S.r.l. ➤ Consigliere di Amministrazione di Euroventures S.r.l. ➤ Consigliere di Amministrazione di Family Advisory Società di Intermediazione Mobiliare S.p.A. – Sella & Partners ➤ Consigliere di Amministrazione di Vass Technologies S.r.l. ➤ Sindaco Effettivo di Azimut - Benetti S.p.A. ➤ Sindaco Effettivo di Centro Ricerche Fiat S.C.p.A. ➤ Sindaco Effettivo di Plastic Components and Modules Holding S.p.A. ➤ Sindaco Supplente di RAI Cinema S.p.A. ➤ Sindaco Supplente di RAI Pubblicità S.p.A.

BOTTO POALA Matteo	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Consigliere di Amministrazione di Augusta Global Cooperative U.A. (Paesi Bassi) ➤ Consigliere di Amministrazione di Elenia Lampo Oy (Finlandia) ➤ Consigliere di Amministrazione di Redexis S.A. (Spagna) ➤ Managing Director di Goldman Sachs International (Londra)
CLÔ Alberto	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Consigliere di Amministrazione di De Longhi S.p.A. ➤ Consigliere di Amministrazione di SNAM S.p.A.
CODA Gianni	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Consigliere di Amministrazione di ITALGAS S.p.A. ➤ Consigliere di Amministrazione di C.I.N. Group
LAPUCCI Massimo	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Consigliere di Amministrazione dei Beni Stabili Gestioni S.p.A. – SGR ➤ Consigliere Delegato di Effeti S.p.A. (fino al 22/12/2014)
MARCUS Lucy P.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Presidente di Mobius Life Sciences Fund ➤ Presidente di Mobius Life Sciences Fund Investment Panel ➤ Amministratore Delegato della Marcus Venture Consulting Ltd. ➤ Consigliere di Amministrazione di BioCity Nottingham
MARI Giuliano	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Presidente di Assietta Private Equity SGR S.p.A. ➤ Consigliere di Amministrazione di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.
MARTINELLI Valentina	<p style="text-align: center;">----</p>
MONDARDINI Monica	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Amministratore Delegato di C.I.R. S.p.A. ➤ Amministratore Delegato di Gruppo Editoriale L'Espresso S.p.A. ➤ Consigliere di Amministrazione di Credit Agricole S.A. ➤ Consigliere di Amministrazione di Trevi Finanziaria Industriale S.p.A.
REBECCHINI Clemente	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Presidente di Telco S.p.A. ➤ Vice Presidente di Assicurazioni Generali S.p.A. ➤ Consigliere di Amministrazione di Italmobiliare S.p.A. ➤ Direttore Centrale di Mediobanca S.p.A.

Tabella 3 Collegio sindacale

Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina *	In carica da	In carica fino a	Lista **	Indip. da Codice di autodisciplina	Partecipazione alle riunioni del Collegio ***	N. altri incarichi ****
Presidente	Gatti Corrado	1974	24/04/2012	24/04/2012	24/04/2015	m	X	16/16	14 (1)
Sindaco effettivo	Di Tanno Tommaso	1949	7/04/2006	24/04/2012	24/04/2015	M	X	8/16	6 (2)
Sindaco effettivo	Lupi Raffaello	1956	16/12/2004	24/04/2012	24/04/2015	M	X	14/16	2
Sindaco effettivo	Motta Milena	1959	24/04/2012	24/04/2012	24/04/2015	m	X	15/16	2
Sindaco effettivo	Trotter Alessandro	1940	22/09/2003	24/04/2012	24/04/2015	M	X	16/16	9
Sindaco supplente	Cipolla Giuseppe Maria	1964	24/04/2012	24/04/2012	24/04/2015	M	X	----	----
Sindaco supplente	Di Giusto Fabrizio Riccardo	1966	24/04/2012	24/04/2012	24/04/2015	m	X	----	----
-----SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO-----									
	Cognome Nome								
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: n. 16									
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 148 TUF): 1%									

NOTE

* Per data di prima nomina di ciascun sindaco si intende la data in cui il sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel collegio sindacale dell'emittente.

** In questa colonna è indicata lista da cui è stato tratto ciascun sindaco ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza).

*** In questa colonna è indicata la partecipazione dei sindaci alle riunioni del collegio sindacale (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).

****In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148-bis TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti Consob. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob.

(1) E' inclusa la carica di Consigliere in una Banca di credito cooperativo.

(2) E' inclusa la carica di Presidente del Collegio Sindacale della Fondazione Telethon.

